



Ciriello rieletto Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori

ELEZIONI PRESIDI



FEDERICO II Marino alla guida di Biotecnologie



ORIENTALE Cilardo eletto a Studi Arabo- Islamici

S.U.N.
Specialistiche
a Psicologia
Malcontento
tra gli studenti

C.U.S.
Universiadi
La fiaccola
a Napoli il
12 dicembre



ECONOMIA

Intervista al prof. Pagano

È l'arte di bottega che forma il ricercatore



PARTHENOPE

Matematica terrorizza gli studenti

De Angelis: "il 50% va male agli esami"

Suor Orsola Benincasa. Prime consultazioni studentesche

SUN. Laboratorio per 140 studenti con la stilista Gregis

INGEGNERIA. Studenti e laureati in giro per l'Europa



L'Università per la legalità

Un forum permanente e un blog (napoliaino.it) per "decidere insieme, perché la battaglia per la legalità e contro la violenza, a Napoli, è ancora aperta e possiamo vincerla". Con queste parole Andrea Ballabio, don Luigi Merola, trentenni e quarantenni, e gli assessori regionali Andrea Cozzolino, Marco Di Lello e Corrado Gabriele, promotori di una giornata di mobilitazione tenutasi nell'Aula Pessina dell'Università Federico II il 9 novembre, lanciano la sfida "della Napoli che produce, che lavora, che progetta e che non accetta l'assedio televisivo di questi giorni e i giudizi e le ricette di chi non ha mai vissuto nella nostra città o dei napoletani che se ne sono andati". Prossimo appuntamento il 25 novembre cui è stato invitato anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La cultura l'arma contro la criminalità diffusa e la camorra. E' il messaggio forte e chiaro che è venuto dal Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II. Nel testo redatto dal parlamentino studentesco -che è stato diffuso in tutte le aule mercoledì 15 novembre- l'invito ad agire, scegliere ed investire sul futuro perché il riscatto della città passa anche attraverso l'impegno e la volontà di cambiamento dei giovani. "Il nostro compito, prima come giovani e poi come studenti non è quello di soffermarci ai soli saperi, ma utilizzare la cultura per creare e dare nuova vita alla città di Napoli, che può e deve diventare esempio di Civiltà, Giustizia e Legalità", si legge nella mozione del Cds.

Prima relazione di Trombetti,
duro attacco al decreto Bersani

Dalla CRUI una sferzata al Governo

"L'Università vive nel futuro. Produce futuro", per la *"ricerca scientifica e l'alta formazione del Paese"*. Un futuro, che è anche il futuro *"dei nostri giovani"*, dei *"giovani dottorandi e ricercatori che attendono da anni risposte e certezze"*. Il futuro è stata la parola chiave, ripetuta cento volte, dal prof. **Guido Trombetti**, Rettore dell'Università Federico II e da pochi mesi Presidente della Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI), nella sua prima relazione annuale sullo stato degli Atenei Italiani. Una relazione snella ed approfondita nel contempo, di 15 cartelle, ma che suona anche come un severo ammonimento al governo del Paese ed a quelli che l'hanno preceduto, ed alla legge Finanziaria in via di approvazione. Sappiamo *"che le risorse sono scarse, e nessuno può tirarsi fuori dalla necessità di compiere sacrifici"*. - ha detto - *Tuttavia è proprio oggi che bisogna avere il coraggio di scegliere quanta parte delle nostre risorse vogliamo destinare alla costruzione del futuro di questo Paese"*. Futuro che non può fare a meno, *"se vuole competere con gli altri paesi sviluppati"*, di una Università di alto livello e della ricerca, di base e applicata: *"la comunità nazionale deve prendere atto che il più ampio, diffuso e qualificato sistema di ricerca del paese è costituito dalle Università"*. Ma *"attenzione!"* - avverte - *svincolare la didattica dalla ricerca è il peccato mortale dell'Università"*. Una risposta all'ipotesi che da qualche tempo viene accarezzata da set-

tori Confindustriali e politici.

Capitolo risorse. *"Se paragoniamo il sistema universitario italiano con quello di altri Paesi europei, emerge una situazione di evidente debolezza"*. L'Italia destina solo *"l'1,1% del Pil alla ricerca (universitaria e non)"*, siamo molto lontani dall'obiettivo del 3% dell'Agenda di Lisbona. L'Italia spende per ogni studente universitario 7.241 euro, contro i 9.135 della Francia e i 9.895 della Germania. *"Manca un miliardo di euro per tornare ai livelli del 2001"*. Il rischio? *"Il blocco degli atenei, dei servizi, la cancellazione del futuro dei nostri giovani"*. Anche perché, al contempo: *"la situazione attuale scoraggia i giovani talenti: i giovani non hanno incentivi, troppo basse - verrebbe da dire ridicole - le retribuzioni"*. Il governo attua *"misure di assoluta cecità come il tagliaspese conseguente al decreto Bersani"* e si appresta a varare *"un provvedimento ingiustificato e punitivo come quello del taglio degli stipendi"* dei professori universitari. E conclude: *"l'Università non costruisce solo il futuro, ma mantiene e aggiorna di continuo la memoria del passato. Fa crescere la conoscenza, la crescita dell'uomo e la convivenza civile dei popoli, ed è il principale serbatoio di democrazia del Paese"*. Una relazione molto applaudita, trasmessa via web in tutti gli atenei italiani, che ha conquistato l'apertura del Tg1 del 10 novembre e le prime pagine dei quotidiani italiani.

Paolo Iannotti

Eletti i Consigli di Polo

FEDERICO II. Dopo l'insediamento dei nuovi Presidenti - **Massimo Marrelli** e **Luciano Mayol**, quest'ultimo ha anche nominato il Vice presidente nella persona del prof. **Silvestro Damiano** di Veterinaria - si sono costituiti i Consigli dei Poli delle Scienze Umane e Sociali e delle Scienze della Vita.

A Scienze Umane, sono stati eletti nella consultazione di inizio novembre, i professori Valeria Viparelli, Mario Rusciano, Francesco La Saponara, Marco Musella (in rappresentanza dei Direttori di Dipartimento), Raffaele Perrone Capano, Antonio Cristofaro, Giovanni Montroni, Enrica Morlicchio (professori di ruolo), Francesco De Martino, Roberta Lencioni, Pietro Toriello (ricercatori). Per il personale: Gianfranco Taddeo e Paolo Lista.

Al Polo della Vita, i professori Alfredo Colonna, Gaetano Lombardi, Vincenzo Piccolo, Felice Scala (Direttori di Dipartimento), Antonio Cioffi, Pasquale Martinelli, Stefania Montagnani, Nicola Scarpato (professori di ruolo), Laura Cortese, Domenico Del Forno, Nicola Pilone (ricercatori). Per il personale Francesco Di Martino e Luigi Papauro.

Gongola la Cisl Università. Si è aggiudicata tre seggi sui quattro disponibili nei Consigli per il personale: Di Martino, Papauro e Taddeo (primo con 104 voti rispetto a Lista della UIL che ha ricevuto 79 voti).

Vitagliano: "dal Cral mi sono dimesso"

Il neo consigliere di amministrazione Uil, del personale tecnico-amministrativo, **Gennaro Vitagliano**, in merito ad un articolo dello scorso numero di Ateneapoli, precisa: *"paradossalmente, in questi ultimi anni, il Cral pur in presenza di dirigenti potenzialmente capaci ha subito una inversione di tendenza, in negativo, navigando molto al di sotto delle sue possibilità"*; *"dunque non è più possibile alcuna collaborazione da parte mia. Il sottoscritto ritiene perciò ferme le dimissioni che ha dato a marzo 2006 come consigliere responsabile del settore cultura"*.

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- **Duel (NA)** via Scarfoglio
- **Vittoria (NA)** via Piscicelli
- **Small l'Altrocinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- **Felix (NA)** via S.M. Cubito
- **Gaveli Multisala (BN)**

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì
e Giovedì**

PAGHI SOLO

€ 3,00

**Lunedì,
Martedì e
Venerdì**

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 17/11/06 AL 30/11/06

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà
in edicola il 7 dicembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 19 ANNO XXII

(n. 424 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Fabrizio Geremicca,
Paola Mantovano, Simona Pasquale,
Sara Pepe, Gianluca Tantillo.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
14 novembre 2006



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Una nuova opportunità **facile** da cogliere, **veloce** da acquisire, **utile** per il tuo futuro!



Il Programma **Carta In** promosso dalla **Regione Campania**,
è riservato a tutti i ragazzi con un'età compresa tra i **18 e i 24 anni**,
residenti nella Regione e in possesso del diploma di scuola media inferiore.
Se hai i requisiti giusti, entra in **Carta In** e scopri tutti i vantaggi!

1000 euro per la formazione on line,
un anno di connessione **ADSL** gratuita,
un tutor on line che ti orienta nella scelta dei corsi
e, se vuoi, la possibilità di un **finanziamento agevolato** e senza garanzie.

Per saperne di più sul Programma **Carta In**
visita il sito **www.cartain.regione.campania.it**
oppure contatta il **numero verde 800 424243**
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

carta in
grandi passi
verso il futuro

Nasce la Teen Community. Entraci con **Carta Teen**!

Mille vantaggi e agevolazioni per te che hai dai **15 ai 17 anni** e risiedi in Campania.

Un nuovo filo collega da oggi tutti gli studenti della nostra regione.

Condividi con loro le opportunità di **Carta Teen**.

La carta che la **Regione Campania** ti assegna gratuitamente
e ti farà accedere a

- **1000 euro** a fondo perduto per la formazione on line
- un anno di **ADSL** gratuita
- centinaia di **corsi di formazione a distanza** certificati dalla Regione

Vai sul sito **www.cartateen.it**

oppure chiama il **numero verde 800-424243**, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.



MAGISTRA Card L'insegnamento ha i suoi vantaggi!



Magistra Card

è uno strumento innovativo ed esclusivo pensato per tutti i docenti
della **Regione Campania**.

Magistra Card significa per l'insegnante:

- **identificazione** professionale
- **agevolazioni** per l'aggiornamento e la formazione
- **condivisione** delle prassi e delle conoscenze.

Magistra Card è un progetto per gli insegnanti ideato e realizzato
dalla **Regione Campania** in collaborazione con l'**Ufficio Scolastico Regionale**.
L'obiettivo è quello di riconoscere l'importanza del ruolo del docente
con l'impegno e gli oneri che questa professionalità richiede
per un continuo aggiornamento.

Per saperne di più su **Magistra Card**
visita il sito **www.magistracard.it**

Crescita oltre le previsioni delle immatricolazioni all'Università Federico II rispetto allo scorso anno (+ 1.483): passano da 16.527 a 17.910. Mentre a livello nazionale gli atenei registrano un decremento del 5%. In forte crescita, - i dati si riferiscono al 31 ottobre - **Ingegneria** (che passa da 2.686 a 3.104 immatricolati, + 318), sempre più prima per numero di immatricolati, **Economia** (passa da 1.920 a 2.197, con ben 277 iscritti in più), **Scienze** (+ 462, passa da 2.333 dello scorso anno a 2.795), **Lettere e Filosofia** (+ 232, passa da 1.877 a 2.109), **Biotechnologie** (+ 10%, passa da 452 a 502). Crescono anche **Agraria** (+ 43, da 379 a 422), **Farmacia** (+ 34, da 661 a 695), **Medicina** (+ 32, da 824 a 856). Mentre restano stazionarie Giurisprudenza, ex prima (da 2.902 a 2.910), Architettura (da 513 a 526), Veterinaria (da 188 a 193) e Scienze Politiche (da 688 a 690). Un forte calo, invece, dopo anni di crescita esponenziale, anche se mantiene comunque numeri che la consolidano **sesta** sulle 13 facoltà del Federico II, **Sociologia**, con 911 immatricolati contro i 1.104 dello scorso anno accademico: **meno 193** matricole.

Immatricolazioni boom al Federico II

Crescono Ingegneria, Economia, Lettere, Scienze e Biotechnologie

IMMATRICOLAZIONI ALLA FEDERICO II

I DATI AL 31 OTTOBRE 2006

	2006/2007 al 31.10.2006	classifica per num. iscritti	2005/2006 al 31.10.2005	differenza in %
INGEGNERIA	3.104	(↑)	2.686	+ 15,56%
GIURISPRUDENZA	2.910	(↓)	2.902	+ 0,27%
SCIENZE	2.795	(=)	2.333	+ 19,80%
ECONOMIA	2.197	(=)	1.920	+ 14,42%
LETTERE E FILOSOFIA	2.109	(=)	1.877	+ 12,36%
SOCIOLOGIA	911	(=)	1.104	- 17,50%
MEDICINA E CHIRURGIA	856	(=)	824	+ 3,85%
FARMACIA	695	(↑)	661	+ 5,14%
SCIENZE POLITICHE	690	(↑)	688	+ 0,29%
ARCHITETTURA	526	(↑)	513	+ 2,50%
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	502	(↓)	452	+ 11,06%
AGRARIA	422	(↓)	379	+ 11,34%
MEDICINA VETERINARIA	193	(↓)	188	+ 2,63%
TOTALE ATENEIO	17.910	(↑)	16.527	+ 8,37%



Provincia di Napoli
Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili

L'Assessorato alle Politiche Giovanili in collaborazione con L'Agenzia Servizi InformaGiovani, al fine di individuare e diffondere linee-guida sulla cui base indirizzare le azioni delle singole strutture hanno realizzato nell'anno 2005 la **"INFORMAGIOVANI CARD"**, essa, avendo riscosso enorme successo tra i giovani sarà riproposta per il secondo anno.

La Card, richiama nel circuito dei **servizi InformaGiovani** (Centri e Punti) un numero sempre maggiore di giovani che, attraverso uno strumento che valga da **passpartout**, possono usufruire di riduzioni nell'acquisto di servizi che incontrano il loro gradimento es. librerie, cinema, teatri ma anche offerte vantaggiose su capi d'abbigliamento; riduzioni per iscrizioni a palestre, centri sportivi, ed altro.

Un'iniziativa, **frutto della collaborazione tra pubblico e privato**, che produce una serie di **risultati positivi tangibili** sia per il miglioramento dei **servizi offerti ai giovani** ma anche per l'immagine delle strutture del territorio.

Nata dalla collaborazione tra l'Assessorato alle Politiche Giovanili, l'Agenzia InformaGiovani della Provincia di Napoli e la rivista universitaria **ATENEAPOLI**, la **INFORMAGIOVANI CARD** verrà **distribuita** anche quest'anno **gratuitamente** ai giovani attraverso tutti i Centri e Punti InformaGiovani della provincia di Napoli.

L'obiettivo che ci si pone è di diffondere **una nuova idea della struttura InformaGiovani** intesa non più come un semplice sportello al quale rivolgersi per ricevere informazioni, ma un luogo di accoglienza per accedere a servizi e vantaggi concreti.

Per poter usufruire degli sconti (che vanno da un minimo del 10% ad un massimo del 50%) basta scegliere la struttura convenzionata (tra le oltre cento distribuite sul territorio) collegandosi on-line al sito **www.carta-giovani.it**, ed esibire la card al momento dell'acquisto.

INFORMAGIOVANI CARD



Agenzia InformaGiovani



Ciriello rieletto Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori

Il prof. **Pasquale Ciriello**, 56 anni, nato a Napoli l'1/1/1950, professore ordinario di Diritto Costituzionale italiano e comparato, Pro Rettore dell'Università L'Orientale dal 1994 al 2001, Rettore dal 2001, riconfermato nel 2004 (il suo mandato scadrà il 31 ottobre 2007), è stato rieletto il 6 novembre alla guida del CUR, il Comitato Regionale dei Rettori delle Università della Campania, di cui era già stato Presidente dal 2003 al 2005. Pasquale Ciriello succede al prof. Antonio Grella, che come Rettore della Sun ha ricoperto l'incarico nel 2006. *"Mi fa piacere per la rielezione a Presidente dei Rettori della Campania, - commenta Ciriello - perché vuol dire che nei tre anni precedenti forse ho ben operato. Ringrazio i colleghi per la stima. È un riconoscimento ad una gestione e ad un modo di interpretare la Presidenza"*. E forse anche all'Università L'Orientale, che negli anni si è ritagliata un ruolo come ateneo di cerniera fra le piccole e le grandi Università della Campania. Un riconoscimento anche alle grandi doti di equilibrio e di mediazione super partes del Rettore Ciriello. Ma quali saranno gli **intendimenti** del neo Presidente? *"Recuperare e rilanciare, come da indicazioni ministeriali, i poteri del Comitato Universitario Regionale. Con attenzione sia ad una programmazione concordata - fra gli atenei campani - dello sviluppo e della proliferazione di Facoltà e Corsi di Laurea; sia ad una seria verifica, all'atto dell'attivazione dei nuovi Corsi di Laurea, dell'esistenza di tutti i requisiti.*



Il Rettore Ciriello

Un maggiore ruolo di controllo, di programmazione e di indirizzo garantirebbero anche un maggiore ruolo ed ascolto del sistema universitario campano da parte del Ministro dell'Università" e forse anche del Tesoro. Sulla proliferazione delle Università telematiche, anche in Campania, dice: "si tratta di decisioni che sono gestite esclusivamente in sede politica o ministeriale; non a livello di Comitato Regionale degli Atenei. Questo è quanto mi risulta". Insomma, il sistema universitario campano prende le distanze e marca le differenze, sottolineando "l'assoluta estraneità a tali iniziative". Senza entrare nel merito né esprimere giudizi: "le Università telematiche sono cosa diversa dalle Università statali riconosciute".

Funzione sociale dell'Università. Il neo Presidente Ciriello interviene anche su quella che definisce *"una fase delicata, l'attuale, della città di Napoli e della Regione Campania, assalita dalle emergenze rifiuti e criminalità"*. Ebbene: *"ritengo che gli atenei abbiano una missione di formazione culturale e scientifica, e di crescita delle nuove generazioni ed in sé del tessuto sociale dei cittadini"*. Riconoscendo una funzione, appunto, anche di tipo sociale agli atenei ne consegue che *"anche le Università, in questo momento, debbono e possono dare un contributo, elaborando una risposta di sistema"*. Perché *"l'immagine di queste settimane di Napoli e della Campania danneggia tutti, cittadini ed istituzioni, mondo delle professioni e della cultura"*. (P.I.)



Il Presidente della Repubblica all'inaugurazione dell'anno accademico del Federico II

Martedì 28 novembre, ore 10,00, cerimonia di inaugurazione dell'anno Accademico dell'Università Federico II - 783° dalla Fondazione - presso il Centro Congressi di Monte S. Angelo. Presenzierà il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**. Prenderà la parola un rappresentante degli studenti (il nome è ancora da concordare). Mentre per il personale tecnico-amministrativo, la scelta del nome è stata demandata ai segretari d'ateneo di Cgil - Cisl e Uil. Le RSU, le rappresentanze sindacali unitarie di base hanno invece indicato il nome del Cislino **Carlo Melissa**, che però è già stato relatore due anni fa. La lezione inaugurale sarà tenuta dal prof. **Massimo Marrelli**, docente di Economia, già Presidente ed attualmente Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, che parlerà di *"La giustizia distributiva in economia"*.



Provincia di Napoli
Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili



Agenzia InformaGiovani

L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha avviato un processo per il rinnovamento e lo sviluppo delle strutture più vicine ai giovani del territorio provinciale ovvero i Centri e Punti InformaGiovani.

L'InformaGiovani trova nell'informazione la sua materia prima, ma la dimensione di servizio che l'accompagna e che ne arricchisce il significato, comporta che alla base delle attività vi sia un **sistema di relazioni e di confronto con le organizzazioni giovanili.**

In quest'ottica e per avviare un proficuo e costruttivo dialogo con il mondo giovanile l'Assessore alle Politiche Giovanili, **prof.ssa Maria Falbo**, si è impegnata per la realizzazione del **Forum Provinciale della Gioventù**, un organismo autonomo, dotato di un proprio regolamento, a carattere elettivo i cui componenti sono rappresentati da giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Una considerevole fascia di pubblico che può esprimersi attraverso tale organismo proponendo progetti ed iniziative volti ad innovare ma anche prevenire e recuperare i fenomeni di disagio giovanile.

La Provincia di Napoli ha inoltre istituito l'**Albo delle associazioni giovanili** i cui rappresentanti possono far parte del Forum ed in tal modo indirizzare le scelte dell'Ente in ambito giovanile.

La prof.ssa Maria Falbo
Assessore allo Sport,
Politiche Giovanili e
Informagiovani della
Provincia di Napoli



Campus dei Giovani 2006

L'Assessore Maria Falbo intende contribuire alla realizzazione del Campus dei Giovani che si terrà ad Avellino nei giorni 5, 6, 7 dicembre 2006.

L'iniziativa promossa dalla Regione Campania, si avvarrà del **Patrocinio economico della Provincia di Napoli** e darà l'opportunità a **trenta giovani provenienti dai Forum del territorio provinciale, di prendere parte all'evento senza alcuna spesa.**

Il Campus Giovani 2006, una Regione Giovane per i Giovani è finalizzato a:

- promuovere una partecipazione attiva e qualificata alla vita sociale e politica dei giovani;
- sperimentare risposte innovative;
- agire da osservatorio dell'universo giovanile;
- confrontarsi e promuovere nuove idee a sostegno della proposta di legge ITER sulle politiche giovanili;

Il Campus intende avviare tra i giovani un'ampia attività di sensibilizzazione sui temi dell'ascolto reciproco e dello scambio di esperienze, per far dialogare i giovani di diversa provenienza geografica per l'introduzione di **Best Practices**.

Un momento di incontro importantissimo in cui i veri protagonisti saranno i giovani ed al quale la Provincia di Napoli non poteva non essere presente con il proprio sostegno.

Tanti studenti al cinema dell'Università

Astra: fucina d'Ateneo

Tra i progetti, un laboratorio teatrale

Sabato 11 novembre sullo schermo dell'Academy Astra alle 18.15 e alle 20.15 c'è "Azul e Asmar" un film di animazione in prima visione. A seguire, per l'ultimo spettacolo, "Gravica. Il segreto di Esma", il film che ha vinto l'Orso d'oro all'edizione 2006 del Festival di Berlino.

"Azur e Asmar non è un cartone animato hollywoodiano, uno di quei film con una grafica tecnologicamente avanzata, ma è bello come contenuto" sostiene **Viviana Caruso**, la studentessa di Giurisprudenza che lavora alla cassa del cinema. "Da quando il cinema Astra ha riaperto i battenti lo scorso 27 ottobre, il 50% del pubblico è costituito da studenti, nei giorni feriali soprattutto da studenti fuorisede – afferma Viviana – Tra i professori, invece, sono ancora pochi a fruire di questa iniziativa".

L'offerta è allettante: le proiezioni si svolgono regolarmente dal giovedì alla domenica e gli studenti ed il personale universitario hanno diritto al 50% di sconto sul prezzo del biglietto. Ciò significa che con soli 1.50 euro il giovedì e 3 euro il venerdì, sabato e domenica possono garantirsi l'accesso ad una programmazione cinematografica selezionata.

Entro dicembre, inoltre, nella sala dell'Astra si svolgeranno attività laboratoriali pomeridiane ed una sera alla settimana sarà riservata allo storico cineforum **Shangri-la**, coordinato dal professor **Luciano**

De Menna.

Il film di animazione in cartellone ha richiamato stasera in via Mezzocannone molti appassionati del genere. "Passando abbiamo visto la locandina e non abbiamo saputo resistere – esclamano **Lidia Molisso**, iscritta alla Federico II per la seconda laurea in Scienze Politiche, ed il collega **Giuseppe Bronzino**.

"Ero interessata a vedere Azur e Amar, così ho fatto una ricerca in Internet per vedere dove lo proietteranno" rivela **Rosalinda Esposito**, iscritta al Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte, per la prima volta all'Astra. "Abbiamo letto della riapertura dell'Astra su Ateneapoli e siamo subito andati a consultare il sito dell'Ateneo per sapere quali film fossero in programma", riferiscono **Luca Scotto Lavina**, assegnista di Fisica alla Federico II e l'amica **Teresa Ferraro** anche lei alle prese con gli studi di Fisica. La sala è un ambiente familiare per **Monica Lima**, studentessa di Giurisprudenza, che racconta: "L'ultima volta che sono stata qui è stato per sostenere un esame!".

La maggior parte degli spettatori ha invece ricordi più "cinematografici" del luogo. "Qualche tempo fa ci venivo spesso – dichiara **Luigi Crisciello**, studente di Filosofia – ero un habitué delle serate d'essai". "L'Astra è sempre stato un ritrovo per gli universitari perché costava di meno e perché presentava film colti, bei film che non si trovavano nelle altre sale – afferma **Francesco**

Cuomo, ricercatore associato nel progetto europeo Pencil in collaborazione con il Centro SOF-Tel della Federico II - Ho un ricordo bellissimo di quando uscì il film sul professor **Renato Caccioppoli**. All'Astra c'era tutto il Dipartimento di Fisica e anche quello di Matematica, c'era persino gente che aveva studiato con lui". "Sono molto legato all'Astra – racconta **Stefano Di Siena**, neolaureato in Filosofia - Era frequentato da un pubblico di appassionati che nell'attesa della proiezione si affollavano al bar attiguo o leggevano le principali critiche cinematografiche e le interviste ai registi sulle fotocopie distribuite nel foyer. Dava l'impressione di un cinema di altri tempi, di un cinema non solo come impresa commerciale ma come luogo di cultura, come una sorta di club".

"Al centro di questa iniziativa deve esserci un'evidente sottrazione alle meccaniche e ai ritmi del mercato che capovolgano il ruolo di utente in ruolo di soggetto di formazione. Dal momento che si propone alla città un laboratorio artistico è necessario perseguire una funzione culturale etica alta.", dichiara il professor **Ettore Massarese**, membro del comitato scientifico del progetto presieduto dalla Preside di Sociologia **Enrica Amatore** e composto da docenti ed esperti del settore. "E' un'iniziativa in fase di elaborazione – prosegue il professor Massarese – Con i professori **Luciano De Menna**, **Guido Rossi** e il critico cinema-



tografico **Valerio Caprara** si sta lavorando anche alla nascita del **laboratorio teatrale di Ateneo** che partirà al cinema Astra entro fine anno. Centro Cinematografico e Teatrale di Ateneo è infatti il sottotitolo dell'Academy Astra. Inoltre ci sarà una serie di eventi speciali di cui il comitato si sta occupando".

Il professor Massarese anticipa che presto negli ambienti del cinema saranno ospitati eventi speciali tra cui incontri con personalità dell'arte, della cultura e dello spettacolo, proiezioni di documentari di interesse didattico, rappresentazioni, "il tutto con il coinvolgimento pieno, sia a livello di formazione, sia a livello di utenti, in primis degli studenti e poi anche del corpo docente".

Per il professore l'Astra deve diventare "un luogo di formazione e di stimolo alla creatività, una sorta di fucina d'Ateneo in cui i ragazzi possano sperimentare le proprie potenzialità".

Manuela Pitterà

Punti ristoro a Monte Sant'Angelo, affidamento temporaneo ad una nuova ditta

Chiusura dei due punti ristoro a Monte Sant'Angelo. La svolta nel Consiglio di Polo del 26 ottobre nel quale si è discusso dell'affidamento temporaneo delle strutture ad una nuova ditta: la "Gestione Servizi Integrati s.r.l.", vincitrice dell'ultimo bando per il punto ristoro di Biologia. La ditta opererà dalla seconda metà di novembre fino al completamento del bando di gara a procedura accelerata che decreterà l'assegnazione definitiva dell'appalto (si presume a fine gennaio).

La questione non è stata però di facile risoluzione. "Il gestore non solo non pagava i canoni di locazione ma praticava anche prezzi di libero mercato, più alti rispetto a quelli contrattati con l'università. L'inadempienza complessiva di questa società ha portato ad indire, prima dell'estate, una nuova gara d'appalto che è andata deserta", spiega il dott. **Giuseppe Paduano**, Direttore Amministrativo del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Alla gara - bandita con i locali ancora occupati dal vecchio gestore e quindi con il servizio subordinato a questa condizione - "si è proposta la stessa ditta inadempiente e in più abbiamo ricevuto un'altra proposta tecnicamente non valutabile". Alla luce di questo evento, dunque, l'università ha richiesto e ottenuto – il 2 ottobre - lo sgombero dei locali, ma si è ancora in alto mare

per quanto riguarda il procedimento per il recupero del pagamento all'Ateneo dei canoni arretrati e degli interessi, la cui prima udienza è stata rimandata al maggio 2007. "Inoltre – sottolinea Paduano - c'è il problema dei sette dipendenti che non ricevono già da mesi lo stipendio: stiamo cercando di traghettarli in salvo prevedendo la possibilità che siano assunti da chi si assicurerà l'appalto temporaneo".

Intanto, il 2 ottobre è stato aperto il punto ristoro di Biologia Strutturale, a cui possono accedere sia gli studenti che il personale amministrativo e docente portando così al numero di sette i punti bar e ristoro all'interno della struttura di Monte Sant'Angelo.

A buon fine anche la riapertura del bar nella sede di **Ingegneria ad**



Il dott. Paduano

Agnano. "Gli studenti hanno salutato con piacere questa novità – assicura Paduano - Il punto ristoro è stato arredato anche in maniera più conviviale in quanto sono state eliminate alcune divisioni interne. E'

diventato così un importante punto di ritrovo per i giovani". Possibili novità anche per quanto riguarda il giardino della stessa sede. Situazione allo stallo da oltre due anni, ora sembra muoversi qualcosa. L'area verde che era entrata nel pacchetto d'acquisto dell'edificio nell'atto di compravendita, è soggetta ad una clausola che prevede la cessione da parte dell'Ateneo al Comune, che poi la deve offrire in comodato d'uso all'Università stessa e che la metterà a disposizione del quartiere. "Dopo due anni di stasi - racconta Paduano - proprio in questi giorni sono arrivati dei documenti dal Comune per definire queste formalità. Ancora non è possibile, però, stabilire una data certa per l'apertura del giardino".

(Va.Or.)

Trasporti: abbonamenti scontati per gli studenti

Viaggiare sui mezzi pubblici costa meno per gli studenti. E' stato rinnovato a fine ottobre, per il terzo anno consecutivo, il protocollo di intesa tra l'Assessorato regionale ai Trasporti ed il Consorzio UnicoCampania per l'adozione di politiche a sostegno della mobilità giovanile. Sono state confermate le agevolazioni tariffarie per gli allievi di scuole elementari e medie di I e II grado nonché per coloro che frequentano corsi universitari e corsi di formazione (in quest'ultimo caso fino a 26 anni). Per tutti è prevista una riduzione del 25 per cento dell'abbonamento mensile, riduzione che arriva fino al 35 per cento per gli abbonamenti a favore degli studenti appartenenti a famiglie con reddito annuale inferiore o uguale a 12.500 euro. Le agevolazioni sono state rese possibili grazie ad un contributo regionale di 3 milioni di euro.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo. Una conferma: la crescita degli abbonamenti annuali per studenti passati complessivamente dai circa 9 mila del 2003 agli oltre 29mila del 2005, con un incremento del 202 per cento.

Prime elezioni studentesche al Suor Orsola Benincasa

Sta per consumarsi una prima volta importante per gli studenti del Suor Orsola Benincasa. Lunedì **20 novembre** si terranno le prime elezioni studentesche nell'ateneo orsolino e tutti coloro che risultano regolarmente iscritti alla data di indizione della consultazione elettorale (il 16 ottobre scorso) sono chiamati alle urne nell'Aula Capocelli della sede di corso Vittorio Emanuele, dove ci si potrà recare a votare dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Ad aspettare i ragazzi ci saranno un bel mucchio di schede colorate, tante quante sono le cariche di rappresentanza da ricoprire: tre, ossia una per ciascuna Facoltà, al Senato Accademico, e tre ai Consigli di Facoltà, cioè una per ciascun Consiglio. Tanta è la curiosità intorno all'evento, unita all'entusiasmo che deriva dalla consapevolezza di contribuire alla nascita e alla costruzione di una nuova fase della vita universitaria al Suor Orsola, dove l'unica esperienza in fatto di partecipazione studentesca attiva risale all'elezione degli studenti nel CdA Adisu l'anno scorso. Le candidature tra le quali si è chiamati a scegliere sono individuali, non c'è stata formazione di liste e in alcuni casi non c'è diretta appartenenza dei nomi a precise associazioni studentesche. L'accostamento più ricorrente è quello con la *Confederazione degli studenti*, cui sono vicini **Ferdinando Antignani** e **Achille Lamberti**, candidati al Senato Accademico rispettivamente per la facoltà di Giurisprudenza e la Facoltà di Lettere, e **Oreste Boselli**, **Ottavio Maione** e **Marica Nestovito**, candidati al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. Ci sono poi candidature riconducibili a un'esperienza già esistente ma indipendente da gruppi studenteschi, come quelle di **Simona D'Alise** e **Armida Castellucci**, che si presentano al Senato Accademico per la Facoltà di Scienze della Formazione e al Consiglio della Facoltà di Lettere, e che hanno trovato un mentore in Mara Borriello, attualmente rappresentante in CdA Adisu. E' la stessa Borriello a parlare di un progetto su cui impegnarsi congiuntamente a Confederazione: *"lavoriamo collaborando pacificamente tra noi, senza contrasti, e non inquadrerei queste candidature in alcuna associazione. Noi non ci facciamo guerre"*. Al di là della banale considerazione che far parte di un gruppo piuttosto che di un altro non

Al voto il 20 novembre per Senato Accademico e Consigli di Facoltà

I CANDIDATI

Al Senato Accademico: Ferdinando Antignani, Daniele Beniamino, Achille Lamberti, Simona D'Alise, Paolo Mercadante.

Al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza: Oreste Boselli, Pietro De Maio, Ottavio Maione, Marica Nestovito

Al Consiglio di Facoltà di Lettere: Armida Castellucci, Gianluca D'Avino.

Al Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione: Elvira De Lucia, Gianvincenzo Nicodemo.

significa necessariamente entrare in conflitto con l'uno o con l'altro, si deve riconoscere che la Borriello ha ragione nei fatti: parlando con i candidati ci si rende conto che sono tutti accomunati dalla voglia di lavorare per l'università. E' per questo che a Mara Borriello, come all'esponente di Confederazione, anche lui consigliere Adisu, piace parlare di *"gruppo del Suor Orsola"*. Vi si potrebbero far rientrare i "loro" candidati ma anche quelli cosiddetti "indipendenti". Ferdinando Antignani, la cui elezione è scontata in quanto unico candidato di Giurisprudenza al Senato Accademico, si interessa alla politica fin da

ragazzino, e dichiara di avere un personale orientamento politico che però tiene separato dall'attività universitaria. *"Mi sono avvicinato a Confederazione grazie a Paolo Castaldo, amico di vecchia data. Attraverso di lui sono venuto a contatto con l'associazione, di cui mi ha molto colpito l'impegno"*. Secondo Ferdinando il suo primo compito da rappresentante sarà quello di mediatore tra studenti e professori. Le problematiche concrete da affrontare, per Giurisprudenza, sono anzitutto quella del **numero insufficiente degli appelli** e del **sovraccollamento della segreteria studenti**, ancora sita nella sede centrale e senza alcuna succursale in Santa Lucia al Monte.

Appelli, segreteria, mensa: le priorità

"Poi ci sono tante piccole questioni quotidiane che riguardano l'intero ateneo: i parcheggi, il funzionamento delle tessere Adisu per la ristorazione... Sto constatando che c'è intensa partecipazione da parte dei ragazzi, che hanno molta curiosità su queste elezioni e che spesso mi avvicinano per proporre argomenti su cui soffermare l'attenzione. Da parte mia penso di poter loro offrire per prima cosa sincerità e tra-

sparenza". Anche per Oreste Boselli uno degli obiettivi prioritari è quello di ridurre le distanze tra docenti e studenti aprendo un **dialogo costante**. *"E' una delle tappe che consentirebbero di massimizzare le potenzialità del Suor Orsola - dice dove non ci sono problemi enormi ma si può e si deve migliorare"*. Per Giurisprudenza, al cui Consiglio è candidato, Boselli ritiene sia importante dare ascolto alle istanze degli studenti *"perché così si può ancora di più accrescere il prestigio della nostra facoltà"*. Tra i principali obiettivi concreti: migliorare il sistema degli appelli, aumentando il numero o semplicemente rendendone più fluido il calendario, e **valorizzare il sistema informatico**. Non in termini di istanze ma di principi preferisce ragionare **Gianvincenzo Nicodemo**, iscritto al Corso di Laurea Specialistica in Programmazione dei Servizi Educativi e Formativi e candidato "indipendente" e cattolico al Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione. *"L'esperienza della rappresentanza da noi sta nascendo adesso, è tutta da costruire, ed è per questo che preferisco parlare di principi piuttosto che di programmi o istanze. Sottolineerei soprattutto che va costruita senza contrapposizione, che è la prospettiva storicamente adottata nell'università, ossia la dialettizzazione tra studente e docente, la rappresentazione del professore in termini di controparte. Secondo me non è quella la realtà, la realtà è che ci sono problemi da risolvere e non è uno scandalo che si collabori"*. Sulla stessa lunghezza d'onda un altro candidato non legato ad alcun gruppo studentesco, **Paolo Mercadante**, iscritto al terzo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione, che corre al Senato accademico. *"E' importante stabilire una mediazione, un ragionevole dialogo tra lo studente e i docenti. Noi rappresentanti dobbiamo partire non da bisogni ipotetici, ma da quelli che sono bisogni condivisi, e per questo è essenziale l'affettività al luogo dell'università di chi si candida a rappresentare i colleghi"*. Mercadante conclude: *"quello delle elezioni deve essere per noi un giorno di letizia, perché sono le prime. E' l'inizio di un percorso importante per la nostra università"*.

Sara Pepe



Oreste Boselli



Gianvincenzo Nicodemo

Law in fiction: l'interessante iniziativa di Giurisprudenza

Come sono lontani i tempi in cui studiare Giurisprudenza significava essenzialmente fare la spola tra le lezioni in aula e i tomi da mille e più pagine a casa, in uno sforzo di immaginazione continuo per riuscire a comprendere appieno i meccanismi regolati dal diritto. Oggi ci sono facoltà di Giurisprudenza come quella del Suor Orsola, dove l'innovazione dei processi formativi la fa da padrone e trova espressione anche attraverso iniziative originali. L'ultima sembra essere stata pensata proprio per superare la difficoltà del raffigurarsi il funzionamento del diritto. **Davanti alla legge. Immaginare il diritto, incontri su Cinema Letteratura Diritto**, non è semplicemente un cineforum e non è soltanto un'attività collaterale rispetto alle lezioni, ma vuole rappresentare una parte integrante della formazione del giurista. *"La nostra iniziativa trae spunto da un metodo didattico molto diffuso negli Stati Uniti che si chiama Law in Fiction - dice il Preside della Facoltà, prof. Franco Fichera - non si tratta di un evento culturale di evasione ma di un momento importante della formazione del giurista"*. Attenzione, si parla di giurista e non di studente perché *"l'intento è quello di coinvolgere tutta la comunità scientifica: non solo studenti ma anche docenti, ricercatori, studiosi. E non solo del Suor Orsola"*.

Organizzato con il sostegno dell'Associazione Amici di Suor Orsola per la Promozione degli Studi Giuridici, il ciclo di incontri è iniziato il 18 ottobre con un seminario di Stefano Rodotà su *La vita fra diritto e non diritto* ed è proseguito martedì scorso, 14 novembre, con la proiezione del film *Testimone d'accusa* (Billy Wilder, Usa 1957). Si va avanti secondo il seguente calendario: martedì 21 novembre ore 15.30, seminario di Corrado Bologna: *Il dono come diritto. La gratuità indispensabile della letteratura*; venerdì 24 novembre ore 16.30, seminario di Carlo Ossola: *Il lavoro come via all'uguaglianza. "Dell'impiego delle persone"* di Carlo Denina; martedì 28 novembre ore 15.30, proiezione del film *Il verdetto* (Sidney Lumet, Usa, 1982); martedì 5 dicembre 15.30, proiezione del film *In nome del popolo italiano* (Dino Risì, Italia, 1971); martedì 12 dicembre ore 16.30, proiezione del film *Capote. A sangue freddo* (Bennett Miller, Usa, 2005). Gli incontri si terranno nell'Aula Magna della sede di corso Vittorio Emanuele, e i seminari sui film saranno tenuti da **Francesco Amarelli** e **Gennaro Carillo**. Previsti inoltre interventi di **Valerio Caprara**, **Paolo Frascari**, **Vincenzo Galgano**, **Alfredo Guardiano**, **Brunella Marra Marasca**, **Vincenzo Sini-scalchi**.

E' ufficiale: è stata definita, con decreti, la squadra di governo del neo Rettore della Seconda Università di Napoli, che affiancherà il prof. **Francesco Rossi** nel quadriennio 2006-2010. Prima seduta il 6 novembre. Sul numero scorso di Ateneapoli, in assenza di documenti ufficiali, abbiamo pubblicato i primi nomi in predicato, ricostruzione frutto di indiscrezioni raccolte in ateneo, dimostrate molto prossime allo schema definitivo.

I nomi. I **ProRettori**, innanzitutto, che saranno sei – e non cinque, come da noi anticipato –, “**ProRettori funzionali**” li ha definiti il Rettore Rossi, divisi per competenze e per settori d'intervento (non per area geografica, Aversa, Caserta, Capua, come qualcuno inizialmente avrebbe pensato): ProRettore vicario, prof. **Mario De Rosa** (Medicina); ProRettore per l'Economia, prof. **Mario Mustilli** (Economia); ProRettore per le questioni giuridiche, prof. **Gianpaolo Califano** (Giurisprudenza); ProRettore per gli affari interni e per il monitoraggio del programma, prof. **Raffaele Martone** (Ingegneria); ProRettore per i rapporti con le istituzioni, prof. **Carmino Gambardella** (Architettura); ProRettore per la didattica, prof. **Benedetto Di Blasio** (Scienze Ambientali).

Più “tre deleghe speciali” – afferma il Rettore Rossi ad Ateneapoli – in settori di particolare importanza: **edilizia** (al prof. **Pasquale Belfiore**, di Architettura), **programmazione e reperimento risorse per l'edilizia** (prof. **Giuseppe De Maria**, di Ingegneria), **ricerca scientifica** (prof. **Riccardo Pierantoni**, di Medicina e prof. **Augusto Parente**, di Scienze); quindi una “super delega speciale al prof. **Raffaele Calabrò**, – già candidato alla presidenza di Medicina, n.d.r. – per i programmi di sviluppo della Facoltà di Medicina, sia di Caserta che della sede napoletana. Confidiamo nelle sue ampie competenze, maturate in sedi istituzionali e politiche” (è stato Presidente del Consiglio Regionale, assessore regionale alla Sanità, collabora scientificamente con l'attuale assessore alla Sanità, Montemarano, è altamente considerato da parte dei vertici politici della Margherita campana, n.d.r.). Due gli obiettivi: “velocizzare la realizzazione del Policlini-

SUN / Insediata la squadra: 6 i ProRettori

Il 20 novembre il programma di Rossi

co di Caserta e portare a soluzione l'ipotesi di trasferimento e progettualità al Leonardo Bianchi del Polo napoletano. Lasciando al contempo gli spazi di Cappella Cangiani e del Centro storico; ma conservando le strutture scientifiche di S. Andrea delle Dame e S. Patrizia”. Una super delega sul serio insomma. Anche se Rossi precisa: “il tutto, in collaborazione e in sintonia con il rettore e il Preside Delrio”. Oltre i ProRettori e le Superdeleghe, il rettore ha proceduto anche a nominare una serie di “**delegati**”, individuando settori di non minore importanza. Alla **Programmazione Mobilità studenti e docenti** (progetto Erasmus, etc.) andranno la prof.ssa **Annamaria Rufino** (Studi Politici) e sarà confermato a pieni voti il prof. **Sergio Minucci**, di Medicina. Altri settori dall'**Internazionalizzazione**, con i professori **Ida Caracciolo** (Studi Politici) e **Luigi Maffei** (Architettura); al **Liaison Office di Ateneo e per i rapporti con il mondo produttivo** il prof. **Michele Pizzo** (Economia); all'**Innovazione e trasferimento tecnologico** il prof. **Furio Cascetta** (Ingegneria); alla **Valutazione** il prof. **Ettore Cinque** (Economia); agli **Eventi culturali e immagine di Ateneo e rapporti con i mass-media** i professori **Rosanna Cioffi** (Lettere), **Annamaria Rufino**, **Dario Grossi** (Psicologia) e **Raffaele Cercola** (Economia).

“Intendo delegare molto e fare squadra, fare gruppo”, afferma Rossi. “Un lavoro collettivo, per un futuro della Seconda Università che dovremo disegnare e realizzare insieme”. Perciò i delegati e i ProRettori “sono stati scelti anche d'intesa con i Presidi delle Facoltà della Sun”. Ancora, alla prof.ssa **Patrizia Ranzo**, di Architettura, sarà affidato “il design dei servizi”: “una rete di servizi da realizzare nel territorio casertano, che preveda soprattutto ospitalità presso alberghi e bed & breakfast per studenti e docenti, fuori sede e stranieri, che verranno a seguire i corsi master o a tenere conferenze e seminari”. “Una **SUN hospitality**” la definisce il Rettore Rossi. E poi delegati all'**Innovazione Tecnologica**, alle **Piccole e Medie Imprese**, agli **Eventi Culturali**, all'**Orientamento**. Ma non saranno un po' troppi?, chiediamo. “Intendo avvalermi di competenze e collaborazioni. L'ateneo deve sviluppare al massimo le sue attività, far sentire ovunque la sua voce, radicarsi fortemente, sempre di più nel territorio in cui opera, va rafforzato il rapporto con gli uffici, con gli enti locali, le aziende, i ministeri, la Comunità Europea, i centri di ricerca”. Insomma, attivismo a tutto campo, un progetto di consolidamento, radicamento, sviluppo. E per fare tutto questo c'è bisogno del lavoro di tanti, di molti. Per la **ricerca**, ad esempio: “intendo creare uno sportello, in collaborazione con una agenzia che ci aiuti a partecipare ed attrarre progetti europei”. La **linea guida**, il Vangelo, sarà comunque il **programma elettorale**: “naturalmente. Con priorità al miglio-



Il professor Mustilli



Il professor Calabrò

ramento dei servizi agli studenti e la rete di trasporti di collegamento alle facoltà; l'informatizzazione e la rete di ateneo; il **SUN hospitality**; la ricerca, l'edilizia: con una programmazione prioritaria per le facoltà con maggiore difficoltà: **Ingegneria e Lettere**, ed una sede più dignitosa per il rettorato a Caserta”. Ma anche: “il coordinamento della **Didattica** e una **revisione dello Statuto**: per renderlo più snello, e meglio attrezzato per la rapida realizzazione di progetti di ricerca, per snellire le procedure, per

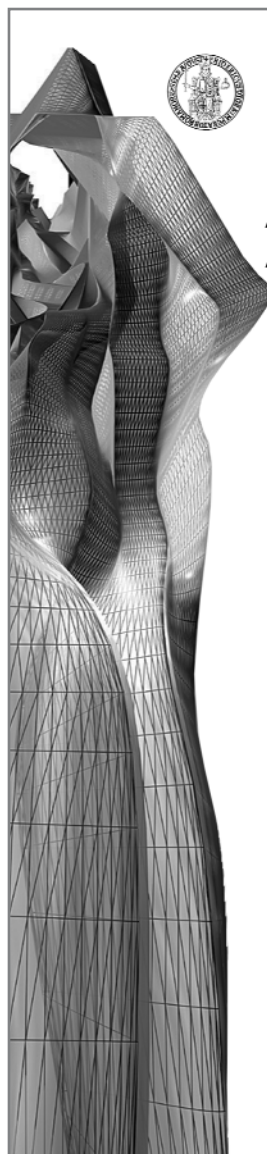
realizzare rapidamente le attività”. Programma e squadra del rettore (possibili ulteriori inserimenti) saranno ufficializzati **lunedì 20 novembre**, alle **ore 12,30**, con una conferenza stampa, a Caserta, “in una sede prestigiosa”, probabilmente nella Reggia Vanvitelliana. (P.I.)

Articoli sulla Seconda Università anche alle pagine:
21, 25, 26, 27, 28

Master in Psicologia

E' indetto il concorso per l'ammissione al **Master** annuale di Primo livello in **La valutazione psicologica** (Direttore: Prof. Giorgio Caviglia) per l'anno accademico **2006/07**. Il numero massimo dei posti disponibili è pari a **40 (quaranta)**.

La prova di ammissione consisterà in un **colloquio** che verterà sulle esperienze maturate dal candidato nel settore e sulla motivazione alla partecipazione al master e su alcune materie caratterizzanti il master. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande di ammissione alla Segreteria Studenti della Facoltà di Psicologia, via Vivaldi 43, sita in Caserta, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/11/2006**. Per informazioni: www.unina2.it, oppure al prof. Giorgio Caviglia: giorgio.caviglia@unina2.it.



Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Facoltà di Architettura
Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale
Master Universitario di II livello

**PROGETTAZIONE E RECUPERO
ARCHITETTONICO, URBANO E
AMBIENTALE CON L'UTILIZZO
TECNOLOGIE INNOVATIVE**

anno accademico 2006 / 2007

Direttore: Prof. Rolando Scarano

accesso al Master] laureati in architettura, in ingegneria edile o civile conseguita presso un'università italiana, o in possesso di titolo equipollente.
numero massimo di iscritti: 25

sede] Di.Pro.A.A. - Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale.
via Forno Vecchio 36, 80134 Napoli

scadenza] 15 gennaio 2007
la domanda dovrà essere presentata presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura di Napoli

contributo di iscrizione] € 2.000
suddivisi in due rate annuali

bando] scaricabile su: www.unina.it

informazioni] 081-2538683; 081-2538699;
081-2538741

L'Orientale consolida gli iscritti e progetta l'integrazione degli immigrati

Il punto sull'Università L'Orientale, ad inizio del nuovo anno accademico. Ne abbiamo parlato con il rettore, prof. **Pasquale Ciriello**.

Iniziamo dall'andamento delle iscrizioni. "Registriamo una buona, sostanziale tenuta delle immatricolazioni alle lauree triennali - si consideri che venivamo da tre anni di crescita -, con una notevole espansione delle iscrizioni alle lauree specialistiche. Ciò ci gratifica, perché implicitamente è un riconoscimento all'ateneo, alla qualità degli studi e della didattica". "Soprattutto per un ateneo che ha sempre anteposto la qualità alla quantità. Anche perché un forte incremento non avremmo la possibilità di ospitarlo". I dati però sono in via di elaborazione. L'attenzione su L'Orientale dipende anche da altri fattori: "è ovviamente anche il segno di una attenzione sociale e massmediologica: il gran parlare di Cina, di mondo arabo, di Mediterraneo, di allargamento della CEE all'est europeo. Discipline ed aree geografiche in cui è internazionalmente notoria la forza culturale e la storia del nostro ateneo".

Ma L'Orientale si muove anche su altri piani. Fra le priorità **"i processi di integrazione"**. Due i progetti, rivolti esclusivamente ai giovani comunitari ed extracomunitari. **"Progetto Mosaico"** il primo. Ed è già pronto, c'è anche l'appoggio della Regione Campania. Obiettivo: "l'orientamento alla scelta della facoltà universitaria. Al di là dell'ateneo che si intenderà scegliere". Sede presso l'Università L'Orientale. **"Una Scuola di Italiano per gli immigrati"**, il secondo progetto. Qui ci vorrà un po' più di tempo per l'avvio. Motivazione dell'iniziativa? "La difficoltà principale, che registrano giovani e meno giovani, comunitari ed extracomunitari che vengono nel nostro paese, è la non conoscenza della lingua italiana. L'iniziativa ha il fine di favorirne l'integrazione sociale, facilitare la comunicazione, evitare fenomeni di devianza". "Qui vorremmo un numero di adesioni più ampio a supporto, partendo soprattutto da tutti gli enti locali: la Regione innanzitutto, che ha già dato ampia disponibilità, ma notiamo grande attenzione anche da parte di Provincia e Comune di Napoli".

Accordi con la Cina

Accordi anche con la Cina. "Siamo abbastanza avanti con la creazione di una sede dell'Istituto Confucio presso L'Orientale, promosso dal governo cinese. È un riconoscimento alla storia de L'Orientale. Sarà realizzato entro il 2007. Obiettivo: diffondere la lingua e la cultura cinese. Al momento, un'altra sede dell'Istituto Confucio in Italia c'è solo all'Università di Roma La Sapienza".

Accordo Università L'Orientale - Governo Cinese - Regione Campania. "A dimostrazione che non si fanno viaggi a scopo turistico, ma sono anzi adempimenti per accordi internazionali. In queste settimane raccogliamo i frutti degli scambi e della spedizione in Cina del 2004: prende il via uno scambio di studenti che ci impegnerà anche nel 2007. Tre studenti cinesi, - più altri due successivamente - vincitori di borsa di studio, arriveranno entro dicembre, per uno scambio di studi di 12 mesi. E 5 studenti de L'Orientale andranno per 12 mesi in Cina - selezione in atto in questi giorni - anch'essi vincitori di borsa di studio della Regione Campania, per un fitto ciclo di lezioni, ricerche, stage. Scambi di durata

così ampia non sono molto frequenti. E l'apprendimento e l'esperienza dei nostri 5 studenti consentirà loro un curriculum significativo da potersi giostrare in più direzioni".

Entro marzo la Casa dello Studente

Residenze per gli studenti. Sarà pronta entro il mese di febbraio "con qualche mese di ritardo rispetto alle ipotesi iniziali, ed inaugurata entro marzo, la prima Casa dello Studente dell'Università L'Orientale. Avrà sede a via Melisurgo, dove prima c'erano la Segreteria e gli uffici amministrativi. Avrà 70 posti letto a due passi da Piazza Municipio. E non è poco! Si colma così, finalmente, una lacuna, non dipendente dal nostro ateneo". "I costi della realizzazione sono a carico della Regione Campania; frutto della sensibilità dell'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Teresa Armato. È naturalmente il risultato di un lavoro che l'ateneo porta avanti da alcuni anni, insieme all'Adisu de L'Orientale, al suo Presidente, prof. Luigi Serra, agli studenti". "Ma credo che potremmo essere soddisfatti".

Istituto Italiano di Scienze Umanistiche. "È un orgoglio per la tradizione e gli studi umanistici della nostra città. La sede dell'Istituto è stata inaugurata a luglio presso palazzo Cavalcanti, in via Roma, a Napoli. Istituto che è presieduto dai professori Aldo Schiavone ed Umberto Eco. È un momento di eccellenza per gli studi Umanistici in Italia. Sedi solo a Firenze e Napoli e docenti di grandissimo prestigio. Sette atenei consorziati, tre napoletani: L'Orientale, Federico II e Suor Orsola. Ci si avvicina alla data in cui diventa operativa l'attività dell'Istituto. Sarà un passaggio molto importante per gli atenei che ne fanno parte". Partenza ad inizio 2007,



• Il Rettore Ciriello ed il Console francese

"un segnale molto positivo in questo difficile momento che Napoli sta vivendo, ed un titolo di orgoglio per gli studi napoletani".

Innovazioni istituzionali. Come da nuovo Statuto approvato lo scorso anno, "il 6 dicembre si voterà per eleggere i 4 rappresentanti delle 4 aree scientifiche, in cui è diviso l'ateneo. Aree trasversali alle facoltà e ai dipartimenti. In modo che su qualunque decisione il Senato Accademico sarà chiamato ad assumere, tutte le aree dell'ateneo - oltre le facoltà, n.d.r. - saranno rappresentate e diranno la loro". "È uno dei passaggi importanti del nuovo Statuto". Il rettore mantiene così fede anche ad un impegno della scorsa campagna elettorale per il rettorato. Le 4 aree sono: Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa; Lingue e Culture dell'Europa e delle Americhe; Scienze Sociali Filosofiche e della Comunicazione; Antichità, Arte e Spettacolo.

Il futuro e la città

Il futuro del sistema universitario. "C'è una tendenza da parte di alcuni alla differenziazione, tra atenei che fanno ricerca e altri che fanno didattica. Secondo me non ci può essere Università senza didattica e senza ricerca insieme. Avverto sotto

traccia pressioni che vorrebbero omologare l'Italia ad altri paesi. Per me sarebbe un errore clamoroso. Queste ipotesi di separazioni, secondo me, vanno assolutamente evitate. Trasformazioni in questa direzione produrrebbero atenei di serie A e di serie B. Ma come Università L'Orientale noi vogliamo certamente restare nella serie A". "Anche per questo motivo - continua Ciriello - pur apprezzando la crescita e l'attenzione degli studenti verso il nostro ateneo, la nostra linea di tendenza resta quella di numeri contenuti di iscritti, della qualità degli studi nella didattica e nei servizi offerti".

Ateneo e città. "L'Orientale, come tutti gli atenei, è indissolubilmente legato al territorio in cui opera. Di esso si alimenta e in esso innesta energie, stimoli culturali, input di innovazione e di sviluppo. La funzione degli atenei è di formazione dei giovani, come di crescita culturale e sociale del territorio in cui opera. In tal senso, L'Orientale e gli altri atenei campani debbono elaborare una risposta di sistema alla fase delicata che attraversano Napoli e la Regione Campania in queste settimane, sotto le emergenze rifiuti e criminalità". Come? "Mettendo in rete, a sistema, intelligenze, iniziative, proposte".

Paolo Iannotti

Viaggio studio in Cina

Di nuova la Cina, dopo la parentesi Malaysia-Singapore, la meta del viaggio studio organizzato dalla cattedra di Geografia dell'Asia e dell'Africa del prof. **Salvatore Diglio**, in programma dal 20 aprile al 6 maggio. Pechino, Badaling, Tianjin, Pingyao, Xian, Luoyang, Nanchino, Yangzhou, Suzhou, Shanghai: alcune città che saranno toccate dagli studenti.

Visite alla Grande Muraglia, alle Tombe Ming, ai siti archeologici, giri in battelli ma anche convegni (il 3 maggio alla Fudan University ci sarà una lezione sul tema: "Eco-planning and Environmental Sustainability in China" tenuta dal prof. **Xiangrong Wang**): il programma del tour "Alle radici della civiltà cinese" è ricco ed articolato.

La partecipazione è aperta a tutti gli studenti de L'Orientale; in particolare, gli iscritti al nuovo ordinamento (Facoltà di Lettere) guadagneranno tre crediti nell'ambito delle altre attività. Venti i posti disponibili (si seguirà l'ordine cronologico); 1.700 euro, il costo del viaggio, quota che comprende i passaggi aerei, gli spostamenti in pullman, i pernottamenti in albergo e i pasti dove previsti. Le prenotazioni vanno presentate



entro il 28 febbraio attraverso la compilazione di un modulo (scaricabile dal sito dell'Ateneo) accompagnata da un anticipo di 500 euro. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al prof. Salvatore Diglio, organizzatore e guida scientifica, presso il

Dipartimento di Studi Asiatici, Palazzo Corigliano, V Piano, Studio n. 18, tel:081-6909738/657, e-mail: sdi-glio@iuo.it

"Sono contento del riavvicinamento di Tullio Jappelli – esclama il professor **Marco Pagano** mostrando sincera gioia per la possibilità di tornare a lavorare fianco a fianco con il collega – *Tra di noi c'è una bella amicizia oltre alla collaborazione professionale*".

Con il trasferimento di Tullio Jappelli alla Federico II, si riuniscono i due migliori allievi del Premio Nobel **Franco Modigliani**, a venti anni di distanza dai tempi in cui erano entrambi a Boston per conseguire il Ph.D in Economia. *"A me sembrava naturale che una persona della sua qualità che vive a Napoli da venti anni e ha peregrinato tra varie università del Sud dovesse poter trovare una qualificazione alla Federico II o quantomeno in un Ateneo napoletano* – afferma il professor Pagano – *A prescindere dalla questione della giustizia, la sua venuta costituisce un grande arricchimento per la nostra Facoltà, anche perché lui ha delle competenze che non sono allo stato presenti ad Economia*". Il professor Jappelli si occupa di Microeconomia e Macroeconomia, un argomento di cui, secondo Pagano, si sentiva la mancanza nel curriculum di studi economico. *"Sarà una buona cosa per gli studenti – sottolinea il professore – perché avranno corsi che altrimenti non avrebbero avuto"*. Il professor Pagano ritiene probabile che Jappelli insegnerà **Macroeconomia** dal prossimo anno accademico. *"Questo è un anno di transizione – spiega il professore – lo spero che gli si possa far insegnare quanto prima i temi di cui si è occupato di più ma il Consiglio di Facoltà non ha ancora preso una decisione in merito"*.

Il professor Pagano, invece, è Ordinario di Politica Economica, docente di Teoria della Finanza ed il suo campo privilegiato di ricerca è l'Economia Finanziaria. *"Mi piacerebbe dare più spazio all'insegnamento di Teoria della Finanza – rivela il professore – Ritengo che potrei dare un valido contributo in tal senso"*.

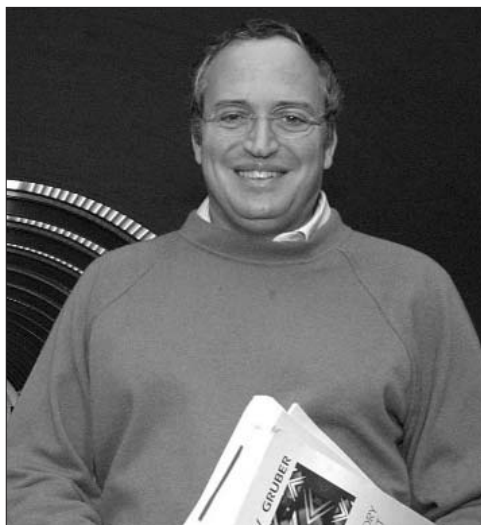
Con Modigliani "un apprendistato formidabile"

Pagano individua la scintilla del suo entusiasmo per la ricerca economica nell'insegnamento del professor Modigliani. *"Era una persona splendida* – afferma con trasporto – *Come economista era dotato di una rara intelligenza, di un intuito e una curiosità intellettuale straordinari. Aveva una grande capacità di insegnare agli altri a fare ricerca. Jappelli e io abbiamo avuto entrambi la fortuna di lavorare con lui ed è stato un apprendistato formidabile*". Pagano ricorda che Modigliani, pur essendo cittadino americano, mostrava grande interesse per i problemi economici e sociali dell'Italia: *"Era emotivamente legato al nostro Paese, molto partecipe di ciò che accadeva. Leggeva i giornali italiani, spesso ne sapeva più di me e di Tullio e ci metteva in crisi chiedendoci perché succedeva questo o quell'altro"*. Al suo maestro il professore fa risalire tanto la propria passione quanto il metodo di indagine e sottolinea l'importanza dell'esempio nella formazione di uno studioso: *"L'amore per la ricerca nasce dall'essere esposti ad essa mentre viene svolta. Se le lezioni si appoggiano a del materiale che non è proprio recentissimo, i seminari sono più adatti a trasmettere questo entusiasmo attraverso l'esposizione di risultati appena conseguiti"*. Il miglior modo per imparare è quindi lavorare assieme a qualcuno che sa fare ricerca e che con il suo operato permette allo studente di vedere cosa vuol dire farla concretamente. *"È come sedersi accanto ad un artigiano che sa costruire una sedia in modo meraviglioso – spiega il professore – Si impara vedendo lui cosa fa, come inchioda, come pialla il legno. L'arte, come la ricerca, si impara lentamente collaborando con chi è più bravo di te"*. Per questo è essenziale che le Facoltà prevedano **attività seminariali**: *"È un momento emozionante partecipare ad un confronto in cui si scopre, si capisce un'importante cosa nuova. A Salerno per esempio, con il professore Jappelli, abbiamo organizzato cicli di seminari molto interessanti che hanno visto la partecipazione di esperti italiani e stranieri. Ora li stiamo attivando anche a Napoli con cadenza settimanale o al massimo quindicinale"*. Seminari che hanno la prerogativa di informare

ECONOMIA / INTERVISTA AL PROF. MARCO PAGANO

La Federico II riunisce i due allievi di Modigliani

È l'arte di bottega che forma il ricercatore



Il professor Pagano

proccio con la matematica. *"Può sembrare strano analizzare i fenomeni sociali con modelli matematici – insiste il professore – ma sono sistemi a cui è utile ricorrere per la loro precisione"*.

Pagano ha iniziato il suo percorso di studi laureandosi a Napoli in Giurisprudenza, si è trasferito a Cambridge per conseguire una seconda Laurea in Economia, proseguendo poi al MIT di Boston per ottenere il Ph.D in Economia. E' d'uopo dunque chiedergli se consiglierebbe ad un suo studente di seguire il suo esempio andando a studiare all'estero. *"Sì, ma nella fase successiva alla formazione universitaria – risponde con decisione – lo penso che nelle migliori Università italiane siamo in grado di fornire una buona preparazione di base. Dove casca l'asino, per così dire, è nel dottorato"*.

Studio e lavoro all'estero

Il Master in Economia e Finanza della Federico II, di cui Pagano è uno dei coordinatori, in realtà funge da primo anno di dottorato per ragazzi provenienti da tutto il Sud Italia. *"Però va riconosciuto che il Master di per sé non è sufficiente a formare un dottorando. – precisa il professore – Manca la fase in cui si lavora sulla tesi di dottorato. In Italia non siamo ancora al livello delle migliori Università straniere nel seguire i ragazzi nella fase della tesi"*.

E consiglierebbe di cercare lavoro all'estero? *"Una persona che ha una formazione avanzata nella ricerca in alcuni Paesi stranieri può trovare un mercato più vivace. Lì è relativamente più facile trovare un lavoro o nell'accademia o nelle strutture internazionali – suggerisce il professore – Per chi, invece, dopo la laurea non ha proseguito con il Master ed il dottorato, andare all'estero può essere utile solo in alcuni casi, per esempio se il ragazzo vuole lavorare nel campo della finanza. In quel settore trovare lavoro a Napoli è cosa rara, a Milano è difficile, più semplice invece, ad esempio, nella City di Londra. Lì c'è più concorrenza ma ci sono anche più occasioni"*.

Il professor Pagano ritiene che, comunque, un periodo di esperienza all'estero completi il percorso formativo perché *"anche semplicemente il fatto di saper esporre in inglese, di saper svolgere un'analisi in modo fluido, può aiutare a trovare lavoro, per esempio nel management"*.

Manuela Pitterà

sulle ricerche in atto e, pur essendo aperti a tutti, sono frequentati soprattutto da dottorandi. *"Ciascuno è libero di venirci a seguire – fa notare il professor Pagano – l'unico limite è dato dalla capienza dell'aula. Solo che spesso presuppongono conoscenze che anche uno studente bravo potrebbe non avere"*.

La bottega d'arte di cui parla prende corpo dunque durante le lezioni dei seminari? Chiediamo al professore. *"L'attività di bottega è la collaborazione con altri studiosi che stanno producendo dei nuovi lavori scientifici. Il fatto di esserne coautore, di discutere dei lavori in corso è insostituibile nella crescita di un ricercatore"*.

Indispensabile è anche la cooperazione tra ricercatori anziani che hanno una maggiore esperienza e giovani studiosi che hanno grande energia e a volte più conoscenze tecniche. *"Succede spesso che i primi capiscano al volo gli argomenti, sappiano dove indirizzare la ricerca, come svilupparla in modo utile – aggiunge il professor Pagano – La sinergia nasce dal fatto che il più esperto conosce le problematiche, sa argomentarle e spiegarle meglio; il più giovane porta le tecniche ma da solo finirebbe per applicarle al problema sbagliato o nel modo sbagliato"*.

L'opinione di Pagano è che il ragazzo di bottega contribuisca con una sua competenza tecnica ed il maestro gli insegni come costruire la sedia, quali tavoli valga la pena di fabbricare, gli dia insomma indicazioni su come procedere.

Ad Economia con una grande curiosità

Un requisito necessario per chi voglia intraprendere gli studi di Economia è, agli occhi del professore, essere animati da una grande curiosità per come funziona la società. *"L'Economia è una chiave di lettura dei fenomeni sociali, è un modo per capire meglio cosa succede intorno a noi e perché accade – dichiara Pagano – Poi è molto utile una buona attitudine all'analisi logico-formale e matematica perché l'economia, come sosteneva Jappelli nel precedente numero di Ateneapoli, fa sempre più spesso uso dei fenomeni matematici e statistici"*.

Insomma, per entrambi i pupilli di Modigliani, lo studente di Economia non deve temere l'ap-

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

E' solo da approvare il nuovo regolamento di Facoltà

Economia ha finalmente redatto il nuovo regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà, nel corso delle prossime sedute. *"L'obiettivo è quello di diffondere la cultura del rimbocarsi le maniche e darsi da fare"* dice il Preside **Achille Basile**. I criteri e le prassi generali, sono riprese dal regolamento di Ateneo. Nascono **sei nuove Commissioni**, la più importante delle quali è la **Commissione Didattica di Vigilanza** che valuterà l'attività didattica, assicurerà la corrispondenza effettiva tra periodo legale ed effettivo degli studi e si esprimerà in merito alla coerenza tra crediti e obiettivi formativi, dei diversi insegnamenti. Sarà formata dal preside e da altri sei membri: tre rappresentanti degli studenti e tre professori da scegliere tra i docenti di ruolo e i rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti. Le altre Commissioni cureranno aspetti diversi della vita di facoltà, legati alla promozione di iniziative culturali, alle relazioni con il mondo accademico e i centri di ricerca, ai rapporti con le istituzioni e le imprese. *"Due commissioni, svolgeranno il lavoro sporco, di miniera e si occuperanno di orari, strutture, laboratori e biblioteche"* spiega il Preside. Il regolamento prevede l'istituzione di due tipi di commissioni: permanenti e temporanee. I membri delle commis-

sioni permanenti, resteranno in carica tre anni accademici. Tutte le commissioni decadranno, automaticamente, allo scadere del mandato del preside. Per cambiare il regolamento, sarà necessario il voto favorevole della metà più uno dei membri del Consiglio di Facoltà. Il sede di approvazione il nuovo regolamento sarà emendabile solo per iscritto. *"Si deve solo votare. È necessaria una maggioranza qualificata, costituita dalla metà più uno degli aventi diritto. Occorrerà studiare un Consiglio di facoltà che presenti, all'ordine del giorno, temi interessanti"* commenta il Preside che fa delle valutazioni anche sulla manovra **Finanziaria**. *"La facoltà gestisce pochi soldi. Prende, sostanzialmente, decisioni sui fondi destinati al personale docente e, per quanto riguarda questa spesa, bisognerà ancora aspettare. È chiaro che la scure dei provvedimenti si è già abbattuta sui nostri magri bilanci. Il rischio di terminare le risorse è reale ma ce la possiamo fare. In realtà, quello che a me starebbe molto a cuore, sarebbe vedere entrare forze nuove. Se le cose restano così, rischiamo di perdere completamente, in futuro, il 25 - 30enni di oggi"*.

(Si. Pa.)

La parola ai docenti di Metodologia

Insegnare al primo anno? "Stimolante"

Insegnare al primo anno in una facoltà dai grandi numeri come quella di Economia, è sicuramente molto stimolante, sebbene, per certi aspetti, complicato. Ne parlano gli insegnanti che insegnano **Metodologia** al primo semestre. *"Di solito i ragazzi al primo anno sono molto turbolenti ma quest'anno le cose stanno andando bene. Gli studenti sono attenti anche alle esercitazioni e molto attivi in Dipartimento. Ho istituito degli orari di ricevimento supplementari, con l'aiuto anche ai miei collaboratori, il pomeriggio e nei giorni in cui non hanno lezione all'università. Sono molto contenta"* afferma la prof.ssa **Adele Caldarelli**. *"La settimana scorsa, c'è stata la prima prova intercorso, alla quale si è iscritta praticamente tutta l'aula e una buona parte l'ha anche superata. Certo le ore sono ridotte rispetto al passato, però le cose funzionano abbastanza bene"* sostiene il prof. **Riccardo Viganò**. *"Ai primi di novembre, si è tenuta la prima prova dell'anno, alla quale hanno partecipato circa 310 studenti, con risultati mediamente buoni, in alcuni*

casi ottimi, e non è facile arrivare a questi risultati in così poco tempo. E' indice di buone capacità" afferma il prof. **Roberto Maglio**. Il metodo migliore, per aiutare i ragazzi ad entrare in una materia ed evitare loro delle brutte sorprese agli esami, a detta dei docenti, richiede molti esempi e molte esercitazioni. *"La riforma ci costringe a spiegare in tre mesi quello che prima richiedeva un anno o due. Correre non avrebbe senso. Preferisco rinunciare ad un argomento, piuttosto che lasciarli con tante lampadine cui non sanno dare un senso"* sostiene la professoressa Caldarelli. *"Utilizzo moltissimo il sito docenti. Settimana per settimana, sono disponibili in rete degli esercizi che ripercorrono le lezioni e dei questionari con domande relative agli argomenti trattati in aula. Facciamo anche molto ricevimento studenti, ma questo sistema è capillare e arriva a tutti"* spiega Viganò.

Insegnare è una passione. *"Al primo anno, si devono insegnare anche le regole dell'università e bisogna aiutare i ragazzi a crescere gradualmente. I grandi numeri, le*

idee non sempre chiare e la scarsa conoscenza dell'organizzazione universitaria, sono certamente degli aspetti negativi. Si tratta però, di ragazzi che hanno molto entusiasmo ed è gratificante lavorare con loro" dice il prof. Maglio. *"E' come insegnare a un bambino a leggere e scrivere, è molto più stimolante, si hanno molte più soddisfazioni"*, l'opi-

nione della prof.ssa Caldarelli. *"Mi piace molto insegnare al primo anno, perché si può offrire agli studenti l'inquadramento generale e accompagnarli per mano in qualcosa che ancora non conoscono. Secondo me è molto affascinante e, a mio avviso, il tasso di successo negli anni è cresciuto"* afferma il prof. Viganò il quale non è l'unico a credere che, sebbene l'entrata in vigore della riforma universitaria abbia creato molti problemi, l'intero sistema sembra essersi ormai incamminato verso un sostanziale equilibrio.

Simona Pasquale

PIÙ DI 2 MILA LE MATRICOLE

Primi dati sulle immatricolazioni alla Facoltà di Economia. Al 31 ottobre, sono 2019 gli studenti del primo anno. Un dato che mostra un incremento rispetto allo scorso anno. 1.050 le matricole ad Economia Aziendale (CLEA) che si conferma come il Corso di Laurea più gettonato, seguono Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale con 460 matricole (il Corso è a numero programmato), Economia e Amministrazione delle Imprese Finanziarie (CLEAIF) con 250, Economia delle Imprese e dei Mercati (CLEIM) con 88; Economia e Diritto dell'Impresa e delle Amministrazioni (CLEDIA) con 85; Statistica e Informatica per l'Economia e le Imprese (CLAS) con 51; Economia delle Amministrazioni Pubbliche (CLIPA) con 35.

La rivista elettronica degli studenti di Stim

Una rivista elettronica che affronta i temi del turismo in Campania e una redazione composta da una trentina di studenti, appassionati della scrittura. Questi sono gli ingredienti di **STIM News**, un prodotto editoriale nuovo, nato all'interno del laboratorio di giornalismo, promosso dal Corso di Laurea in Scienze del Turismo della Federico II. *"Non è facile fare comunicazione turistica, perciò abbiamo pensato che dare ai ragazzi qualche competenza nell'ambito della scrittura giornalistica potesse essere importante. Al tempo stesso, ci auguriamo che questo strumento diventi un ulteriore momento di informazione da offrire ai nostri studenti"*, dice la prof.ssa **Carla Rossi**, docente di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali e promotrice dell'iniziativa insieme a **Paolo Barbuto**, giornalista sportivo de *Il Mattino*. *"Mi sono lanciato subito in questo progetto. Pensavo che sarebbe stato un buon modo per conoscere meglio quelli che, presumibilmente, sono i miei principali lettori. Invece, mi sono ritrovato in un'aula piena di ragazzi entusiasti e curiosi. Sono stato costretto a deluderli un po', dicendo loro che il laboratorio non li avrebbe trasformati in veri e propri giornalisti, perché è necessario un percorso lungo e impegnativo"*, racconta Barbuto. Le richieste di partecipazione al laboratorio sono state più di un centinaio. I membri della redazione sono stati



La prof.ssa Rossi

selezionati con una prova scritta, che consisteva nel realizzare un articolo di 30 righe sul turismo in Italia. La formazione ha affrontato i temi e le regole basilari della scrittura giornalistica, illustrandone le modalità e le necessità, soprattutto in termini di spazio. Accanto a questo percorso tecnico ne è stato svolto uno educativo, nell'ambito del quale i ragazzi sono stati invitati a simulare tutte le situazioni nelle quali ci si può imbattere.

La rivista affronta, in primo luogo, argomenti relativi al Corso di Laurea con notizie e curiosità, che spesso gli studenti apprendono solo attraverso il passaparola. Nel prossimo numero, disponibile sulla prima pagina del portale **STIM** a partire dalla metà di novembre, ci sarà l'intervista a **Fiorella Cangiano**, brillante laureata in Scienze del Turismo che ha partecipato allo spettacolo *Scugnizzi*. Obiettivi puntati anche sui docenti. La rubrica *Faccia a faccia* metterà a confronto, ogni mese, due professori che risponderanno a sette domande preparate ad hoc. Per diffondere la rivista tra gli studenti, sta per nascere *Appunti di viaggio*, la sezione che permetterà a tutti i ragazzi del Corso di Laurea di trasformare le proprie esperienze in resoconti di viaggio. La rivista, però, è anche uno strumento a disposizione della formazione. *"Tra breve, in Campania, la normativa relativa al turismo cambierà, riteniamo sia importante che ne vengano informati e l'Assessore Regionale al Turismo Marco Di Lello è uno dei nostri interlocutori"*, spiega la prof.ssa Rossi. I partecipanti al corso sono tutti studenti del secondo e del terzo anno, che prima non si conoscevano. *"Un po' alla volta ci stiamo trasformando in un bel gruppo affiatato"*, dice **Fiorella Scognamiglio**, una delle ragazze della redazione. Il laboratorio assegna 6 crediti formativi, ma alcuni dei partecipanti hanno espresso il desiderio di proseguire questa esperienza anche dopo averli conseguiti. *"Nel nostro campo è importante saper fornire delle informazioni in maniera sintetica ed io, per la scrittura, ho una vera passione. Spero di poter continuare almeno fino a giugno. Non è neanche molto impegnativo, ad ogni pubblicazione ci alterniamo e ognuno di noi realizza in tutto 2 o 3 articoli"*.

Simona Pasquale

GIURISPRUDENZA/3

LA PAROLA AI DOCENTI DEL PRIMO ANNO

Di cosa ha bisogno uno studente alle prime armi? Come affrontare il linguaggio giuridico senza rimanere ingarbugliati nella rete del diritto? Prosegue il nostro giro di interviste ai docenti delle tre discipline impartite alle matricole nel primo semestre.

Istituzioni di diritto romano. Prof. Antonio Palma (V cattedra S/A): "Sono molto contento dei

esami hanno portato ad un disorientamento generale. Le istituzioni culturali non hanno bisogno di continue riforme, ma di stabilità, perché la **stabilità genera identità ed appartenenza**". Da studente com'era? "Ero un discreto studente e non ho mai avuto grosse difficoltà, però l'esame di Procedura Civile rappresentò forse l'aspetto più terribile della mia carriera universitaria. Nel corso degli anni, ho insegnato a Salerno e attualmente insegno anche a Roma, ho sempre detto agli studenti che bisogna studiare come se si lavorasse, dopo le lezioni l'intero pomeriggio va dedicato allo studio, proprio come facevo io da ragazzo".



Il professor Palma

ragazzi che frequentano il mio corso, dimostrano ogni giorno una partecipazione ed un interesse maggiori. Gli studenti del primo anno avvertono quasi un senso di abbandono e di non appartenenza al mondo universitario ed è per questo che bisogna tutelarli". Il corso si divide sostanzialmente in due fasi: "la prima illustra e definisce i concetti base delle categorie generali del diritto; la seconda inserisce queste categorie nell'esperienza giuridica dei vari ordinamenti, ci mostra come le categorie siano emerse nel corso del tempo. Durante le lezioni privilegio molto la comparazione tra realtà giuridica romana e realtà giuridica contemporanea. Ed è per questo motivo che **chi studia prima Istituzioni sarà avvantaggiato nel sostenere Privato**. I continui richiami al diritto positivo vigente anticipano le nozioni e i problemi che si affronteranno in maniera più dettagliata nel corso di diritto Privato". I punti su cui focalizzare l'attenzione: "Il sistema delle fonti e il processo romano sono i punti cardine del programma; perché è attraverso il processo che si elabora il diritto non scritto, quell'insieme di soluzioni ai casi pratici che nel corso del tempo ha portato all'emersione di un sistema giuridico più astratto e generale. Cerco sempre di fornire agli studenti delle definizioni semplici e ricordo che **le terminologie latine che si trovano nel manuale non sono richieste ai fini dell'esame**". I consigli pratici: "Bisogna seguire. In secondo luogo non si deve rimandare lo studio ad una fase successiva, tentare se è possibile di studiare durante i corsi gli argomenti che man mano vengono spiegati. Dopo conviene predisporre uno schema scritto sulla parte studiata, lo schema deve essere ricostruito prima mentalmente, scopiazzare dal libro rende vano questo esercizio. Inoltre ricordo che interagire con i professori e i collaboratori è un aspetto fondamentale che non va sottovalutato". Com'è cambiata l'Università da quando era uno studente? "Mi sono laureato alla Federico II, avevo 21 anni, e nell'Università non regnava il caos attuale. I passaggi ai vari ordinamenti e il numero eccessivo degli

Aule ancora affollate

Anche ai corsi del prof. **Generoso Melillo** (I cattedra B/C) la frequenza è notevole: "A differenza degli studenti della laurea quadriennale, oggi le matricole seguono il corso fino alla conclusione intuendo l'importanza delle prime nozioni. Durante l'in-

tervallo i ragazzi dimostrano concretamente la loro partecipazione ponendo domande e cercando soluzioni ai problemi. Se terminiamo il programma prima della fine del trimestre **dedichiamo le ultime lezioni al riepilogo** in modo che lo studente che affronterà l'esame a gennaio sarà avvantaggiato". Come si affrontano le prime nozioni giuridi-

che? "Durante le prime lezioni partiamo dal linguaggio giuridico, un linguaggio complesso che va utilizzato in modo specifico. Chi studia il manuale da solo a casa, legge una parola di significato giuridico e la trasporta nel sistema secondo le sue conoscenze, chi invece viene alle

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

CORSI DI RECUPERO: una manna per i fuoricorso

I corsi di recupero, una iniziativa lodevole di alcune cattedre. "Frequento le lezioni di *Procedura Civile* del prof. Auletta - racconta **Gianluigi Mazzella** studente della quadriennale - sono molto soddisfatto dei risultati raggiunti in quest'ultimo periodo. Le lezioni aggiuntive, per noi fuori corso sono come una manna scesa dal cielo". "Anche la mia esperienza è più che positiva - aggiunge **Carla**, studentessa della triennale che ha fatto il passaggio alla magistrale - Frequento i corsi di recupero del prof. Zagari e provenendo da un'altra cattedra non sapevo orientarmi tra nuovi libri e nuovi collaboratori. La matematica poi non è mai stata il mio forte ed ero particolarmente sfiduciata. Poi ho saputo di queste lezioni integrative e devo dire che oggi mi sento sicura, affronterò a breve l'esame".

Ecco le cattedre che svolgono i corsi di recupero. **Economia politica** del prof. **Eugenio Zagari** (T/Z), le lezioni - destinate agli studenti del piano triennale e del piano tradizionale che non hanno avuto la possibilità di seguire il corso o che provengono da altre cattedre - si tengono il 24 novembre ore 10:30/12:30; 30 novembre ore 10:30/12:30; 7 dicembre ore 10:30/12:30; 14 dicembre ore 10:30/12:30. Nelle stesse date saranno anche svolti gli argomenti relativi al corso di Storia del pensiero economico attivato per l'anno accademico 2006/2007, corso che proseguirà poi nei mesi di marzo, aprile, maggio 2007. Gli studenti interessati devono segnalare la propria adesione presso i locali del Dipartimento di Teoria Economica e applicazioni in via Mezzocannone 16, III piano dalle 10:00 alle 13:00. **Diritto Pubblico Comparato** del prof. Paolo Tesaro: il prof. **Salvatore Prisco** ed alcuni collaboratori alla cattedra terranno seminari sostitutivi del corso per tutti gli studenti che fossero impossibilitati a seguire le lezioni. Il corso si terrà dalle ore 14:30 presso l'aula A 4 dell'edificio in via Marina 33. Le date: 30 novembre; 7 dicembre; 14 dicembre. Anche il prof. **Ferruccio Auletta**, docente di **Diritto Processuale Civile**, propone dei seminari per gli studenti che intendono fare l'esame a dicembre 2006. Ultime date: 21 novembre quando si tratterà il procedimento possessorio; 27 novembre sul

tema *Disciplina dell'arbitrato con cenni di riepilogo*. Le aule dove si svolgeranno le lezioni e i relativi orari sono comunicati di volta in volta. Per la cattedra del prof. **Giuseppe Olivieri** l'ultima esercitazione è prevista il 24 novembre alle ore 9:00; i seminari sono dedicati alle ultime riforme del codice di procedura civile. Per quel che concerne la cattedra del prof. **Biagio Grasso** (lettere dalla E alla N), docente di Diritto Civile, i seminari si svolgeranno secondo il seguente calendario: 27 novembre 16:30/18:30 sull'argomento della *Simulazione*; 1 dicembre 16:30/18:30 su *L'invalidità del contratto*; 7 dicembre 16:30/18:30 *La risoluzione del contratto*; 14 dicembre 9:00/11:00 *La rappresentanza*; 15 dicembre 16:30/18:30 *Il contratto e i terzi*.

SEMINARI ED ESERCITAZIONI. Discipline del primo anno (primo semestre): non tutte le cattedre hanno stabilito un calendario preciso dell'inizio delle esercitazioni; entro la fine del mese dovrebbero essere attivate tutte le lezioni integrative. Da lunedì 6 novembre sono iniziati i seminari di **Diritto costituzionale** per gli studenti della I cattedra (B/C) prof. Scudiero, e della V cattedra (S/A) prof. Staiano. Vi sarà l'approfondimento di questi temi. Lunedì: *Principio di eguaglianza e legge provvedimento*; Martedì: *I diritti fondamentali*; Mercoledì: *I criteri di risoluzione delle antinomie*. Entrambe le esercitazioni si tengono nell'aula A 2 in via Nuova Marina dalle 15:30 alle 17:30. **Istituzioni di diritto romano**, cattedra del prof. Vincenzo Giuffrè: le esercitazioni sono iniziate da lunedì 23 ottobre. Si tengono nell'aula 26 dell'edificio in via Mezzocannone 8, al II piano (cortile delle statue) dal lunedì al mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:00; il lunedì è dedicato agli studenti il cui cognome inizia con le lettere da Da a De; il martedì le iniziali da Di a Du; il mercoledì le iniziali da E a F. Le esercitazioni del prof. Di Lella (III cattedra G/M) sono iniziate mercoledì 8 novembre e proseguiranno tutti i mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. I seminari del corso di Filosofia del diritto del prof. Marino si terranno ogni mercoledì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

(S.L.)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

lezioni inquadra con più facilità la parola nel sistema giuridico ed è in grado di schematizzarla nell'istituto specifico di appartenenza. **L'apprendimento del diritto in parte è fatto di materiale scritto, e per buona parte, forse la più significativa ai fini dell'esame, è fatto di tradizione orale.** Gli studenti devono imparare a distinguere i vari concetti giuridici senza confonderli e solo attraverso lo studio della tradizione si possono scindere le categorie. A volte durante le lezioni parto proprio da materiali latini per risalire alle fonti dell'istituto di cui stiamo parlando. La storia del diritto dà la possibilità di dire



Il professor Marino

come cambia la società se si fa una certa norma, come cambia l'ordinamento se la società esprime certi bisogni". I consigli: "Seguire con attenzione le lezioni, frequentare per apprendere quella tradizione orale di cui parlavo prima". Un ricordo personale. "Mi sono laureato alla Federico II e l'Università era molto diversa. Ma, soprattutto, eravamo noi studenti ad essere diversi. Gli studenti di oggi hanno una cultura generale più variegata; naturalmente lo sforzo richiesto è maggiore e a volte i risultati scarseggiano. Io **studiavo ben 9 ore al giorno**, terminavo la sera alle undici e ricominciavo il mattino presto, consiglio quindi di non temporeggiare e affrontare subito la disciplina oggetto di studio". Anche per il prof. **Luigi di Lella** (III cattedra G/M)

le prime nozioni giuridiche sono fondamentali: "Le prime lezioni sono destinate proprio a chiarire i termini tecnici. Ci rendiamo conto che abbiamo di fronte ragazzi che non hanno mai studiato il diritto e quindi gradualmente li avviciniamo al mondo giuridico. Sono contento: rispetto alle prime lezioni, la frequenza non sia diminuita, **la mia aula è sempre gremita**, addirittura ci sono ragazzi che sono costretti a sedersi per terra". Un consiglio: "Lo studio storico del diritto agevola lo studio del diritto positivo e quindi del diritto privato, **consiglio a tutti di affrontare prima l'esame di Istituzioni**, i vantaggi saranno notevoli. E poi data la mia esperienza - sono 32 anni che insegno - so che seguire le lezioni è una regola dalla quale non si può prescindere". Un ricordo da studente. "Quando frequentavo la Federico II, l'Università era completamente diversa, ma forse sostanzialmente quello che è cambiato di più è il livello di preparazione degli studenti. I ragazzi di oggi sono meno attrezzati culturalmente e quindi non c'è da meravigliarsi se il livello delle lezioni si è notevolmente abbassato rispetto a quando ero studente".

Diritto Costituzionale. Prof. **Michele Scudiero** (I cattedra B/C): "Quest'anno le cose vanno molto bene; le aule ad ottobre erano molto affollate e per fortuna sono rimaste tali. **Gli studenti mostrano un interesse vivo**, durante le ore di lezione vi è una visibile partecipazione, i ragazzi si soffermano sui problemi, pongono domande, e questo ci dà le migliori premesse per portare avanti un ottimo lavoro. Siamo ancora all'inizio, ma dopo circa trenta ore di lezione il mio bilancio è più che positivo". Come si affrontano le lezioni? "Durante le lezioni si segnalano le tematiche fondamentali, non ci soffermiamo sull'analitico, sullo specifico, ma tendiamo ad una impostazione sistematica. Lo studente che segue si trova quasi automaticamente portato sulla traccia normativa; per questo motivo nel corso degli anni **abbiamo riscontrato un rendimen-**

to lontanissimo tra chi segue le lezioni e chi rimane a casa. Chi affianca le lezioni con un buon studio a casa supera l'esame in modo brillante. Per fortuna solo una minoranza di studenti pensa ancora che l'Università sia solo la sede dove sostenere l'esame, la facoltà è luogo d'incontro tra diverse culture e diversi modi di pensare, è qui che si trovano le risposte utili alle domande che appaiono durante gli anni della carriera universitaria". Qualche dritta: "**frequentare anche le esercitazioni.** Inoltre bisogna munirsi dei sussidi necessari, **scegliere un buon libro di testo**, nato nell'Università e per l'Università in un'edizione aggiornata, e studiare con **la Costituzione sulla scrivania.** E poi bisogna mantenere vivo il **colloquio con il docente** e i suoi collaboratori. Ragazzi, ricordate che l'Università va vissuta intensamente, essere spettatori non aiuta ad ambientarsi ed a capire i meccanismi dello studio universitario". Un ricordo: "La mia vita da studente era molto impegnativa, studiavo al Collegio Universitario della Veterinaria, struttura ottima che ormai non esiste più, e lì c'erano tanti ragazzi come me, che cercavano di farsi spazio nel mondo universitario. I miei vicini di stanza erano medici, ingegneri, architetti e anche grazie a loro ho imparato a studiare intensamente, all'incirca 10/12 ore al giorno. Bisogna studiare tutto quello che fisicamente e materialmente si può. Raggiungere il massimo dell'impegno nelle ore in cui si studia permette poi di avere contemporaneamente una vita privata. Ammetto che se c'era una partita di pallone andavamo tutti in cortile a giocare, ma mediamente la giornata era concentrata sulle lezioni e sullo studio".

Sostenni Diritto

Amministrativo 5 volte

Filosofia del diritto. Prof. **Giovanni Marino** (I cattedra B/C e V cattedra S/A): "Sono molto soddisfatto c'è una maggiore frequenza che a

volte denota una maggiore motivazione. Ho dedicato il primo mese di corso alle nozioni fondamentali del diritto, il nostro insegnamento ha una funzione formativa essenziale. Far guadagnare ai ragazzi la prospettiva di passaggio dal linguaggio comune al linguaggio giuridico è uno dei punti essenziali delle mie lezioni. L'attenzione al diritto come linguaggio è molto utile perché introduce il passaggio entro il dominio giuridico e segnala che **il linguaggio è proprio il momento dell'agire giuridico**". Un consiglio: "durante le lezioni cerco di aiutare i ragazzi a **prendere confidenza con il testo.** Un manuale va letto con il rispetto che merita senza stravolgere la volontà dell'autore. Per questo consiglio ai ragazzi di registrare le loro voci (quando spiegano il testo studiato) e di riascoltarli. Bisogna avere la consapevolezza di cosa si sta parlando per stabilire una comunicazione semplice, lineare ed efficace. **Imparare a comporre frasi semplici senza voler ripetere minuziosamente i vocaboli del testo,** questo è il segreto di una buona prova d'esame". Quali ricordi da studente? "Quando frequentavo la Federico II non mi definivo uno studente brillante; all'epoca avevo un complesso musicale che rubava molto del mio tempo libero e poi facevo già pratica in uno studio legale, la mia giornata era pregevole di impegni. Ricordo che **l'esame che mi diede più problemi fu Amministrativo**, per ben 5 volte tornai a casa senza aver avuto il coraggio di sostenere l'esame. Ma erano altri tempi, l'espressione 'vivere l'Università' era impensabile. Consiglio agli studenti di non perdere tempo perché il loro futuro professionale si decide tra i 18 e i 22 anni. Si può studiare, avere un complesso, una vita sentimentale, tutto organizzato in funzione dello studio. Il tempo è il bene più prezioso che ci permette di sfruttare al meglio le nostre potenzialità, quindi meglio non cedere alla pigrizia e **accelerare il passo finché si può**".

Susy Lubrano

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

Caro libri: fino a 260 euro per un manuale di Biologia Molecolare

Libro mio quanto mi costi! il caro libri è un problema diffuso in molte facoltà scientifiche ma in particolare a Biotecnologie sentono forte il peso dei grandi volumi. Non sono pochi gli studenti che si lamentano della spesa eccessiva legata all'acquisto di alcuni libri: fra i più cari troviamo il testo di Biochimica dal costo di 198 euro o Biologia Molecolare con cifre che arrivano fino a 260 euro.

"Ci sono alcuni libri che costano davvero troppo - si lamenta **Ilario**, 20 anni iscritto al secondo anno di Biotecnologie della salute - se li volessi comprare tutti in originale spenderei una fortuna". "Io penso che i libri siano cari - racconta **Andrea**, al secondo anno di Biotecnologie - soprattutto perché si aggiungono alle già forti spese che una famiglia deve sostenere per un figlio universitario. Il più caro arriva ad oltre 250 euro e così molti di noi cercano di arrangiarsi con appunti, fotocopie o materiale raccolto in internet". Il problema sembra farsi sentire soprattutto per i testi dei primi due anni e per i giovani studenti la soluzione più immediata sembrano essere le fotocopie. "Per alcuni esami i libri costano davvero troppo - confessa anche **Francesco**, 20 anni di Cava dei Tirreni - Io cerco di arrangiarmi con le **dispense** e soprattutto

con gli **appunti presi in aula**". Ma questa soluzione può davvero essere un valido sostituto dei libri di testo? "**Ci sono testi che vanno comprati** - spiega **Gennaro Varriale**, rappresentante degli studenti - Ad esempio, quello di Biochimica è indispensabile per l'importanza che assumono le immagini nello studio della materia. Purtroppo molto **spesso il costo eccessivo corrisponde a qualità e indispensabilità del volume.** Ci sono edizioni più economiche ma sono carenti di approfondimenti e valide spiegazioni. Soprattutto nelle materie più ostiche queste mancanze si fanno sentire". L'acquisto di alcuni testi diventa allora obbligatorio se si vuole svolgere uno studio attento e avere buoni risultati. "Anche se la produzione scientifica è in continuo aggiornamento - aggiunge **Ida Crifò**, rappresentante degli studenti - **ci sono volumi** che vanno

comprati e tenuti in libreria, sono i classici volumi di Anatomia o Istologia. Ce ne sono altri, invece, come Genetica o Biologia molecolare, che **già dopo un paio d'anni sono datati e sono proprio quelli più cari**". In un tipo di studio in cui si affrontano materie nuove e in continua evoluzione, in cui capita spesso di dover studiare da testi di autori stranieri le cui traduzioni sono anche difficili da reperire, sembra, allora, importante per gli studenti poter accedere alle biblioteche. "Io proporrei - dice **Andrea** - di allestire **biblioteche** dove chi non ha la possibilità di comprare i libri possa andare a studiare. Penso che sia giusto che tutti abbiano le stesse possibilità di accesso alla cultura". Anche per Crifò il problema va risolto migliorando l'accesso alle biblioteche, mentre Varriale propone di ricorrere in maniera più massiccia "ai mezzi

informatici. Ad esempio i professori potrebbero **mettere sul sito le loro lezioni.** Se si segue bene e si hanno gli appunti, anche con un libro più scadente si possono ottenere buoni risultati". La questione per **Giosuè Scognamiglio**, anch'egli rappresentante degli studenti, sembra invece essere legata a questioni di carattere editoriale. "**Molti libri non vanno studiati per intero** - spiega - ma solo alcuni capitoli. Questo perché magari sono testi di Medicina che noi ci adattiamo a studiare. Vorrei che ci fossero volumi dedicati esclusivamente alle biotecnologie". "Abbiamo cercato di arginare il problema con gli appunti o con il **materiale reperibile in internet** - aggiunge **Francesco Angeloni**, di Studenti in Movimento - anche perché soprattutto negli anni successivi al secondo si ricorre spesso ai libri della biblioteca o al materiale informatico".

Eletto il primo Preside di Scienze Biotechologiche: è il prof. Gennaro Marino

Dopo sei anni di gestione da parte del Comitato Tecnico Ordinatore - prima sotto la guida del prof. Fulvio Tessitore e poi del prof. Giuseppe Marrucci - si sono tenute il 10 novembre le elezioni del Preside di Scienze Biotechologiche. E' stato eletto, con 37 voti su 38 e una scheda bianca, il prof. **Gennaro Marino**, ordinario di Chimica e Biotechologie delle Fermentazioni.

Laureato in Chimica nel 1964, il professor Marino dal 1971, prima come libero docente, poi come incaricato e alla fine come ordinario, insegna presso la Facoltà di Scienze della Federico II e in oltre quaranta anni di carriera ha svolto numerose attività di ricerca documentata da oltre centocinquanta pubblicazioni riguardanti aspetti della biochimica pura ed applicata e delle biotechologie.

Una esperienza illimitata nel settore delle ricerche scientifiche e biotechologiche ed anche una conoscenza profonda della Facoltà e delle esigenze delle sue diverse componenti dettata dal contatto quotidiano con una realtà in continua espansione e che si fonda su profonde radici culturali.

"Posso dire che le biotechologie nascono a Napoli, perché nel 1923 in via Costantinopoli è nata la Scuola di Quagliariello di chimica biologica ed è proprio da questa scienza che si sono evolute le biotechologie - spiega il neo Preside che ricorda come questa sia proprio la scienza del futuro "come il 1900 è stato il secolo della Chimica, così il 2000 sarà il secolo delle Biotechologie. La Federico II è pronta ad assumere un ruolo importante in questo settore per la sua tradizione e per i grandi scienziati che ne fanno parte". Anche se di recente istituzione, dunque, la Facoltà ha una tradizione d'eccellenza da cui attingere e un organico d'eccezione. *"Abbiamo, oggi, 80 docenti di cui il 52% sono ricercatori. La crescita, quindi, ha riguardato in particolare l'organico dei docenti e dei ricercatori che ha investito quasi tutti i settori organici disciplinari che concorrono all'articolata didattica dei nostri corsi di laurea con proprie specificità culturali e decise diversità nelle loro tradizioni. Io avrò innanzitutto, il non facile compito di gestire e promuovere il notevole patrimonio culturale, scientifico e didattico costruito negli ultimi sei anni",* afferma il professore.

E la parola d'ordine della presidenza di Marino è proprio *"l'integrazione dei saperi"*, che potrà contribuire a *"darci quella specificità culturale e scientifica che potremo far valere come valore aggiunto nei confronti di altre Facoltà all'interno e all'esterno del nostro Ateneo"*. Quella che il Preside definisce una sorta di *"biodiversità"* culturale va sostenuta e tenuta insieme non solo all'interno della Facoltà ma anche in rapporto alle altre, e in relazione alla collocazione di Biotechologie in un polo di afferenza, la cui ubicazione naturale sembra essere quella nel **Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita**. *"Dovremo sostenere con convinzione le interazioni già esistenti con altre Facoltà - aggiunge Marino - come nel caso del Corso di Laurea magistrale in Nutrizione Umana e i Master in Biotechologie Genetiche e*

Biotech Management. Soprattutto dovremo impostare una progettualità per promuovere ulteriori iniziative interfacoltà riguardanti i tre livelli formativi sul versante dell'eccellenza e dell'internazionalizzazione".

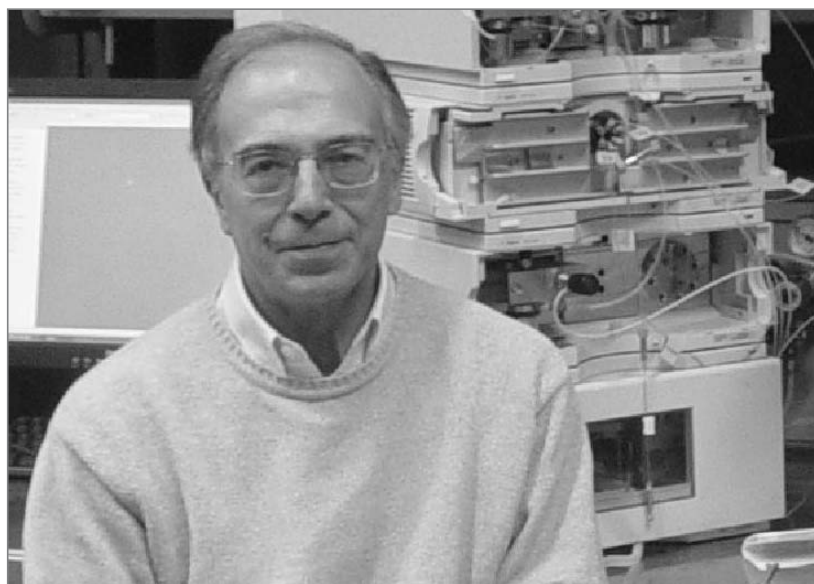
E il processo di internazionalizzazione promosso dalla Conferenza dei Rettori (CRUI) e dal Rettorato potrebbe inoltre essere incrementato nell'ambito dei cambiamenti imposti dal nuovo DM 270/2004, che presto verrà reso attuativo.

"Il processo di internazionalizzazione dovrebbe vederci maggiormente impegnati. Potremmo proporre il Preside Marino - valutare la possibile attivazione di un corso di laurea, eventualmente specialistico, interamente in lingua inglese per poter offrire una piattaforma didattica di eccellenza ed attirare, in particolare, studenti non comunitari per i quali il Ministero ha attivato canali di reclutamento. Un tale esercizio ci potrebbe vedere preparati al momento del prossimo bando per l'internazionalizzazione del Ministero prevedendo il conferimento del titolo congiunto con università di paesi europei".

In attesa dunque dei cambiamenti nell'organizzazione didattica, l'attenzione del Preside si concentra anche su questioni importanti legate all'aggregazione delle risorse didattiche e scientifiche. A cuore del nuovo Preside, infatti, la questione della **dispersione delle strutture** della Facoltà, che vede dislocati gli uffici di presidenza e segreteria fra via Cinthia e via Mezzocannone. Fenomeno che crea numerosi inconvenienti a studenti e docenti e non fornisce gli spazi necessari per un fruttuoso scambio culturale fra i giovani biotecnologi. A tal proposito sono già in corso i lavori per l'acquisizione della **sede didattica a Cappella dei Cangiani** che vedrà nascere una struttura interamente dedicata alla Facoltà. *"I lavori del nuovo complesso - sottolinea Gennaro Marino - andranno seguiti da vicino con molta attenzione perché i termini di consegna contrattuali vengano puntualmente rispettati"*. La struttura sarà terminata tra 36 mesi. *"E' chiaro che l'attuale dispersione sul territorio pone dei grossi limiti alla valorizzazione delle nostre proposte didattiche e del patrimonio scientifico"*. In attesa della creazione del polo biotecnologico, la risoluzione più immediata dei problemi di tipo logistico va cercata attraverso la richiesta alle autorità amministrative dell'Ateneo di spazi per ospitare in maniera provvisoria gli uffici di presidenza e la segreteria studenti, nell'area del Secondo Policlinico.

Ancora il professor Marino punta sulla **comunicazione** per consentire ai futuri studenti universitari di conoscere l'ampio spettro di competenze offerte dalla Facoltà fin dall'inizio del loro percorso scolastico. *"Bisogna rendersi più visibili sui media e più aggressivi nei progetti di orientamento coinvolgendo anche gli insegnanti di materie scientifiche delle scuole medie superiori. Inoltre - afferma Marino - si dovranno creare opportune sinergie con le strutture addette alle comunicazioni dell'Ateneo e formare degli esperti in comunicazione biotech per sensibilizzare e informare il grande pubblico"*.

Valentina Orellana



IL NUOVO PRESIDE PIACE AGLI STUDENTI

Sembra accontentare un po' tutti l'elezione del nuovo Preside di Biotechologie. *"A noi fa molto piacere che il prof. Marino sia il nuovo Preside - spiega Francesco Angeloni, rappresentante degli studenti di Studenti in Movimento - perché viene, così, delineata una linea di continuità con il prof. Marrucci il quale negli ultimi cinque anni ha instaurato un dialogo bellissimo con noi studenti anche nei periodi più bui per la Facoltà"*. Già presente nel Comitato Tecnico Ordinatore, anche per **Ida Crifò** della Sinistra Universitaria, Marino è il candidato ideale: *"conosco già da tempo il professore che è stato sempre disponibile e aperto al dialogo. Ripongo molta fiducia in lui perché è da sempre molto vicino alle problematiche degli studenti, una persona seria e concreta che è capace di distinguere tra le richieste importanti e quelle prive di fondamento e che è già pronto a scendere in aula per conoscere e parlare da vicino con i ragazzi"*. Anche per **Giosuè Scognamiglio**, di Confederazione, è importante mantenere la sinergia tra rappresentanti degli studenti e presidenza, quella collaborazione che ha permesso di andare avanti in questi anni.

Una Facoltà giovane, dunque, che, grazie al dialogo tra la componente docenti e quella studenti, è cresciuta e ha saputo definirsi e affrontare le difficoltà poste dalla sua recente formazione.

"Dal nuovo Preside ci aspettiamo continuità - spiega anche Gennaro Varriale, di Studenti in Movimento - Il Preside Marrucci, insieme al prof. Franco Salvatore, anima della Facoltà, l'ha fatta nascere e crescere con passi da gigante".

E il trend positivo che sta attraversando Biotechologie, come ricorda Angeloni, è provato anche dagli ultimi test di valutazione sottoposti agli studenti che hanno visto la Facoltà premiata da ottimi risultati.

Sede, segreteria, appelli e post-laurea: le priorità che il nuovo Preside sarà chiamato ad affrontare.

"Ci aspettiamo che si tenga sotto controllo la costruzione della nuova sede - spiega Varriale - Se con la tensostruttura sono stati risolti diversi problemi di spazio, ci sono ancora molti corsi, soprattutto dei primi anni, che vengono ospitati a Medicina". In attesa della realizzazione della nuova struttura (i lavori sono partiti da poco, si prevede l'ultimazione in un paio d'anni) che sorgerà all'interno del Policlinico e comprenderà aule, laboratori ed uffici, dietro la spinta di Angeloni verrà probabilmente trovata una soluzione temporanea per la **segreteria**. Afferma Scognamiglio: *"per noi è difficile dover arrivare in via Mezzocannone 16 per qualunque certificato o informazione"*. Assicura Angeloni: *"ho proposto al Cto e poi in Consiglio d'Ateneo di spostare la Segreteria al Policlinico prima che venga completata la nuova sede. Credo che questa richiesta verrà approvata con grande gioia di noi studenti"*.

Tra le richieste da sottoporre al nuovo Preside, l'**aumento degli appelli d'esame**, anche se non da tutti condivisa. *"Per noi è essenziale aumentare il numero degli appelli - sostiene Scognamiglio - Con il nuovo ordinamento dovremmo avere la possibilità di una carriera universitaria veloce anche grazie ad un efficiente calendario d'esami"*. *"Sono stati coperti tutti gli appelli previsti nella delibera del Senato Accademico - spiega, invece, Varriale - Bisogna piuttosto proporre una sorta di organizzazione degli studi"*.

Pensa, invece, al **post-laurea** **Ida Crifò** che spera, per questo, nella presenza del prof. Marino: *"un docente da sempre attento a queste tematiche. Ora che è alla presidenza, spero possa costituire un punto di riferimento per i neo laureati e le aziende"*.

Una giornata di studi, un premio di laurea o un'aula in sua memoria:
le proposte emerse nell'incontro

Studenti e docenti ricordano il prof. Giovanni Persico

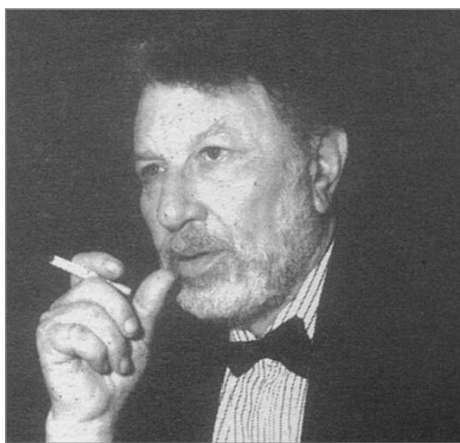
2 novembre 2006, ore 12:00. Alla Facoltà di Sociologia le lezioni sono sospese per dare il giusto spazio ad un incontro pubblico organizzato dagli studenti in memoria del prof. **Giovanni Persico**, scomparso il 25 ottobre scorso. **"A Giovanni Persico. Ciao Prof, ci mancherai"** è il saluto che compare sulle locandine che i ragazzi hanno affisso in tutta la facoltà, oltre ai tanti messaggi presenti sul forum del sito non ufficiale della facoltà (www.solunina.it).

Il prof. Persico, docente di Sociologia urbana e rurale a Sociologia e di Analisi della città e del territorio alla Scuola di Specializzazione in Urbanistica dell'Ateneo Federico II, era direttore scientifico dell'area di ricerca in *Analisi delle trasformazioni e delle valutazioni socio-economiche* presso il Centro interdisciplinare d'Ateneo, di Ricerca L.U.P.T. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Metropoli*; *Il corpo provvisorio*; *Melusina*; *Città e mutamento*; *Le nuove terre della città*; *Bagnoli, pianificazione, trasformazione e sviluppo*.

Sempre vicino agli studenti

Nell'aula Magna, oltre agli studenti che hanno conosciuto Persico durante le lezioni di Sociologia urbana o anche nei corridoi della Facoltà, anche tanti docenti. Sul volto espressioni tristi. Gli studenti ricordano il professore come uno di loro, *"a lui piaceva quello che piace a noi"* - dicono - **era molto vicino alle esigenze di noi studenti**. La Presidente **Enrica Amato**, apre l'incontro parlando di Giovanni Persico come **"una persona profondamente buona"** e ufficializza il progetto di **"organizzare una commemorazione più allargata, con una vera e propria giornata di studi per valutare il profilo scientifico del professore scomparso"**. Dopo poco, la parola va al prof. **Luigi Caramiello**, collega di Persico ma soprattutto amico di vecchia data. **"Avrò avuto circa tredici anni quando ho conosciuto Giovanni"** - racconta - **Lui ne aveva più di trenta ed era uno sfegatato marxista-leninista. Il giorno stesso in cui abbiamo avuto modo di conoscerci, siamo stati a chiacchiere di rivoluzione per circa due ore. Mi sconvolse che un ultra trentenne rimanesse per così tanto tempo a parlare con un ragazzino scalmanato. Da allora nulla ha scalfito la nostra amicizia, nel corso degli anni. Ciò che contraddistingueva Giovanni era il suo sentimento di solidarietà: era sempre pronto al confronto, al dialogo, aveva il senso della comunità**". Ai ricordi dei docenti, si alternano quelli dei ragazzi. **Michele Langella**, consigliere degli studenti d'Ateneo, spiega di aver conosciuto il professore al bar nei pressi della Facoltà. **"A prima vista - dice - poteva sembrare un po' freddo, ma, frequentandolo, ci si accorgeva subito**

che non era così e che anzi era un uomo che trasmetteva un gran senso di sicurezza. Al di là del corso, aiutava gli studenti, per questo ha lasciato il segno in ognuno di noi. A questo punto, abbiamo il compito di trasmettere il suo modo di pensare e di fare a tutti gli studenti futuri". Il prof. **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia I, conosceva Persico da più di trent'anni: il loro era **"un rapporto affettuoso tra colleghi che si stimano"**. **"Ho avuto modo di conoscere profondamente Giovanni solo durante la sua cerimonia funebre grazie a testimonianze e racconti di conoscenti che sono stati accanto a lui"** - aggiunge il prof. Ragone - **La nostra era un'amicizia sincera anche se eravamo su posizioni estremamente divergenti in quanto Giovanni apparteneva alla sinistra radicale. Era un uomo molto dolce, incapace di alzare la voce anche quando aveva occasione di farlo. Seguiva gli studenti con grande amore ed era dotato di un'estrema disponibilità; a mio parere, è paragonabile a figure oggi presenti nel mondo cattolico per la sua propensione alla relazionalità. Mi sono**



accorto con ritardo che era qualcosa in più di quello che pensavo". Alcuni degli attuali docenti, sono stati, a loro volta, studenti del prof. Persico. Uno di questi è il prof. **Gianfranco Pecchinenda** che, addolorato, dice: **"dopo la scomparsa di Germani negli anni Ottanta, la morte di Giovanni Persico rappresenta la fine dell'infanzia per la nostra comunità scientifica. E' nostro compito costruire una memoria per tutti gli studenti che non hanno conosciuto il professore: si potrebbe, per esempio, ideare un premio di laurea relativo**

al suo campo di studi o intitolargli un'aula".

La parola passa agli studenti, alcuni visibilmente commossi come **Angela**, laureanda a dicembre. **"Ho lavorato alla tesi con il prof. Persico su un tema molto caro ad entrambi riguardante i disabili. Ha collaborato tantissimo a questo lavoro, addirittura una volta ha acquistato per me un libro utile allo studio che stavamo conducendo. Ogni volta che correggeva ciò che scrivevo, mi avvisava telefonicamente. Pochi giorni prima della sua morte, sono stata io a chiamarlo e, anche in quell'occasione, mi ha fatto credere che sarebbe tornato a breve in università. Senza dubbio, il giorno della mia laurea sentirò la sua mancanza"**. Parla, a seguire, **Carmine**. Come altri, dice di aver avuto modo di conoscere il professore tra i corridoi, senza aver seguito il corso. Lo ricorda come un docente **"molto attento alle esigenze degli studenti, al di là del suo insegnamento"**. Prima della sua scomparsa, Persico stava lavorando a un progetto sulla camorra a Napoli. Ce ne parla **Michela**, una sua collaboratrice. **"Anche dopo aver conseguito la laurea, mi recavo ogni giovedì nel suo studio durante l'orario di ricevimento studenti. Il professore mi poneva sempre la medesima domanda 'Hai trovato lavoro?'. Purtroppo la mia risposta era sempre negativa, finché un giorno gli comunicai la mia decisione di andare via da Napoli per cercare occupazione altrove. Lui mi convinse a restare. Avremmo almeno provato a smuovere le acque, a cambiare qualcosa, mi disse. Da lì, è nato lo studio sulla camorra, un progetto ancora in corso che porterò avanti con tutto il cuore e l'impegno possibile"**.

Maddalena Esposito

L'ex rappresentante degli studenti si laurea con una tesi sulla Riforma Confetti rossi per Giovanni Forte

"La valutazione della riforma universitaria mediante l'uso del focus group" è il titolo della tesi di laurea di **Giovanni Forte**, ex rappresentante degli studenti in Senato accademico, laureatosi in Sociologia lo scorso 25 ottobre con la votazione di 110 e lode. Relatrice la prof.ssa **Dora Gambardella**, correlatrice la prof.ssa **Enrica Amato**.

Il lavoro è una valutazione della riforma mediante un metodo innovativo per approfondire l'implementazione e i miglioramenti possibili alla nuova architettura degli studi universitari. **"L'idea di questo lavoro di tesi - ci spiega Giovanni - è nata dalla somma di vari fattori: prima di tutto, dalla costituzione di gruppi di discussione nati all'interno del corso di Ricerca valutativa tenuto dalla prof.ssa Gambardella, poi dalla mia esperienza come coordinatore di Ateneo e, infine, dall'aver vissuto la riforma e i conseguenti cambiamenti sulla pelle, essendo uno studente del vecchio ordinamento"**. Dopo un'analisi già avviata durante il corso, Giovanni ha pensato bene di mettere a confronto tutti i resoconti raccolti per arrivare ad una valutazione molto più approfondita e, dopo un lavoro



durato circa due anni, ci dice: **"abbiamo adoperato un approccio costruttivista attraverso il quale siamo giunti alla rilevazione di questioni ricorrenti, quali ad esempio l'uso della parola 'cavie' espressa da molti ragazzi per indicare la loro condizione di studenti sottoposti ai repentini cambiamenti imposti dalla riforma, o il sentimento di 'esclusione' che riferivano molti studenti del vecchio ordinamento riguardo ad attività nuove come i corsi per la patente informatica o, ancora, la preoccupazione degli studenti del nuovo ordinamento relativa alla questione dei crediti non proporzionali alla difficoltà degli esami da sostenere"**.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1895



Sorbillo

"Miglior pizza d'Italia"

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)**

Studenti e laureati in giro per l'Europa

di Valentina Orellana

"Devo ringraziare la formazione universitaria che ho ricevuto a Napoli se sto riuscendo a portare avanti i miei progetti. Buona parte delle conoscenze ed abilità necessarie, mi sono state insegnate proprio nella Facoltà partenopea", afferma **Pietro Andricciola**, laurea in Ingegneria alla Federico II, esperienza Erasmus in Olanda, ora in Belgio per uno stage, con in cantiere un dottorato di ricerca ancora nel paese dei tulipani.

"Scelsi Ingegneria Elettronica - racconta Pietro- perché probabilmente non avrei potuto fare niente altro in maniera ugualmente appassionata. Mi sentivo portato per le materie scientifiche, appassionato di tecnologia come tutti i ragazzi. Inoltre quando mi sono iscritto c'era un certo scetticismo riguardo l'ingresso nel mondo del lavoro dopo aver studiato una delle scienze pure".

Da un piccolo centro del Molise, Pietro è riuscito ad ambientarsi subito alla vita partenopea grazie anche all'incontro con amici importanti e con docenti disponibili. "Non ho avuto grandi problemi a portare a termine i miei studi, grazie anche all'ap-

poggio dei professori **Nicola Rinaldi** e **Guglielmo D'Ambrosio**. Ho colto al volo l'opportunità di andare in Olanda per la tesi. I motivi sono stati molteplici. Sicuramente il fascino dell'avventura in terra straniera come studente Erasmus, ha dato un grosso input a superare tutti i lati negativi dello stare lontano dalla vita che ti sei creato negli ultimi anni".

Anche se il primo periodo non è stato facile per la nostalgia e la difficoltà di adattarsi ad una realtà diversa, Pietro racconta che sono state tante le sorprese positive e gli stimoli che lo hanno spinto a continuare la sua avventura all'estero. "Nell'ambiente universitario olandese si nota una stretta collaborazione tra aziende e università. Anche quando il progetto di tesi non è espressamente una collaborazione con un'azienda, comunque è una ricerca finalizzata per ottenere uno sviluppo concreto di una tecnologia".

Dopo il lavoro di tesi in Olanda, Pietro ha trovato l'opportunità di



Pietro Andricciola

andare in Belgio, a Leuven, per uno stage. "Durante la tesi ho imparato ad usare una marea di strumenti e di software che mi hanno aperto ulteriori possibilità. Infatti, mentre ero in Olanda ho avuto l'opportunità di un colloquio per uno stage, o internship

come lo chiamano da queste parti. Avevo trovato questo stage sul sito web della Philips. Subito dopo essermi laureato sono partito per il Belgio ed ho iniziato questo internship con la NXP Semiconductors che è, fondamentalmente, la divisione dei semiconduttori della Philips. Faccio parte di un gruppo di ricerca sulle memorie a cambiamento di fase".

Anche se è forte lo stimolo a tornare in Italia, l'ingegnere italiano vede ancora il suo futuro prossimo fuori dal nostro Paese. "In questi ambienti ti senti parte di qualcosa di grande e sei super motivato a mostrare che l'università italiana ti forma molto bene - conclude Pietro- Alla fine di questo periodo in Belgio, probabilmente tornerò in Olanda per iniziare un dottorato in collaborazione tra il centro di ricerca della NXP ad Eindhoven e l'università di Twente. Sfrutterò le agevolazioni e contributi messi a disposizione dalla comunità europea nell'ambito del progetto Marie Curie".

Savas, da Istanbul a Napoli

Studiare in Italia per conoscere la lingua, un idioma importante nel proprio settore di studi: la motivazione che ha spinto **Savas Bek** a venire a Napoli per sei mesi. Studente in Ingegneria Navale di Istanbul, Savas è uno dei tanti ragazzi stranieri ospiti in Italia con il progetto Erasmus. Spiega il giovane studente "l'italiano è una lingua molto importante nel mio settore ingegneristico, soprattutto nell'area degli yachts. Devo confessare che molti amici, che sono stati qui lo scorso anno, mi avevano sconsigliato questa città perché pericolosa, ma io non penso sia così. Amo molto Napoli per i suoi monumenti, la sua vita notturna, la pizza e i motorini folli!". Per Savas Erasmus, non è solo un'esperienza di studio, ma di viaggio e di conoscenza di una realtà diversa sotto molti aspetti. "Ho

notato - aggiunge lo studente turco- che la più grande differenza tra il sistema universitario italiano e quello turco sta nel modo in cui sono organizzati gli esami. Nel mio Paese abbiamo tre esami per ogni corso: due durante il semestre e uno alla fine. Inoltre qui durante la seduta d'esame non c'è, con il docente, un rapporto diretto, faccia a faccia. Tutti fanno lo stesso esame scritto che poi viene corretto dopo". A Savas, dunque, quello che manca di più rispetto alla sua Facoltà è un rapporto più amichevole e personale con i docenti, soprattutto durante gli esami scritti che non offrono la possibilità d'interagire con il professore.

Ma per uno studente straniero, for-

se, il problema principale che s'incontra in Italia sta proprio nella lingua. "Quando sono arrivato in Italia pensavo che gli studenti universitari parlassero tutti l'inglese, invece - dice Savas - mi sono reso conto che ho molti problemi a comunicare perché nessuno lo parla".

Per Savas non sarà certamente facile studiare e forse anche imparare l'italiano, ma sicuramente in questi sei mesi di permanenza in Italia e a Napoli potrà apprendere tante cose sul nostro modo di vivere, sulle bellezze, sull'arte e sulla cultura millenaria del nostro Paese e della nostra città. "Ho intenzione di visitare Roma, Firenze e Venezia al più presto", conclude Savas.



Studiare o lavorare all'estero per alcuni può essere semplicemente un'opportunità professionale. Per lui, invece, è stata prima di tutto un'importante esperienza di vita. "A ventitré anni, semplicemente sentivo il bisogno di uscire e di cambiare. C'è così tanto da vedere lì fuori, oltre quest'ultima siepe, che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude", spiega **Gennaro Gentile**, laurea di secondo livello in Ingegneria Elettronica, un soggiorno Erasmus in Olanda che si è trasformato in dottorato di ricerca presso l'Università di Delft ("due mesi e mezzo prima della fine del mio periodo Erasmus chiesi se era possibile rimanere per un dottorato. Dopo qualche giorno il professore mi riferì che avevano deciso di assegnarmi la posizione senza concorso, a differenza di quanto accade in Italia dove ci sono troppi candidati e tutto è più difficile").

Il primo impatto con una realtà del tutto diversa. "Arrivai a Delft alle 11.00 di sera, nevicava - racconta Gennaro - Come era bella la notte, senza macchine, senza caos, ma

Gennaro: "qui le possibilità di lavoro sono ottime"



Gennaro Gentile

era solo una città che da un po' era andata a letto. E quante bici. Ma come è possibile che nel duemila le persone vanno ancora in bici, mi chiedevo!". Poi la folgorazione della sede universitaria: "quanto è bella! E

quanti soldi che hanno qua! E' proprio necessario avere la porta di ingresso automatica? E tre ascensori nella mia palazzina?".

Studiare all'estero, al di là delle questioni più pratiche, è per molti ragazzi aprirsi su nuovi orizzonti e scoprire un modo diverso di vivere e lavorare. Sensazioni e consapevolezza che Gennaro esprime con le sue parole in maniera più nitida ed incisiva di tante statistiche e numeri. "Delft è una città a misura di persona. Certo ogni tanto mi manca il caos di Napoli. Qua tutto è in ordine, tutto funziona. Semaforo per le macchine, semaforo per i pedoni, semaforo per le bici, semaforo per il tram. Nell'Università c'è una stanzetta per i fumatori. Respiro più fumo passivo a Napoli nei corridoi dell'università che qua. Gli olandesi rispettano molto le regole, così che ogni persona possa godere delle sue libertà. Le persone sono molto disponibili, anziché la solita frase 'questo non è

compito mio', fanno il possibile per aiutarti. Qui posso entrare in contatto con persone da tutto il mondo. E andare in bici la sera". Insomma si vive e si lavora in un ambiente che stimola la creatività e l'impegno, la convivenza e lo scambio culturale. "Si può veramente vivere l'università, la cosa che mi è maggiormente mancata a Napoli. L'università non è solo una sede dove seguire i corsi e scappare a casa appena finiscono. Da studente si trascorre tanto tempo nelle aule universitarie e qualcosa si potrebbe fare per rendere le strutture più accoglienti".

Attualmente Gennaro lavora nel gruppo Hi-Tech della TU Delft University, in collaborazione con il Dimes facility dove rimarrà per i prossimi quattro anni. "Le possibilità di lavoro sono ottime. In Olanda la disoccupazione è molto bassa. Pochi studenti frequentano il Master (noi la chiamiamo laurea specialistica) in quanto trovano subito lavoro".

Laureati con un buon voto ed in corso, i requisiti per l'assunzione in McKinsey

“A iutare i nostri clienti a realizzare miglioramenti duraturi e riuscire ad attrarre, formare e trattenere persone di grande talento”. Questo, il motto di una delle più grandi aziende di consulenza di impresa presenti nel nostro paese. Questo, il messaggio che la **McKinsey & Company** ha voluto rivolgere agli studenti di Ingegneria durante il primo ciclo di incontri tra le realtà aziendali e l'Università. L'iniziativa, svoltasi il 10 novembre nell'Aula Magna “Leopoldo Masimilla”, è stata promossa, oltre che dall'Ateneo Federico II e dalla Facoltà di Ingegneria, anche dal gruppo STIGE, l'Associazione degli Studenti di Ingegneria Gestionale, da sempre attenta alle difficili tematiche lavorative presenti in tutto il territorio campano. L'incontro ha offerto la possibilità, alle decine e decine di studenti presenti, di confrontarsi con una realtà aziendale da anni consolidata a livello internazionale e di ricevere preziosi consigli su come affrontare con successo un colloquio di lavoro. Un'equipe di consulenti e di manager, infatti, per circa tre ore ha intrattenuto laureati e non, spiegando cosa vuol dire lavorare per un brand prestigioso e quali sono le competenze richieste. “Negli ultimi anni siamo arrivati ai primissimi posti per qualità e competenza dei nostri lavori e dei nostri progetti. Questi risultati sono il frutto della grande professionalità di tutti coloro che operano nella nostra azienda. Ecco perché siamo in continua crescita ed ecco perché **siamo sempre alla continua ricerca di giovani brillanti** da inserire nei nostri organici”, commenta l'ing. **Massimiliano Sodano**, Senior Associate del gruppo, laureato proprio alla Facoltà di Ingegneria di Napoli.

La compagnia di origine americana (la sede principale è situata a New York) rappresenta la principale società di consulenza strategica rivolta all'Alta Direzione internazionale ed oggi è presente su gran parte del territorio mondiale, vantando oltre 88 sedi sparse in 44 paesi e impiegando quasi 6.800 consulenti, dei quali circa 900 sono partner. “Entrare a far parte del Gruppo McKinsey vuol dire far parte di una grande famiglia che ti aiuta in ogni fase della tua crescita professionale”, ha proseguito **Claudia Morra**, business analyst dell'azienda. “Siamo tra i pochi in Europa a garantire ai nostri nuovi assunti **una carriera sempre in continua crescita**, dalla fase di stage, possibile anche per i non laureati, fino al ruolo di manager o, addirittura, di partner del gruppo. Una delle nostre principali caratteristiche, infatti, consiste proprio nell'affiancare i futuri lavoratori e di consentir loro una concreta e, relativamente, rapida crescita professionale. Il nostro gruppo è il solo a garantire, dopo i primi due anni di lavoro, **la possibilità di sostenere all'estero l'MBA**, il famoso Master in Business Administration. Una qualifica che consentirà, a tutti coloro che lo sosterranno, di scalare di anno in anno i vertici della nostra azienda”. Ma quali sono i requisiti fondamentali per far parte di questo gruppo? “La nostra azienda è sem-



pre alla ricerca di giovani e brillanti neo-laureati, specie nel settore economico ed ingegneristico”, ha detto Sodano. “Laureati che sappiano garantire sin da subito **un elevato tasso di affidabilità** e che, soprattutto, oltre al **brillante curriculum di studi**, abbiano già dimostrato, in base a precedenti esperienze lavorative, di trovarsi a loro agio nel settore della consulenza e del problem solving”. “Certo, uno dei requisiti fondamentali - ha proseguito la dott.ssa **Maura Nespoli**, recruiting administrator del gruppo - è che i nostri candidati, oltre ad **un buon voto di laurea**, abbiano conseguito il titolo di studi nei tempi previsti dal piano di studi. Verranno comunque prese in considerazione candidature di laureati con un anno di fuoricorso, ma non di più. So che può sembrare un fatto discriminatorio, ma il nostro intento è quello di garantire un **ingresso in azienda intorno ai 25-26 anni**”. Proprio l'argomento assunzioni è stato quello che ha attratto maggiormente l'attenzione degli studenti. Come si compila un curriculum, cosa scrivere e cosa non scrivere. Come avvengono i colloqui, il modo di vestire, ecc. Tanti sono stati i consigli offerti dalla delegazione di professionisti della McKinsey, così come tante sono state le domande e le curiosità

richieste dagli studenti. La domanda più gettonata è stata quella sulle modalità di assunzione, su cosa vertono i test di selezione, quali sono le domande più frequenti che potrebbero capitare in un successivo colloquio, ecc. Anche in questo caso, la dott.ssa Nespoli è stata abbastanza chiara: “Dopo aver inviato il proprio curriculum, il candidato verrà contattato dall'azienda entro 15 giorni. Stabilito il primo contatto, si fissa la data per i **test di selezione**. Test che generalmente si suddividono in 34 domande a risposta multipla, in cui si dovranno analizzare diversi processi di problem solving. Superati i test, il candidato si appresta al rush finale, quello del colloquio con uno dei manager dell'azienda, in cui, oltre a discutere del proprio curriculum, verrà anche messo dinanzi ad un classico caso aziendale e dovrà, in circa 30 minuti, stabilire una procedura chiara ed efficace per risolverlo. Passata anche questa fase, potrete dire di essere entrati a far parte della nostra famiglia”. Una spiegazione che ha lasciato un po' sbigottiti i tanti studenti presenti, divisi tra il fascino di una realtà leader del mondo lavorativo e la evidente difficoltà di farvi parte. Ha detto **Davide Cipolletta**, ingegnere gestionale: “si può essere d'accordo sui metodi di sele-

zione relativi ai test o ai colloqui, ma sbarrare la strada a chi, per un motivo o per un altro, non è riuscito a terminare in tempo i suoi studi, credo sia assurdo, specie per facoltà toste come la nostra”. Differente, invece, il commento di **Edo Decolli**, ingegnere informatico: “credo che per operare in un contesto internazionale, così come fa questa azienda, ci sia bisogno di una forte selezione, sia nella scelta del cliente da affiancare, sia nella scelta delle persone da inserire. Conosco la McKinsey dai tempi del primo job meeting fatto e spero di essere contattato nel più breve tempo possibile”. Positivo, ma con qualche riserva, anche il commento di **Antonio Divendi** che ha affermato: “Sono contento che la nostra facoltà ci offra la possibilità di conoscere da vicino realtà importanti come la McKinsey. Contento perché parliamo del top del mercato del lavoro e perché parte dei suoi **protagonisti aziendali provengono proprio dalla Federico II**. Il problema, però, è capire realmente le possibilità di accesso a queste tipologie aziendali, spesso talmente in alto da non prendere in considerazione neo-laureati privi di esperienza. Francamente, la vedo dura”. Commento condiviso dal collega **Attanasio Spagnolo** che ha aggiunto: “Forse sarebbe meglio che questi incontri avvenissero sia con grandi imprese che con piccole realtà imprenditoriali, dove inserirsi e crescere potrebbe essere più facile”. Prima della chiusura, abbiamo incontrato anche il Presidente dell'Associazione Stige, **Emilio Vincenti**. “Il nostro obiettivo è sempre stato quello di favorire incontri come questo. Il sud, infatti, vive da sempre una situazione paradossale, in cui la realtà universitaria, anche se ampiamente formativa, manca di strutture che possano mettere in contatto i propri laureati con il mondo del lavoro. Un peccato, anche perché, in tanti anni di ricerche e di contatti con i massimi esponenti del mondo lavorativo, mi è sempre stato riferito che i laureati napoletani e campani sono tra i migliori di tutto il territorio nazionale”.

Gianluca Tantillo

A Napoli l'Università dello Spazio

Si terrà a Napoli la sessione estiva dell'Università dello Spazio nel 2008: la città partenopea, infatti, candidata dal Comitato Promotore ISU SSP2008 e dalla Federico II, è stata scelta scartando le altre due prestigiosissime Università americane presentatesi per accogliere l'evento. La candidatura è stata sostenuta da numerose autorità locali, tra cui l'Assessorato alla Ricerca della Regione Campania e la Provincia di Napoli, da importanti centri di ricerca e istituzioni come CIRA e MARS, l'Agenzia Spaziale Italiana, Città della Scienza, la Camera di Commercio e industrie aerospaziali come Telespazio, Alenia e Carlo Gavazzi Space. Non è infatti passato inosservato un importantissimo evento, che porrà Napoli al centro di una due mesi di studi interdisciplinari nel settore spaziale a cui parteciperanno studenti, docenti, esperti, astronauti di tutto il mondo. “Non era facile far capire l'importanza di un evento come questo, ma - confessa il dott. **Piero Messina**, del Comitato Promotore SSP2008 - ho trovato una Napoli aperta, disponibile e ricca di individualità e di strutture, cosicché non ho mai dubitato che quella napoletana sarebbe stata una scelta vincente”. E sono stati proprio il complesso di Agnano, gli spazi della Città della Scienza e il prestigio del CIRA a convincere la delegazione ISU, che ha visitato la città tra il 25 e il 26 ottobre, che questa sarebbe stata la sede ideale. “Sono molto orgogliosa di questo risultato - ha dichiarato l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, **Teresa Armato** - un riconoscimento alla qualità e allo spessore internazionale della nostra ricerca, specie nel campo dell'aerospazio. Daremo pieno sostegno all'iniziativa, mostrando ai giovani ricercatori il sistema scientifico e tecnologico della nostra regione, realtà sulla quale continueremo ad investire per rendere ancora più attrattivo il nostro territorio”. Napoli si presenta, così, come la prima città italiana ad ospitare la sessione estiva dell'ISU, nato nel 1998, grazie all'appoggio e al sostegno di tutte le istituzioni, che ne hanno compreso a pieno l'importanza sul piano della ricerca e dello sviluppo economico, nonché dei rapporti internazionali. “La città e la provincia si confermano punti di riferimento per l'alta formazione di settori strategici come quello spaziale - spiega il Presidente della Provincia di Napoli, **Dino Di Palma**.”

LETTERE / Primi dati sulle immatricolazioni

“Un’occasione” per rimediare agli errori, la modifica degli ordinamenti



quindi l'esigenza attuale, con una novità positiva, afferma la prof. Disegni, “quella del **Laboratorio di Lingue**, che, con un nuovo tecnico, permetterà di potenziare il lavoro autonomo dello studente”. Finita questa fase, e nell'attesa anche qui della riforma, nel secondo semestre potranno riprendere iniziative e incontri culturali promossi dal Corso di Laurea: “sicuramente riprenderà il **seminario dei giallisti**, molto apprezzato lo scorso anno, includendo questa volta anche il settore angloamericano, ma anche attività

più ‘ordinarie’ per gli studenti come **cineforum in lingua**”, continua la Disegni. “Un punto centrale rimane poi l'**Erasmus** che permette lo scambio non solo di studenti ma anche di docenti, per una durata anche di alcuni mesi, che costituiscono una risorsa importante permessa dalla copertura economica della Comunità Europea”. Anche a Lingue il numero delle **matricole** rimane piuttosto alto, tra i **220 e i 250** – i dati non sono definitivi – così come rimane alto lo stacco tra gli iscritti alla triennale e quelli alla specialistica. Al Corso di secon-

do livello in Lingue e letterature moderne europee presieduto dal prof. **Stefano Manferlotti**, dovrebbe aggirarsi intorno alla sessantina.

Aria di maggiore solidità invece a **Lettere Classiche**, un Corso di Laurea dai numeri ridotti in cui però gli studenti procedono nel loro percorso dalla triennale alla specialistica in maniera abbastanza compatta. Gli **immatricolati** alla triennale quest'anno sono circa **70**, ci fa sapere il Presidente del Corso, prof. **Ugo Criscuolo**. Una quarantina quelli della Specialistica. Un Corso di Laurea che, pur mantenendo la propria impostazione classica, non smette di rivendicare le proprie possibilità di apertura. “La maggior parte dei nostri laureati dopo si iscrive alla Sicsi per insegnare latino e greco nei licei, e



La prof.ssa Disegni

Aspettando e preparando la modifica dell'ordinamento previsto dalla nuova riforma, che a partire dal 2007-2008 introdurrà una diminuzione del numero degli esami con conseguente aumento dei rispettivi crediti, la Facoltà di Lettere e Filosofia sembra affacciarsi all'inizio del nuovo anno accademico con un carico di tendenze più che mai opposte e complementari, tra necessità di innovazione e contemporaneo mantenimento degli assetti tradizionali.

E' soprattutto **Lettere Moderne** il Corso di Laurea che tra quelli della Facoltà guarda all'introduzione della riforma come ad una possibilità di rinnovamento risolutivo. E' il Corso tradizionalmente più affollato, in cui un numero di iscrizioni sempre molto alte continua a tradursi, più che mai dopo la riforma del 3+2, in un numero proporzionalmente basso di laureati e di studenti che proseguono con la Specialistica di Filologia Moderna. Una forte selezione dovuta soprattutto, sostiene il prof. **Antonio Saccone**, Presidente della Specialistica, alla selva di esami che si trovano ad affrontare gli studenti della triennale: “la riduzione di tutti i programmi ad un numero uniforme di 4 crediti ha prodotto una **polverizzazione degli esami** – 37-38 in un triennio – e un **abbassamento del livello dell'insegnamento**, costretto ad adattarsi a moduli estremamente ridotti”. La riduzione quindi ad un massimo di 20 esami nella triennale e 12 nella specialistica sarebbe da considerare in questo senso “un'occasione”, continua Saccone, “per rimediare a tutti gli errori post-riforma, che aveva ridotto l'università ad una macchina burocratica elefantica, con il rischio di mettere in secondo piano le questioni culturali: la burocrazia deve essere uno strumento, non si possono subordinare le scelte culturali al suo funzionamento”. E se per un periodo ci sarà un'inevitabile e caotica sovrapposizione tra vecchio, nuovo e nuovissimo ordinamento, per Saccone è un rischio che vale comunque la pena di correre. Nel frattempo, anche quest'anno le **matricole della triennale** di Lettere Moderne sono più di **500**, di cui si laurea circa un quinto, e quelli che sono arrivati a concludere il primo ciclo della Specialistica soltanto 17: il che, pur considerando tutti quelli che concluderanno la specialistica in ritardo, o quelli che hanno deciso di continuare gli studi altrove o di non continuarli affatto, è comunque un dato da selezione darwiniana esasperata.

Anche a **Filosofia** si aspetta l'attuazione della riforma, nell'ottica però del tutto diversa di un Corso che registra negli anni un andamento sostanzialmente costante, con un lieve margine di crescita. “Per quanto riguarda il numero di iscritti abbiamo una buona stabilità, anche se stiamo aspettando le cifre definitive; per il resto lavoriamo per la preparazione del nuovo ordinamento”, dichiara **Gianfranco Borrelli**, Presidente della triennale.

Clima di rinnovamento anche a **Lingue**, dove in realtà, spiega la prof. **Silvia Disegni**, Presidente del Corso triennale, è appena passata la tempesta. “Mi rendo conto che per uno studente può essere difficile da percepire, ma essere riuscita a ripristinare una situazione di normalità, dopo la fuoriuscita di diversi docenti per trasferimenti e avanzamenti di carriera, è un risultato per me davvero soddisfacente”. Più che innovare, ricomporre sembra essere

La Controguida del Collettivo

La novità di questi giorni per quanto riguarda le voci studentesche extraistituzionali è l'uscita di una “**Controguida**” redatta dai membri del Collettivo di Lettere. Un “**Manuale di sopravvivenza in facoltà**”, come recita il sottotitolo, che si preoccupa di elargire, non senza una buona dose di ironia, dritte e consigli dettati dall'esperienza – e per questo anche ovviamente a tratti piuttosto personali – e pensati per integrare la ‘guida dello studente’ istituzionale. Così oltre ad un'introduzione in cui si citano problemi generali dell'Ateneo come la carenza dei servizi di mensa e residenze universitarie, il numero ridotto di borse di studio, si trovano consigli pratici agli studenti su esami e libri di testo, e un inquadramento storico-culturale sul contesto europeo in cui ha preso forma quell'idea di istruzione più ‘aziendalizzata’ che è stata codificata dalla riforma Zecchino prima e Moratti poi. Ma l'aspetto per il quale potrebbe risultare una lettura interessante anche per un docente, per tastare gli animi dall'altra parte della barricata, è l'elenco dei problemi posti da ogni corso di laurea, redatto – senza tanti peli sulla lingua – dagli studenti che fanno parte dei singoli corsi. Così per gli studenti della **Controguida** il problema del Corso di **Archeologia** è la **divisione troppo netta in due curricula** – archeologico e storico-artistico – le cui materie sarebbero entrambe fondamentali per la formazione di un archeologo; **Beni Culturali** è uno dei Corsi più confusi, offre una vasta **cultura generale senza alcun approfondimento** particolare; **Lettere Classiche** invece, soprattutto negli **esami di letteratura**, **non offre un livello di approfondimento di molto superiore a quello di un liceo**, prevedendo lo studio da manuali scolastici; a **Storia** viene rimproverata un'ottica **eccessivamente eurocentrica** che lascia poco spazio agli eventi extraeuropei. Quanto alle **Specialistiche** offerte dalla Facoltà, il giudizio è globalmente impietoso: **un'occasione di approfondimento mancata**.

Sicsi ed esami integrativi

Ammissione alla Sicsi. Attualmente per sostenere ogni modulo di materie integrative per l'ammissione, spiega **Teresa Catapano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, gli studenti devono sostenere una quota di 50/60 euro. Un problema che si aggrava per gli studenti del vecchio ordinamento, che a differenza del nuovo non possono giocare sul sistema dei crediti. “L'idea da proporre nel prossimo Consiglio”, secondo Teresa, “è quella di raggruppare gli esami integrativi come ‘attività a scelta’ e trasformarli in un solo esame disciplinare, riducendo così le spese a carico degli studenti”.

quella del greco rimane sicuramente una competenza richiesta e non così diffusa”, sostiene il Presidente della Specialistica, **Salvatore Cerasuolo**. Insegnamento ma non solo. “Uno dei nostri primi laureati di quest'anno ad esempio è risultato primo nella selezione nazionale per l'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico a Roma: a dimostrazione il fatto che un background di cultura classica può essere spendibile in settori molto diversi tra loro”.

Un fenomeno simile per certi versi sembra essere costituito dai corsi triennale e specialistico in **Storia**, un settore che continua a richiamare un numero di iscritti costante seppure ridotto, dando vita ad un gruppo compatto di docenti e studenti dove gli standard didattici e organizzativi riescono a mantenersi piuttosto elevati.

Continua invece ad espandersi visibilmente il numero degli iscritti nel settore dell'Archeologia e di Beni Culturali, corsi più recenti ma che hanno trovato una risposta notevole. **Archeologia e Storia delle Arti** ad esempio è passato dai 58 iscritti del primo anno alle circa **200 matricole** di quest'anno, per un totale di **887 studenti iscritti**, afferma il Presidente del Corso **Francesco Aceto**. Nel frattempo, si prepara una Specialistica in Storia delle Arti che andrà ad affiancare quella già esistente in Archeologia.

E anche a **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali** le cifre sono simili, quest'anno i **nuovi iscritti** sono circa **170**. “Fin troppi” commenta il Presidente del Corso **Giovanna Greco** ma le iscrizioni sono aperte fino a dicembre e le cifre definitive sono ancora da vedere.

Viola Sarnelli

Novità dai Dipartimenti

Una giornata sulla camorra, convegni e collaborazioni internazionali

Cominciano già a profilarsi le attività che verranno promosse nei prossimi mesi da alcuni Dipartimenti della Facoltà di Lettere. A cominciare da quello di **Filologia Classica**, che mostra voler proseguire sulla strada delle **collaborazioni internazionali** con Dipartimenti analoghi di altre Università, come evidenzia il suo Direttore, la prof.ssa **Valeria Viparelli**. Oltre alla già sperimentata convenzione con l'Università di Strasburgo che quest'anno produrrà l'attivazione di una laurea magistrale con titolo congiunto, e alla collaborazione con gli atenei statunitensi che formano la Virgilian Society, la novità è costituita soprattutto dal progetto di rete internazionale di ricerca in materia di Papirologia promosso dall'Università di Lille che dovrebbe coinvolgere anche le università di Alicante, Barcellona, Berlino, Bordeaux, Cambridge, Köln, Lecce, Oxford, Parigi, Siena, Wurzburg. Scopo del progetto **'TELEPHe'** sarà l'adozione di standard comuni per nuove traduzioni ed edizioni in diverse lingue europee dei **papiri di Ercolano**, come spiega il prof. **Giovanni Indelli**, motivo per cui la partecipazione del Dipartimento partenopeo assume una particolare importanza anche logistica. Per quanto riguarda le novità didattiche poi a gennaio è previsto l'inizio del **Master di I livello in Comunicazione e Didattica dell'Antico**, in collaborazione con il Politecnico di Milano e la Regione Campania, rivolto sia a studenti che a docenti.

Il Dipartimento di **Discipline Storiche** è già immerso nelle attività ed incontri organizzati in occasione del **Bicentenario del**



Il professor Sabbatino

Decennio Francese, periodo di dominazione napoleonica a Napoli, per il quale ha già promosso un convegno a marzo e un ciclo di seminari che andrà avanti nel 2006-7 per concludersi con un convegno internazionale finale. Una ricorrenza alla quale se ne sovrappone un'altra in parte coincidente, quella cioè del **bicentenario della Provincia di Napoli**, la cui creazione coincide infatti proprio con l'arrivo dei francesi in città nel 1806. Per quanto riguarda l'evento della Provincia, spiega la prof.ssa **Renata De Lorenzo**, Direttrice del Dipartimento, l'università è coinvolta attraverso vari progetti, come quello che prevede la realizzazione di un sito che raccoglie la storia dell'istituzione provinciale dal 1806 ad oggi, a cura della stessa De Lorenzo, o la compilazione di un dizionario dei Comuni della provincia, a cura del prof. D'Agostino. Tra le attività formative di quest'anno, un **Corso di Perfezionamento** che unisce, come da titolo, **"Saperi storici e nuove**

tecnologie", affine anche come area di intervento al progetto del sito sulla storia della Provincia, che potrebbe diventare un esperimento utile per i partecipanti al corso.

Se è presto per tracciare progetti a lungo termine, dopo poco più di una settimana dall'elezione, il neodirettore di **Filologia Moderna** **Pasquale Sabbatino** delinea però già con chiarezza quello che sarà uno dei punti centrali del suo mandato, ovvero puntare sulla presenza del Dipartimento nella realtà cittadina attraverso l'intervento su temi di attualità. In questa direzione va appunto la **giornata sulla camorra** prevista per inizio dicembre (data ancora da precisare), in cui si cercherà di mettere a fuoco come si siano posti scrittori e giornalisti dall'Unità ad oggi rispetto a quella che è una questione connotata alla storia cittadina, invitando a discuterne anche scrittori napoletani contemporanei che hanno trattato l'argomento. Una modalità di intervento, spiega Sabbatino, portata avanti comunque adottando strumenti culturali propri di una formazione filologica, letteraria, storica e critica, data dai critici letterari, scrittori e docenti di diversi settori che saranno chiamati ad intervenire. Principale novità didattica per Filologia Moderna è invece il **Master post-laurea di scrittura e critica teatrale**, che, continua Sabbatino, cercherà di offrire una formazione professionalizzante parallelamente ad un **Corso/Laboratorio** sullo stesso tema che potrà essere invece seguito dagli studenti durante la frequenza dei normali Corsi di Laurea.

(Vi.Sa.)



VETERINARIA

Tirocini per gli studenti all'Ospedale del canile municipale

Rinuncia dopo rinuncia, da parte di chi aveva conquistato con il test di inizio settembre il diritto ad immatricolarsi, il Corso di Laurea in Veterinaria, a novembre iniziato, **non ha ancora raggiunto la quota massima prevista di 130 nuovi immatricolati**, nonostante la graduatoria sia scalata fino a oltre il 210esimo posto. Un dato paradossale, se si considera che anche quest'anno, proprio come dodici mesi fa, il numero dei candidati al test di immatricolazione è stato molto elevato. Si sono iscritti, infatti, più di 600 studenti. **"Ne deduco - riflette il Preside Franco Roperto - che alcuni studenti si sono iscritti anche ai test di immatricolazione per altri corsi di laurea a numero programmato ed evidentemente c'è chi ha optato per quelli"**. Le lezioni, intanto, sono però cominciate da oltre un mese.

In uno degli ultimi Consigli di Facoltà - è questa la novità principale che arriva da Veterinaria, si è deliberato di attivare una **convenzione** con l'istituendo **Ospedale veterinario del canile municipale**, presso il Frullone, nella zona ospedaliera. Gli studenti potranno fare pratica, vedere i sanitari dell'Asl all'opera e constatare come funziona il lavoro di un veterinario. Tempi di realizzazione dell'ospedale per cani? **"Non saprei - risponde il Preside - Dipende naturalmente da quando sarà pronto il canile municipale. La Facoltà, comunque, con questa convenzione compie un importante passo in avanti per mettere a disposizione degli studenti spazi ed attrezzature dove svolgere attività pratica. Quel che molti dicono è mancato, fino ad oggi, a Veterinaria"**.

Segna il passo, invece, la **realizzazione della nuova sede**, a Monteruscello. Circa 5 anni fa, quando fu eletto per la prima volta alla guida della facoltà, il Preside pose in cima al programma proprio il completamento del nuovo edificio e disse che entro due anni sarebbe stata posata la prima pietra. Non è accaduto. Roperto, però, respinge le critiche ed i commenti di chi parla di una promessa mancata. **"Sono intervenuti vari elementi, compresa la scomparsa dei professionisti che avevano lavorato al progetto. Non per cercare giustificazioni, ma un preside, più che incentivare ed incalzare, non può. Prendo atto dei ritardi e dico anche che, entro l'anno accademico, questa benedetta prima pietra sarà messa. Salvo, naturalmente, dovermi smentire tra 12 mesi"**.

A fine novembre, Veterinaria parteciperà ad una **giornata di sensibilizzazione promossa dall'Associazione Italiana Donatori di Organo**.

Fabrizio Geremicca

Scrittura e critica teatrale, un Master a Lettere

Esperti di drammaturgia, curatori di testi scenici, autori e critici teatrali: nuove figure professionali che saranno formate dal Master di secondo livello in **Letteratura, scrittura e critica teatrale**, attivato dalla Facoltà di Lettere del Federico II. Aperto a **venti laureati**, il Master, della durata di un anno per 1.500 ore complessive, propone una serie di insegnamenti inerenti la critica e la drammaturgia italiana, ma soprattutto europea, attraverso lo studio della letteratura teatrale inglese, spagnola, tedesca e francese e l'analisi critica, linguistica e letteraria di testi teatrali. Prevede anche attività di stage in teatri, giornali, televisioni, archivi, biblioteche e la possibilità di collaborazioni con Enti pubblici e privati per svolgere stage o tirocini.

Il tutto è reso possibile grazie all'impiego di un corpo docente costituito da professionisti ed esperti del mondo del teatro e da critici, storici, attori, linguisti del teatro e del cinema. Tra gli artisti saliranno in cattedra **Peppe Barra** e **Manlio Santanelli**, mentre il corpo docente sarà costituito oltre che da **Pasquale Sabbatino**, coordinatore del Master, anche da **Stefano Manferlotti**, docente di Letteratura Inglese e di Letteratura Comparata, **Giuseppina Scognamiglio**, docente di Storia della Letteratura Teatrale Europea e dai linguisti **Nicola De Blasi** e **Patricia Bianchi**.

«Il Dipartimento di Filologia Moderna - afferma il prof. **Pasquale Sabbatino**, docente di Letteratura Italiana e coordinatore del Master - ha alle spalle una lunga tradizione di studi critici e filologici orientati alla riscoperta del teatro europeo. Non è un caso, dunque, che proprio nel nostro Dipartimento nasca un Master di alta formazione professionale finalizzato a creare nuovi autori e curatori di testi teatrali; esperti di drammaturgia in grado di operare nel campo dello spettacolo, dell'industria culturale e della scuola; critici teatrali capaci di lavorare nei giornali, nelle televisioni e nell'editoria».

Il bando di partecipazione è consultabile sul sito dell'Ateneo federiciano www.unina.it. Quota di iscrizione: **1.000 euro**. Le domande dovranno pervenire entro il **23 novembre 2006**.

LECTURA PATRUM

Ventisettesima edizione del ciclo **Lectura Patrum Neapolitana** curato dal prof. **Antonio V. Nazzaro** e Suor **Antonia Tuccillo**. I sette incontri in calendario si terranno di sabato alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11. Si comincia il 18 novembre, ospite il prof. **Giorgio Otranto**, ordinario di Storia del Cristianesimo Antico nell'Università di Bari, che leggerà **Gregorio Magno, Storie di Santi e di Diavoli**. Prossimo appuntamento prima della pausa natalizia sabato 16 dicembre con **Enrico Cattaneo** ordinario di Patrologia nella Facoltà Teologica di Napoli che leggerà **Ilario di Poitiers, Commento ai Salmi**.

Otto ragazze e ragazzi del servizio civile saranno impiegati da dicembre nel Dipartimento di Progettazione urbana della Facoltà di Architettura. Dopo un periodo di formazione, svolgeranno compiti di orientamento ed accoglienza o presteranno la loro opera all'interno della biblioteca di Dipartimento, consentendo così alla struttura di prolungare l'orario di apertura, oggi piuttosto breve per mancanza di personale. "Lo scorso anno - riferisce il professore Claudio Claudì, Direttore del Dipartimento e Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, tabella XXX - ho presentato un progetto per acquisire giovani del servizio civile, retribuiti dal Ministero ed assegnati a strutture pubbliche per un anno, con obblighi e diritti ben precisi. Nel progetto ho naturalmente specificato i compiti ai quali il Dipartimento vorrebbe destinare questi giovani: accoglienza agli studenti, servizio di biblioteca, sito web".

Un'altra importante novità è l'ormai certa fusione tra i Dipartimenti di Progettazione urbana ed Urbanistica. Dovrebbe essere completata a gennaio 2007. Nascerà una nuova struttura, più ampia e con un maggior numero di docenti, circa settanta. L'accorpamento o fusione - comunque lo si voglia definire - nasce anche da una precisa strategia politica: forte di numeri e risorse umane superiori, il nuovo organismo potrà dialogare più incisivamente con la Facoltà e con l'Ateneo, nel momento in cui saranno distribuite le risorse finanziarie. Realizzata la fusione, bisognerà anche indire le elezioni per il nuovo direttore. Tra i papabili - può contare su un notevole consenso - proprio il professore Claudio Claudì, anche in considerazione del fatto che il Direttore del Dipartimento di Urbanistica - **Domenico Moccia** - è già titolare di un altro incarico, in quanto assessore provinciale. I numeri, d'altronde, lasciano intendere che verrà da Progettazione urbana e non da Urbanistica il Direttore del nuovo Dipartimento in fase di costituzione. A Progettazione afferiscono infatti circa il doppio dei docenti di Urbanistica.

C'è preoccupazione tra gli studenti, intanto, per l'approssimarsi della scadenza del 31 gennaio. Dopo quella data, infatti, non sarà più possibile sostenere esami del primo o del secondo anno. Chi è ancora in debito dovrà necessariamente cambiare Corso di Laurea. Per gli iscritti al vecchio ordinamento - che si immatricolarono quando ancora Architettura era ad accesso libero - questo comporterà la necessità di sostenere la prova di ammissione, il test. "Ma sono casi sporadici ed estremamente limitati" - sostiene il professore Claudì - "Stiamo parlando di persone che sono iscritte da una ventina d'anni almeno e che ancora non hanno completato gli esami del biennio del vecchissimo ordinamento. Col massimo rispetto per i casi e le vicende personali di ciascuno, devo dire che parliamo di anomalie". Dovranno cambiare Corso di laurea anche gli studenti del vecchio ordinamento che non avranno completato entro il 31 gennaio gli esami dei primi due anni. Non saranno costretti, però, a ripetere la prova di selezione che già sostennero quando si immatricolarono. Il professore Claudì, in ogni caso, li invita ad essere ottimisti. "Io ritengo che per studenti così indietro nel percorso sia un bene e non un male cambiare corso di laurea - sot-

Corso di Laurea Tabella XXX

Dopo il 31 gennaio non sarà più possibile sostenere esami del I e del II anno



tolinea- Non capisco davvero quale ritrosia abbiano. Credo sia più che altro un problema psicologico. Potranno andare alla triennale o alla specialistica e nella maggior parte dei casi perderanno poco o nulla del percorso di studi realizzato fino ad oggi".

Resta invece possibile, anche superata la boa del 31 gennaio, sostenere gli esami del terzo, quarto e quinto anno. Come già da tempo, la facoltà forma commissioni speciali, che in teoria dovrebbero programmare una seduta di esame ogni mese. Non capita sempre così, lamentano gli studenti. "E' vero - ammette il presidente di Corso di Laurea - Devo però anche dire che se uno va a sostenere Scienza delle costruzioni ed è completamente impreparato, o quasi, non ha senso che si ripresenti il mese dopo. Servono serietà e consapevolezza sia dal versante dei docenti, sia da quello degli studenti, per gestire al meglio un corso di laurea molto particolare, quale è questo".

Un corso di laurea ad esaurimento, che si spegnerà entro il 2010. Dal 2008 non si potranno più sostenere esami del terzo anno e dal 2009 del quarto anno. Nel 2001 al corso di laurea afferivano circa 6000 studenti. Tra lauree, abbandoni e passaggi, ne sono rimasti un migliaio, per lo più del vecchio ordinamento. Quelli del vecchissimo non superano il centinaio. **Statica e Teoria delle strutture gli esami che ancora molti devono sostenere.** Con una differenza, però. Riferisce il professore Claudì: "per il vecchissimo ordinamento l'esame era annuale si chiamava Statica. Nel vecchio ordinamento fu semestralizzato e scisso in Statica e Teoria delle strutture".

Fabrizio Geremicca

ARCHITETTURA QUINQUENNALE

Sbarramento, per la prima volta nessuna proroga

"C'è un serio problema di informazione, per gli studenti di Architettura, sul progetto Erasmus". La prof.ssa Roberta Amirante, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura quinquennale, chiede uno sforzo, alla Facoltà ed all'Ateneo, sul versante dell'internazionalizzazione. "Capita spesso - racconta - che i nostri iscritti trascorrono all'estero un tot di mesi ma non abbiano la possibilità di sostenere insegnamenti che fanno parte del percorso di studi ad Architettura della Federico II, perché nel paese dove soggiornano quella materia non c'è. Il problema è che a volte non ne sono informati e, quando scelgono la sede universitaria dove trascorrere l'Erasmus, non sono pienamente consapevoli delle differenze, dei vantaggi e degli svantaggi. Voglio dire che se un ragazzo sceglie di andare, poniamo, a Valladolid, consapevole che lì non potrà superare un certo esame di sbarramento, è una sua valutazione. Se però non compie una scelta consapevole, perché non è stato messo in condizione di conoscere, il problema è anche dell'Università".

Il 31 ottobre, intanto, è scaduto il termine entro il quale gli studenti dovevano superare gli esami previsti per non incappare nello sbarramento ed iscriversi come ripetenti. Per la prima volta, da anni, non è stata deliberata alcuna proroga. "E' una questione di serietà e di certezza delle regole" - rivendica la professoressa Amirante - "La flessibilità è importante, ma va inquadrata in un contesto di regole. Se saltano, i primi ad essere penalizzati sono proprio gli studenti".

Infine, riaperti i termini per partecipare al concorso di fotografia bandito a fine luglio dal Consiglio di Corso di Laurea. Gli studenti hanno tempo fino a febbraio, per presentare sei scatti in sequenza sul tema della casa e dell'abitare a Napoli. "Il bando era stato licenziato il 10 luglio e scadeva a fine settembre - ricorda la professoressa Amirante - Una scelta di tempo infelice, perché in quel periodo gli studenti frequentano poco, stanno per lo più a casa e preparano gli esami. Molti che non risiedono a Napoli, poi, terminati i corsi ritornano nei comuni di origine. Ecco perché hanno partecipato solo sei persone. Con la riapertura del bando mi auguro che si possa coinvolgere nell'iniziativa un numero più elevato di ragazze e di ragazzi che coniugano la passione verso l'architettura con quella per la fotografia". Un rapporto stretto, quello tra le due discipline, accomunate dalla capacità di gettare uno sguardo critico ed interpretativo sulla realtà. Come, d'altronde, conferma la scelta di premiare con la laurea honoris causa in Architettura il fotografo Mimmo Iodice, che ha ricevuto l'onorificenza il 16 novembre, mentre Ateneapoli andava in stampa.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

SECONDA UNIVERSITÀ. Specialistiche a Psicologia

MALCONTENTO TRA GLI STUDENTI: hanno scoperto di essere in debito di tre esami

Malcontento e delusione serpeggiano tra gli studenti dei due Corsi di Laurea Specialistica (Psicologia Clinica e dello Sviluppo e Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale) della Facoltà casertana di Psicologia. I ragazzi che dopo aver conseguito la laurea triennale presso lo stesso Ateneo si sono iscritti ad una delle due Specialistiche, hanno scoperto, solo al momento dell'immatricolazione, di essere in debito di tre esami. Ne abbiamo parlato con alcuni dei neo-eletti rappresentanti in Consiglio di Facoltà della lista 'Insieme per gli studenti'. Spiega **Roberto Fusciello**: "i miei colleghi ed io, in veste di rappresentanti, come prima iniziativa, abbiamo cercato di avere un colloquio con la Preside **Alida Labella**. Le abbiamo inviato una mail che definirei abbastanza 'dura', alla quale è seguita la pubblicazione sul sito della facoltà di un chiarimento del prof. **Celestino Genovese**, Presidente del corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e dello sviluppo, in cui veniva spiegato che il recupero dei crediti non è altro che una delle conseguenze della riforma universitaria". In effetti, all'indirizzo www.unina2.it/psicologia si possono leggere ben due comunicati del 3 e del 9 novembre. "Il malcontento creatosi tra gli studenti non è altro che il risultato della mancanza di informazione oltre che il frutto di fraintendimenti dovuti al susseguirsi di modifiche normative a livello ministeriale - ribatte il prof. Genovese - Oltretutto, preciso che la questione dei debiti formativi interessa solo le matricole 841 e 842, cioè i corsi di studio del Nuovo Ordinamento istituito dalla riforma Berlinguer".

E' necessaria, a questo punto, una puntualizzazione: in aggiunta ai corsi che raggruppano studenti 841 e 842, ci sono le matricole 857 che afferiscono al corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche per la Persona e la Comunità, sorto sulla base delle direttive del Ministro Moratti. "Logicamente, dopo le disposizioni del Ministero Moratti, l'841 e l'842 non potevano essere soppressi - dice Genovese - finché vi fossero stati studenti iscritti ancora agli anni precedenti. Piuttosto è stato vivamente consigliato ai ragazzi di passare all'857, suggerimento che non è stato preso in considerazione per qualche oscura ragione secondo la quale il passaggio sarebbe andato a solo loro discapito". C'è anche da aggiungere che in attesa dei primi neo-laureati dell'857, sono state applicate le norme transitorie per i laureati triennali 841 e 842 i quali hanno potuto partecipare alle prove di accesso ai corsi di laurea specialistica senza debiti formativi. Le cose sono cambiate nel gennaio 2006 in vista delle prime lauree dell'857, quando il Ministero ha chiesto alle Facoltà di quantificare i debiti formativi dei laureati dei vecchi corsi di laurea. Arriviamo così alla situazione attuale con la domanda più comune tra i laureati triennali: "Perché non c'è traccia di questi cambiamenti nel bando?". "I bandi di

concorso - come si legge nel comunicato on-line del professore- seguono uno schema che deve dare per formalmente acquisite le norme di legge". Genovese ribadisce: "tuttora proponiamo ai ragazzi il passaggio all'857, ma non veniamo ascoltati perché tra i due corsi di laurea (841-842 e 857) c'è una differenza di crediti e il passaggio rappresenterebbe un aumento del numero degli esami". Non dimentichiamoci, poi, dei fuori-corso storici: studenti di vecchio ordinamento che sono ancora alle prese con esami del biennio! "Credo che al di là delle questioni pratiche, tra gli studenti si sia creato un senso di sofferenza (vuoi per i problemi logistici relativi alla struttura, vuoi per altre questioni organizzative) che attribuiscono a un 'loro' generico, termine col quale intendono indiscriminatamente rettori, docenti, ministri, personale ammini-

strativo, etc."

In effetti, sofferenza e una buona dose di scetticismo si avvertono anche nella scarsa partecipazione



alla vita universitaria. "Si è diffusa una sorta di indifferenza e, insieme, una sfiducia cronica tra gli studenti - ci dice **Emanuela Narciso**, rappresentante in Consiglio di Facoltà - Ne è già stato un segnale d'allarme la scarsissima partecipazione alla elezioni dell'11 e 12 ottobre, quando abbiamo addirittura avuto difficoltà a raggiungere il quorum! A mio avviso, gli studenti sono molto delusi e pensano che nulla possa cambiare le cose". Aggiunge **Luana Valletta**: "questa facoltà non è assolutamente programmata per essere un luogo di partecipazione alla vita accademica. Prima di tutto, non ci sono spazi: noi stessi rappresentanti, quando discutiamo con gli studenti, ci riuniamo nei corridoi. La scarsa partecipazione accademica crea un pessimismo diffuso che non porta a nulla di buono".

E nei corridoi, continuano assemblee in previsione del Consiglio di Facoltà di martedì 14 novembre (che si svolge mentre andiamo in stampa) all'interno del quale, come anticipa Roberto Fusciello, gli studenti proporranno di "accorpate i tre esami che hanno creato tanto scompiglio tra gli immatricolati ai Corsi di Laurea Specialistica in un'unica prova oltre all'istituzione di due appelli d'esame a dicembre e gennaio".

Maddalena Esposito

FEDERICO II - ARCHITETTURA. Graduatoria dei test d'ammissione.

"Un meccanismo perverso che premia la fortuna e l'intuizione"

Al test di ammissione per la Facoltà di Architettura si è classificata in posizione più che discreta - **296esima su mille duecento** partecipanti alla prova, - ma rischia di rimanere fuori, nonostante siano stati ammessi candidati fino oltre quota mille. E' un caso paradossale, ma tutt'altro che isolato, quello di **Laura Barone**, diciottenne studentessa napoletana. Lo racconta ad Ateneapoli la madre Roberta, una professoressa di scuola. "Il 4 settembre Laura ha partecipato al test, unico per tutta la facoltà. Come gli altri, ha indicato in ordine decrescente le cinque opzioni: Corso di Laurea in Design ed Arredamento, Architettura quinquennale, Scienze dell'Architettura, Urbanistica, Edilizia". I posti in palio erano 248 per Architettura, altrettanti per Scienze dell'Architettura, 48 per Design, 48 per Urbanistica ed altrettanti per Edilizia. Prosegue nel resoconto la signora Roberta: "Mia figlia non ha ottenuto un risultato utile per entrare a Design, la sua prima scelta. A quel punto ci siamo chiesti cosa fare. In segreteria hanno suggerito a Laura di iniziare a seguire i corsi del primo anno di Architettura, la sua seconda opzione, perché certamente, grazie allo scorrimento di graduatoria, sarebbe entrata. Così ha fatto: per un mese si è presentata puntuale in aula, ha partecipato alle lezioni, ha fatto i disegni. Insomma, si è comportata nel migliore dei modi, come una studentessa al principio

del suo percorso universitario". A ottobre la pessima sorpresa: Laura non potrà essere ammessa neppure nel Corso di Laurea di Architettura e, a questo punto, rischia di restare fuori da ogni altro Corso di Laurea della facoltà. "Il meccanismo perverso di ridistribuzione dei posti la penalizza - sostiene la madre - In base ai risultati del test, si vanno a riempire i posti per ciascun Corso di Laurea, rispettando la prima opzione dei candidati. Ovvero: se per Design sono disponibili 48 immatricolati, sono ammessi dalla graduatoria generale i migliori 48 che hanno indicato quel Corso di Laurea come prima opzione. Lo stesso per gli altri. Fin qui, nulla da obiettare". Il problema, racconta, è un altro: "Accade per alcuni Corsi di Laurea che restino posti vuoti. E' il caso, per esempio, della quinquennale in Architettura. Si procede dunque allo scorrimento di graduatoria, ma considerando sempre l'ordine delle opzioni espresse. Con questo sistema ad Architettura entra chi aveva indicato quel Corso di Laurea come prima opzione e non mia figlia, che lo aveva messo come seconda, sebbene in graduatoria lei si trovi collocata magari anche trecento posti più sopra. Idem per Scienze dell'Architettura". Riferisce ancora la signora Barone: "In segreteria, a questo punto, ci hanno consigliato di immatricolare Laura ad Ingegneria e di farle sostenere gli esami in comune, per chiedere poi il prossimo anno

il passaggio ad Architettura. Mi pare alquanto macchinoso. Un'altra opzione sarebbe stata di indirizzarci verso una qualche Università privata, ma non so se il titolo che rilasciano abbia valore e sia riconosciuto, per esempio, se Laura deciderà poi di proseguire dopo la triennale con il biennio di specializzazione. Lei è confusa, io pure. **Confusi ed amareggiati**. Quel che brucia è soprattutto la consapevolezza di essere vittime di un meccanismo che premia la fortuna o l'intuizione di chi ha imbrogliato la giusta serie di opzioni e perciò è stato privilegiato nello scorrimento di graduatoria rispetto a chi, non avendo avuto la stessa fortuna, resta fuori. Escluso, appunto, nonostante al test, identico per tutti i candidati ad immatricolarsi, abbia ottenuto un risultato di gran lunga migliore di molti che sono stati ammessi". Aggiunge: "Abbiamo contattato anche il Preside della Facoltà, il prof. Benedetto Gravagnuolo. Gli ho spiegato il caso, tra l'altro non è l'unico, perché decine di persone sono nell'identica condizione di Laura. Il docente ha risposto che non è un criterio scelto da lui, ma adottato in base ad una delibera di facoltà. Non discuto, ma una delibera di Consiglio di Facoltà può ben essere modificata, se alla prova dei fatti si dimostra inadeguata a garantire quel che il test dovrebbe invece assicurare, ovvero che entrino effettivamente i migliori e i più preparati".

Fabrizio Geremicca

“L'Ecologia aiuta a guardare il mondo, chiedendosi quali conseguenze avrà l'azione di un singolo su tutti. Ci mostra quanto dipendiamo gli uni dagli altri e quanto siamo importanti, per mantenere l'equilibrio tra la casa e i viventi che la abitano. Mi piace capire come è costruita questa rete” sostiene con decisione e passione **Rosa Milo**, neo laureata in **Biologia**, con il voto di 109 su 110. Originaria della provincia di Salerno, 26 anni compiuti lo scorso agosto, Rosa spiega il perché della sua scelta universitaria. “Al momento di iscrivermi, avevo le idee piuttosto confuse. Ho sempre amato lo studio e non ho mai preferito una materia alle altre. **La scelta di studiare Biologia è stata dettata dall'interesse per una materia che conosco poco, ma della quale subivo il fascino**”. La passione per l'Ecologia è nata solo al terzo anno. “Mi sono resa conto, di quanto potesse essere interessante studiare l'insieme delle interazioni tra ambiente fisico ed esseri viventi e ho capito che era quello che volevo fare”. Seppur con degli alti e bassi, il percorso che l'ha condotta alla laurea è stato ‘abbastanza tranquillo’ ed ha richiesto, complessivamente, poco più di sei anni. “**Sebbene fossi a buon punto con gli esami, alla fine del primo anno ho avuto dei dubbi, ma la presenza di amici con i quali studiare è stata fondamentale: il lavoro di gruppo è importante anche a livello umano**”. L'unico disagio: **la mancanza di laboratori**. “Nei pochi corsi che prevedevano delle esercitazioni pratiche, ho veramente capito il perché di quello che studiavo”. **Il periodo della tesi è stato il più formativo di tutti**. Si è trattato di uno studio sperimentale sul suolo e l'effetto serra, che ha richiesto **17 mesi di lavoro**. “È stato come lavorare. Non dimenticherò mai l'amarrezza del primo sbaglio, né la

Rosa, una tesi sull'effetto serra lunga 17 mesi



LA TESI DI LAUREA

Oggetto della tesi di Rosa, la **nitrificazione** e la **denitrificazione**, due processi del ciclo dell'azoto che sviluppano protossido d'azoto, un potente gas ad effetto serra. Attori di questi processi, sono i batteri presenti nel suolo. Essi sintetizzano i composti dell'azoto e dell'idrogeno (soprattutto ammoniaca) tossici per le piante, trasformandoli in nuovi composti a base di azoto e ossigeno, (i nitrati appunto), che le piante sono in grado di metabolizzare (nitrificazione). Il processo inverso (la denitrificazione) è la reazione chimica responsabile delle emissioni. Riduce i nitrati ad azoto molecolare gassoso, che reagisce con l'ossigeno dell'aria, generando protossido d'azoto (N_2O). I gas che appartengono a questa famiglia, sono pericolosi per l'ambiente. Il loro effetto è circa 270 volte quello dell'anidride carbonica. Le due attività, possono svolgersi simultaneamente, in microsititi adiacenti gli uni agli altri, a differente grado di ossigenazione. L'abbondante irrigazione e la fertilizzazione del suolo, favoriscono la produzione di gas-serra. Scopo della ricerca, individuare la correlazione tra velocità dei processi, flussi di gas e porosità del suolo. Il luogo prescelto per l'esperimento, si trova vicino Eboli. Presenta un'ampia area argillosa e una porzione ridotta di suolo sabbioso. “Sono i suoli agricoli, quelli che sviluppano maggiormente il protossido d'azoto. Per questo motivo, il lavoro si è svolto in un ecosistema agricolo irriguo, durante due diverse gestioni colturali, quella invernale, a base di loglietto ed erba medica e quella estiva a base di mais” spiega Rosa. La tecnica di valutazione delle emissioni, prevede l'uso di sezioni di tubo, chiuse con un coperchio e piantate nel terreno, all'interno delle quali si accumula il gas.

soddisfazione di riuscire ad interpretare correttamente i dati, o la sensazione di vittoria che ho provato quando sono riuscita a risolvere un problema o ad organizzarmi quando il lavoro era davvero tanto. L'importante è andare avanti con determinazione, umiltà ed entusiasmo”. Relatori della tesi il dott. **Angelo Fierro** e la dottoressa **Annachiara Forte**.

Dopo la laurea, bisogna pensare al futuro. “Qui in Campania, non ho avuto alcuna opportunità ad eccezione del dottorato di ricerca. Sto valutando la possibilità di fare un Master all'Università Bicocca di Milano. Spero di cominciare a lavorare presto, magari presso un ente che si occupa di Ambiente, ma non mi dispiacerebbe seguire dei progetti di formazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, in particolare dei giovani, ai problemi ambientali”.

Simona Pasquale

FUTUR@TOMER
IL FUTURO È MOTO
MOBILITÀ E TRASPORTI
DAL REMOTO AL FUTURO

11 > 26 NOVEMBRE 2006
CITTA' DELLA SCIENZA
Napoli

info: tel. 081.372.372.8 - fax 081.372.373.0 www.cittadellascienza.it

REGIONE CAMPANIA
Assessorato ai Trasporti

UNIONE EUROPEA
COMUNE DI NAPOLI
CITTÀ DELLA SCIENZA

PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI

MEMORATO
INTERNATIONAL
www.dinapoli.com

UNICOCAMPANIA

EAV

FERROVIE

Più matricole a SCIENZE

Tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze sembrano registrare un aumento delle immatricolazioni. *"Abbiamo avuto un incremento delle iscrizioni superiore al 25%. In aula ci sono oltre 700 studenti, più di quanti ne avessimo previsti"*, dice la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, Presidente del Corso in **Biologia Generale e Applicata**. La Biologia continua ad essere una disciplina trainante e, prevedendo un aumento delle immatricolazioni, i corsi del primo anno erano stati preventivamente suddivisi in quattro gruppi. *"Per fortuna, la nuova struttura di Monte Sant'Angelo ci aiuta, ma le nostre previsioni sono state disattese e per fronteggiare l'emergenza, che coinvolge soprattutto i laboratori, abbiamo dovuto prolungare di una settimana il semestre"*, conclude Bartolucci. *"Quest'anno abbiamo più di 120 iscritti e i laboratori sono troppo affollati. Abbiamo prontamente attivato una discussione per risolvere il problema e probabilmente sdoppieremo i corsi di laboratorio. Diversamente, costringeremmo gli studenti a dei turni massacranti"*, dice il Presidente del Corso di Laurea in **Chimica**, **Marco D'Ischia**. *"Abbiamo circa 73 iscritti, un leggero aumento rispetto al passato, ma siamo in linea con i dati dell'anno scorso"*, dice la

prof.ssa **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea in **Scienze Geologiche**.

IL RIORDINO DEI PERCORSI DI STUDIO. Un tema di grande attualità in Facoltà è la discussione sul riordino dei percorsi di studio. Anche senza una precisa normativa di riferimento, i tempi sono stretti e il Consiglio di Facoltà dovrà approvare tutte le proposte entro la fine dell'anno. *"E non è sicuro che ci riusciremo"*, dice il prof. **Fedele Lizzi**, referente per il curriculum teorico della laurea magistrale in Fisica. Non c'è alcun decreto ufficiale, ma, a breve, dovrebbe essere reso pubblico un provvedimento del Ministro Mussi che cambierà le condizioni. Intanto si lavora con le normative vigenti che stabiliscono regole stringenti per i percorsi magistrali. Non più di 12 esami da almeno 8 crediti, 12 crediti di attività interdisciplinari ed una rigida ripartizione tra esami interdisciplinari, comuni e caratterizzanti. La Facoltà, inoltre, ha richiesto che almeno il 15% dei crediti siano comuni a tutti i curricula magistrali di una stessa laurea. Attualmente, a Fisica sono previsti 13 esami, ma è opinione generalizzata che sarebbe ragionevole ridurre ulteriormente questo numero, anche rispetto alle proposte ministeriali. Si sta prefigurando una drastica riduzione degli

esami, ma è difficile prevedere quanti saranno. Il dibattito è aperto e vi partecipano attivamente anche i ragazzi. *"Gli studenti soffrono l'atomizzazione dei corsi e la diversa impostazione dei corsi tenuti in parallelo"*, dice il professore che in questi giorni ha avuto un incontro con gli studenti del suo corso per ascoltare le proposte. *"Sto lavorando ad un modello ideale di corso magistrale, senza tenere conto delle leggi. Poi cercherò di mediare con la realtà, appesantita da un'eccessiva burocrazia, che limita la libertà di azione molto più che in passato. Senza contare che le normative cambiano continuamente"*, incalza il docente. Tutti i referenti di laurea magistrale hanno preparato delle bozze di riforma che verranno discusse il 20 novembre dal Corso di Laurea. Il principio fondamentale, ampiamente condiviso, è che debba essere previsto uno zoccolo di dure discipline comuni a tutti, con poche differenze ed una lunga lista di corsi complementari. La Conferenza dei Presidenti di Corso di Laurea in Fisica cerca di coordinare il lavoro di tutti a livello nazionale, con un occhio rivolto all'estero, soprattutto al Regno Unito e alla Germania, che hanno sistemi universitari impostati secondo il modello 3+2.

L'argomento è in discussione

anche presso gli altri Corsi di Laurea. A Scienze Geologiche l'organizzazione è rimasta sostanzialmente invariata. In seguito all'aumento delle iscrizioni a Scienze Biologiche, i corsi delle discipline di base, comuni ad entrambi i Corsi di Laurea, sono stati divisi. *"Non è nulla di veramente nuovo. Siamo in attesa delle indicazioni ministeriali. Sto preparando del materiale per il Consiglio del 21 novembre, ma siamo ancora in una fase interlocutoria"*, conclude la prof.ssa De Capoa. Il Collegio dei Presidi delle Facoltà di Scienze Biologiche sta promuovendo l'istituzione di una laurea nazionale. *"Si sta lavorando per individuare dei criteri per omologare la formazione a livello nazionale. Ogni sede, naturalmente, potrà individuare dei percorsi più specifici su alcuni settori, ma la sostanza resta la stessa per tutti"*, commenta la prof.ssa Bartolucci. *"Crediamo che sia importante dare ai ragazzi una solida formazione di base. Poche cose, ma fatte bene per conciliare la sostenibilità degli studi, con la qualità del sapere"*, afferma con convinzione D'Ischia. Grande attenzione, naturalmente verrà riservata alla tesi sperimentale, cui verranno attribuiti 15 crediti, in linea con le richieste europee. Il Corso di Laurea in Chimica ha istituito una commissione di monitoraggio, che nelle prossime settimane porterà in Consiglio una dettagliata analisi dei risultati. A partire dalla quale si deciderà quali politiche attuare.

Simona Pasquale

Orientamento e tutorato, la Parthenope amplia i servizi e avvia nuovi progetti. Nel mese di novembre sono stati finanziati due importanti progetti dedicati all'orientamento, il S.E.NE.C.A. e l'E.R.A.C.L.I.T.O., per un valore di due milioni e mezzo di euro in tutto, ed è stato attivato un **Punto Borsa Continua Nazionale del Lavoro**. Quest'ultimo costituisce una modalità di attuazione della legge Biagi per il tramite dell'istituzione universitaria e intende favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in maniera continuativa e strutturata. *"Il Punto Borsa del Lavoro funziona diversamente dalle banche dati già esistenti all'università"* - spiega il prof. **Stefano Dumontet**, delegato all'Orientamento e al Tutorato. *"L'attività si basa su delle convenzioni con le aziende e sul coordinamento con il Ministero del Lavoro"*. Per garantire l'effettività del ruolo di intermediazione nel mercato del lavoro che la legge oggi riconosce all'università, il Ministero del Lavoro, in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A., ha realizzato il Progetto pilota *"BCNL&Università"*, finalizzato a creare sportelli - cosiddetti *"Punti Borsa"* - da inserire nell'offerta dei servizi di placement delle università. In Campania il Punto Borsa è stato attivato solo dalla Parthenope e dall'Orientale. L'adesione dell'università al progetto consente di pubblicare le richieste di personale da parte delle aziende e di ricevere le candidature di studenti e laureati; fare ricerche di personale per conto di aziende; consultare le domande di lavoro delle imprese e degli intermediari, sia a livello regionale che nazionale; candidare laureati e studenti alle offerte di lavoro; consultare informazioni sul mercato del lavoro. Lo sportello del Punto Borsa è al secondo piano della sede di via

ORIENTAMENTO & TUTORATO, nuove iniziative al Parthenope



Acton, presso il Centro Orientamento e Tutorato, ed è attivo, solo per studenti e laureati della Parthenope, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Ragioni organizzative impongono di erogare il servizio esclusivamente su prenotazione, che può essere effettuata telefonica-

mente allo 0815475136 oppure inviando una mail all'indirizzo tsanni-no@uniparthenope.it.

I due nuovi progetti di orientamento ammessi al finanziamento del Miur stanno invece muovendo soltanto i primi passi. Il S.E.NE.C.A. (Strategie Educative e Network di

Cooperazione Avanzata) è stato presentato ufficialmente il 9 novembre davanti ad esponenti degli organismi del cui partenariato il progetto si avvale: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania; il Centro per la Promozione e lo Sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno; l'Istituto di Studi Economici e Sociali della Campania; l'Engineering & Management innovative Studios; il Centro Territoriale per l'Educazione Permanente G. Scotti di Ischia (CTP Scotti). Destinatari del programma saranno gli **studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, quelli già iscritti alla Parthenope, i laureati e gli adulti con diploma superiore** che si trovano fuori dal sistema formativo. L'E.R.A.C.L.I.T.O. (Esperienze di Ricerca Avanzata e Cooperativa in Learning Innovation per Tutorato e Orientamento) vede coinvolti, oltre all'Università Parthenope, anche l'Università degli Studi della Basilicata, il Cevitec (Centro per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno), la Camera di Commercio di Napoli e l'Ires (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali della Campania). Obiettivo specifico del progetto è l'attivazione di un **portale telematico dinamico** che, grazie ai servizi offerti, **sostenga le immatricolazioni, nonché il miglioramento delle performances di studio e di impiego dei laureati** nei settori di riferimento.

(Sa.Pe.)

“All'inizio del corso dice: *'la matematica la sappiamo io, Dio e Pitagora'*. Pitagora? Mah, forse non dice proprio Pitagora, forse è un altro matematico dell'antichità...". I ragazzi del nuovo ordinamento parlano del prof. **Pasquale Luigi De Angelis**, docente di Matematica generale al corso di Management delle imprese internazionali (MI), attingendo a leggende metropolitane che si intrecciano con l'esperienza dei fratelli maggiori iscritti al vecchio ordinamento. **“C'è una media di venti persone su quattrocento che supera l'esame a ciascun appello**", dice **Michele E.**, studente al secondo anno di MI.

L'eco della fama di severità del prof. De Angelis rimbomba tra le aule della Facoltà di Economia e moltiplica il reale numero di insuccessi agli esami, che però è effettivamente alto. E' lo stesso professore a dirlo: **“c'è almeno un 50% di studenti che agli esami va male**, consegna compiti praticamente in bianco e della materia non ha capito niente. Inoltre metto la mano sul fuoco che l'80% di loro si presenta alle prove senza aver mai preso in mano un libro". La chiave del problema, dice, sta in quell'alienità dal testo di matematica: **“la gran parte degli studenti non hanno mai aperto un libro in vita loro"**. Lapidario, il professore sintetizza: **“non studiano"**.

Una studentessa “Ho sostenuto l'esame 6 volte”

A questa affermazione si potrebbe obiettare con le parole di **Luisa F.**, iscritta al terzo anno fuori corso di Economia del turismo, che si è cimentata nella **prova scritta di matematica per ben sei volte**, senza mai riuscire a superarla: **“ormai mi mancano solo l'esame di Matematica e quelli per i quali è propedeutico: Statistica, Matematica finanziaria e Statistica del turismo. La mia docente è la prof. Perla, ma la commissione che elabora e corregge i compiti è la stessa del prof. De Angelis. Non si scappa, studi e studi, ma vieni sempre bocciato, non si capisce cosa vogliano i professori. Al ricevimento ci sono andata un sacco di volte ma non serve a niente; gli esercizi li faccio, ma quando poi si tratta del compito in aula è sempre un disastro: basta un minimo errore di forma e loro non continuano neppure a correggere..."**.

Vecchio ordinamento “Sono stanchi e demotivati”

Un'obiezione così, però, De Angelis la neutralizza in poche parole, chiare e concise, che sembrano sottomettere un **“eccolo là, lo studente del vecchio ordinamento!"**. Con tutto il rispetto, ma gli allievi della quadriennale si riconoscono subito per delle precise caratteristiche. **“Sono ragazzi che si ritrovano oggi almeno cinque anni fuori corso, demotivati e stanchi. Hanno conservato Matematica come ultimo esame e sono bloccati per quelli collegati. Nel loro caso la funzione della materia si è del tutto persa. Gli sarebbe servita per affrontare nel modo giusto esami paralleli, come quelli economici, che invece hanno già abbondantemente sostenuto, e vanno avanti così, tanto perché l'e-**

MATEMATICA: il terrore degli studenti

De Angelis: “il 50 per cento va male agli esami”



same di Matematica lo devono fare per forza. Vogliono laurearsi, ed è giusto, ma la loro situazione è molto problematica". A disposizione di questi studenti c'è naturalmente l'orario di ricevimento dei professori e, in più, esclusivamente per loro si tiene una volta al mese, il venerdì che precede la data d'esame, **un'esercitazione “di rodaggio"**. Secondo quanto sostiene il prof. De Angelis, tuttavia, questo serve a ben poco. **“Vengono al ricevimento e dicono che non ce la fanno, non ci arrivano. Hanno 27-28 anni, sono disabituati allo studio della matematica, però devono concludere. Gli risponderai: e allora? Cosa possiamo farci noi? E' accettabile che un laureando dica di non essere più abituato allo studio di una materia, perché è arrivato ad una certa età e non riesce più a mettersi sui libri? Penso che sia un discorso amorale. Su questi presupposti verranno fuori laureati che non servono alla società".** Ma dov'è l'errore? Perché i ragazzi dicono di impegnarsi e poi non riescono a superare l'esame? **“Perché, ripeto, in realtà o non studiano affatto, oppure se studiano lo fanno in maniera meccanica e acritica. Sanno calcolare un limite ma se gli si chiede qual è il suo significato non sanno rispondere. Per loro studiare significa fare 70-80 esercizi nella speranza di trovarne di simili nella prova scritta, senza aprire il libro e senza sapere nulla della teoria, perdendo inutilmente un sacco di tempo. La matematica non può essere studiata senza passare per i suoi perché"**.

La prova scritta è complessa

Gli studenti del vecchio ordinamento sostengono che **la prova scritta è complessa** e che il tempo concesso per svolgerla è troppo breve. Dicono: **cinquanta minuti per un compito composto da cinque quesiti**. Una funzione, un integrale indefinito, una matrice, un polinomio di Taylor e un calcolo di infiniti infinitesimi. **“E' la testimonianza diretta del fatto che non sanno di cosa parlano. Un esercizio su una matrice? Io non do alcun esercizio su matrice perché non esiste, assegno invece la risol-**

zione di un sistema lineare per la quale vanno usati gli strumenti dell'analisi matriciale. Parlare di esercizio su una matrice è come dire che un tema è un esercizio sull'alfabeto". Il professore afferma che non c'è niente di complesso nei compiti assegnati in aula: **“lo scritto è la naturale conseguenza delle informazioni fornite al corso, se lo studente ha studiato e ha capito, riesce a svolgere gli esercizi automaticamente, poiché essi non contengono particolari elementi di difficoltà o trabocchetti. Addirittura ciclicamente riproponiamo gli stessi esercizi. Il fatto è che chi non ce la fa a superare la prova due, tre, quattro volte, non ce la fa mai. E' perché non ha capito niente e noi ce ne accorgiamo subito, basta avere di fronte un compito disordinato e già ci si rende conto che le cose non vanno bene. La pulizia del compito è anche pulizia mentale. Conservo tutti gli scritti di chi non ce l'ha fatta, spesso si accomunano per questa caratteristica".** Oltre a quelli che non studiano o studiano male, ci sono anche coloro che non hanno gli strumenti matematici che gli consentirebbero di superare la prova, **“studenti che, evidentemente raccomandati, non hanno fatto una vera maturità superiore e non conoscono neppure le regolette algebriche elementari che si dovrebbero studiare alla scuola media inferiore".** Un caso quasi disperato: **“teoricamente non dovrebbero stare all'università. Spiegare a loro è come spiegare a qualcuno che non sa leggere e scrivere. Se gli espongo un racconto, ascoltano e comprendono però poi non possono farne un tema, non perché privi di idee ma perché privi di strumenti"**.

Si studia giorno per giorno

Il quadro sembra apocalittico. In uno scenario fatto di laureandi stagionati e allo stremo che non vogliono impegnare le ultime forze nello studio di una materia che trovano al di sopra delle proprie capacità, diplomati non maturati che non sanno far di conto e soggetti inabili alla consultazione di libri di testo ma inclini esclusivamente all'esercitazione ste-

rilmente meccanica, l'ultima speranza pare essere rappresentata dalle giovani leve del nuovo ordinamento. E neppure. **“La matematica del nuovo ordinamento è completamente diversa da quella del vecchio - dice il professore - quest'ultima era più approfondita ed era una materia professionalizzante. Il Ministero aveva stabilito che con il superamento degli esami di Matematica generale e di Matematica Finanziaria, nel vecchio ordinamento, si sarebbe potuto insegnare negli istituti superiori dove la matematica è una disciplina applicativa, come gli istituti tecnici e la ragioneria. Già solo questo dovrebbe far capire ai ragazzi fuori corso l'importanza di questa disciplina e motivarli di più. Con il nuovo ordinamento le cose cambiano, la matematica è trattata in maniera più superficiale, con un numero di ore di didattica minore. Un'impostazione nuova che è frutto di una precisa scelta culturale. Eppure il risultato non cambia, per le ragioni che ho già detto. I nuovi studenti appartengono alla stessa società dei loro fratelli maggiori"**.

In genere si sente dire che chi segue corsi e precorsi è agevolato nello studio e nei risultati. Anche su questo punto però il prof. De Angelis ha qualcosa da ribattere. **“Una buona parte di chi viene al corso non segue ma semplicemente partecipa. I ragazzi si mettono lì a prendere appunti che poi pensano di studiare alla fine, e sbagliano. Io vado avanti ma loro dimenticano quello che ho spiegato il giorno prima. Tuttavia continuano a venire lo stesso a lezione perché tanto il corso dura solo due mesi e non vanno in depressione. Oggi c'è più affluenza e meno fuga perché il corso non è più annuale e ci si scoraggia meno, si tira fino alla fine dei due mesi anche se si è capito che non si è capito niente".** Morale? **“Vanno bene solo quelli che la mattina vengono a lezione e il pomeriggio stesso studiano quello che ho detto. E si badi, non ci vuole più di una mezz'oretta per tornare su quanto ho spiegato in due ore. Insomma, la matematica si studia giorno per giorno"**.

E' vero che la conosce solo lei e Dio? **“Mai detta una cosa del genere, quella è una frase attribuita ad un assistente di Caccioppoli. Si dice"**.

Sara Pepe

PROROGA immatricolazioni

L'Ateneo ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi al 31 dicembre.

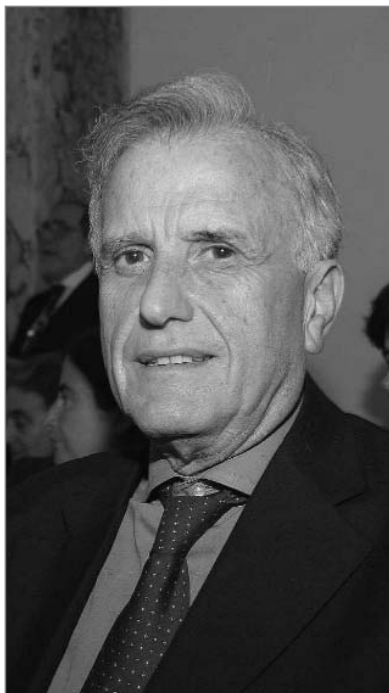
Coloro che si immatricolano dopo il 6 novembre non possono chiedere, per l'anno accademico 2006/2007, il trasferimento ad altra sede universitaria.

MEDICINA SUN

“Gestione unitaria, Giunta di Presidenza operativa, gli studenti come priorità”

Delrio illustra “il programma dei 100 giorni”

“Una Giunta di Presidenza operativa, un Consiglio di Facoltà con, invece, poteri più di indirizzo politico e generale. Maggiore radicamento sul territorio del polo medico di Caserta. Potenziamento della didattica assistenziale. Case ed alloggi per gli studenti. Gestione unitaria della Facoltà, cosicché tutte le aree disciplinari se ne sentano parte”. È questo **“il programma dei primi 100 giorni”** che il neo Preside di Medicina, prof. **Giovanni Delrio**, sintetizza per Ateneapoli. “Poche cose – mica tanto, n.d.r. – ma il più possibile realizzabili”. Cioè, inutile mettere in cantiere tanti progetti che richiedono tempi molto lunghi. “Preferisco partire da pochi punti, limitati, ma concreti – afferma – inutile puntualizzare che, comunque, in 100 giorni, è possibile soprattutto avviare una serie di iniziative”. Dare dei segnali. “Il prossimo 29 novembre terremo il primo Consiglio di Facoltà da me presieduto. Quello del 3 novembre, difatti, pur se da me diretto, era su un ordine del giorno già preconstituito dal mio predecessore”, un adempimento obbligato, in pratica.



ulteriori convenzioni con le strutture ospedaliere locali (Caserta e comuni limitrofi), diminuendo il carico assistenziale su Napoli”. Questo progetto ha un secondo obiettivo: “ridurre il carico assistenziale su Napoli in modo da procedere ad una risistemazione e ridefinizione delle strutture napoletane, procedendo, dove necessari, ad un riequilibrio di spazi e locali”. Un aspetto “che definirei il primo e principale obiettivo di questi primi 3-4 mesi”.

Più “didattica assistenziale”

Didattica: “chiederò la collaborazione dei Presidenti di Corso di Laurea. Per migliorare ulteriormente la didattica nella parte assistenziale, sulla scorta dei già ottimi risultati ottenuti in questi anni”.

Residenze. Anche qui novità con la “collaborazione – che auspichiamo – di Regione, Adisu ed Enti Locali, si dovranno creare residenze ed alloggi per i nostri studenti.

Servizi finora inesistenti”. “Vanno però anche migliorati i servizi già esistenti: aule informatizzate (sedi a S. Patrizia); 2 aule per la teledidattica, dove partiamo con le operazioni chirurgiche simulate su manichini a S. Andrea delle Dame; e la ristrutturazione delle due aule studio di S. Andrea delle Dame, nell'ex Farmacologia, che dopo i lavori torneranno almeno in parte agli studenti”. Delrio riconosce che alcuni di questi progetti richiedono tempi lunghi e un necessario consenso alle spalle. Dunque, con quale metodologia intende affrontare questi obiettivi? “Con la collaborazione di tutti. E una gestione unitaria della facoltà, dove tutti si sentano parte, tutte le aree disciplinari e tutti i settori. Come da programma elettorale”, e come confermato appena dopo l'elezione. Con una linea guida: “gli studenti come priorità della nostra azione. Studenti con cui ho avuto in questi anni un rapporto bellissimo”. In bocca al lupo!

Paolo Iannotti

Saranno due i Vice Presidi

“In quella data – dunque – presenterò il programma e la Giunta di presidenza che è in via di definizione”. Innanzitutto, “chiederò una **modifica di Statuto**, per passare da uno a due **vice Presidi**: uno per l'area medica, il prof. **Ivan Sagnelli**, ed uno per l'area chirurgica, il prof. **Natale Di Martino**. In modo che tutte le aree si sentano rappresentate”, come da programma elettorale. “Della Giunta faranno parte anche i due Presidenti di Corso di Laurea **Farzati** e **Laino**, la prof.ssa **Michela D'Istria**, come coordinatrice delle lauree triennali, delegati in rappresentanza delle varie categorie (professori ordinari, associati e ricercatori). Inoltre, rappresentanti dei Dipartimenti sia Universitari che Assistenziali”. Saranno separate le funzioni amministrative da quelle di “indirizzo politico e programmatico”. Alla “Giunta saranno affidate le attività operative e la normale amministrazione, mentre l'indirizzo politico e programmatico spetterà al Consiglio di Facoltà”.

Potenziare il “Polo casertano”

Nei primi 100 giorni anche un'idea, una filosofia politica molto precisa del nuovo Preside: “i docenti afferenti al Corso di Laurea di Caserta, dovranno essere sempre più collegati, operativi e sistematizzati con il territorio. La città ed il territorio casertano dovranno riconoscersi nella loro Facoltà di Medicina, i nostri docenti e l'attività didattica ed assistenziale dovranno sempre di più insediarsi ed incardinarsi in Terra di Lavoro”. Come? “Attualmente i docenti e gli studenti sono su Caserta per l'attività didattica e su Napoli per quella pratica. Il mio obiettivo è di procedere ad

TAGLIO DEL NASTRO UFFICIALE PER IL NUOVO AULARIO DI INGEGNERIA

Dopo l'inizio di alcuni corsi nel nuovo aulario di Via Michelangelo, c'è stata la consueta inaugurazione, giunta, lunedì 30 ottobre, proprio al termine degli ultimi lavori di rifinitura. Una cerimonia in grande stile, quella organizzata dal Preside della Facoltà di Ingegneria di Aversa, prof. **Michele Di Natale**, alla quale sono intervenute le più alte cariche del panorama istituzionale, religioso e universitario dell'area casertana. Un parterre di ospiti illustri giunti ad omaggiare la nuova struttura e la cittadina aversana, perla di cultura dell'hinterland campano. “Prima di dare inizio a questa cerimonia – ha detto il Preside – vorrei fare una serie di ringraziamenti. In primis, al Magnifico Rettore Grella ed a tutto il Secondo Ateneo per l'appoggio che hanno sempre manifestato nei nostri confronti. Il Rettore tra un po' terminerà il suo mandato e lascerà a tutti noi un segno indelebile di grande professionalità ed umanità. Una saggezza e una competenza fuori dal comune nel sapere affrontare e gestire i problemi. Ingegneria oggi ha una nuova casa ed il merito è stato anche dell'impegno profuso dal nostro Rettore. In secondo luogo vorrei ringraziare l'intera amministrazione comunale di Aversa ed il Sindaco Ciaramella che, nonostante qualche fraintendimento iniziale, ha saputo coadiuvare impegno e professionalità, con le nostre esigenze ed i nostri obiettivi. Infine, anche se solo in queste mie parole, perché a loro va il ringraziamento più grande, vorrei ringraziare la mia facoltà, forte, vincente, anche grazie al lavoro di tutti, in particolar modo del mio predecessore, prof. Oreste Greco e tutti i nostri studenti, che per anni hanno dovuto affrontare molti momenti di disagio e che ora, finalmente, avranno a loro disposizione il giusto riconoscimento ai tanti sforzi fatti”. Dopo l'intervento del Preside, la parola è passata al Sindaco **Domenico Ciaramella**. “Oggi per Aversa è un momento speciale, di vera gioia. Per questo Aulario ci sono state molte polemiche ma alla fine il risultato è stato raggiunto e direi a pieno titolo. Aversa ha sempre mantenuto un filo diretto con la cultura, oggi, grazie alla nascita di questa nuova sede, alla presenza di due grandi facoltà, come Ingegneria ed Architettura, e al costante appoggio del Rettore Grella, questo sodalizio con la cultura potrà continuare in maniera ancor più

proficua”. Prima di concludere il suo intervento, il Sindaco ha consegnato una targa ricordo al Rettore, segno della riconoscenza dell'amministrazione comunale per l'Ateneo. La cerimonia di presentazione del nuovo aulario ha avuto anche il suo momento religioso, grazie alle parole e alla benedizione dell'Arcivescovo **Mario Milano**.

“La comunità aversana ha bisogno di progetti e stimoli come questo, ottimi per il suo sviluppo e per la sua capacità di migliorarsi”. Subito dopo, è stata la volta dell'Assessore all'Università e alla Ricerca della Provincia di Caserta, dott.ssa **Lucia Esposito**. “E' un dovere per noi istituzioni sostenere in ogni modo il mondo universitario. Avere un ateneo forte nel casertano, rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per il nostro territorio. Molto è stato fatto e molto c'è ancora da fare, si pensi a questioni come la sicurezza o i trasporti, ma con l'aiuto dell'intero ateneo tutto verrà affrontato e risolto nel più breve tempo possibile”. Chiusura in grande stile, grazie alle parole del Rettore **Antonio Grella**: “ho partecipato attivamente alla creazione di questo Polo universitario e so quanto ha dato e quanto potrà ancora dare a tutto il territorio. Quest'aulario rappresenta un nuovo tassello alla grande opera di ricostruzione verso la cultura nella provincia campana. Un'opera frutto dell'operato di molte persone, dall'ex Preside Greco fino a quel gran scassambrello del prof. Di Natale, che con la sua perseveranza è riuscito anche a farsi concedere altri nuovi terreni, in prossimità della struttura, che presto fungeranno da nuovi e più ampi laboratori di ricerca”. “Oggi – ha concluso Grella – possiamo dire che abbiamo le sedi più belle di tutta Italia. E' vero, le abbiamo avute in ritardo rispetto al resto del paese, ma possiamo comunque ritenerci molto soddisfatti”.

Gianluca Tantillo



Il 3 novembre, primo Consiglio di Facoltà della nuova gestione, Presidenza del prof. **Giovanni Delrio**. Come ci illustra il neo segretario, prof. **Ludovico Docimo**. Apertura fissata alle 8,30, inizio alle 9,00. "Abbiamo approvato una programmazione didattica per gli anni successivi al primo", con posti messi a concorso, soprattutto "di ricercatori, di giovani, per un adeguato ricambio generazionale" secondo la linea indicata dalla facoltà, "dal precedente Preside, prof. **Franco Rossi**, e dal nuovo, prof. **Delrio**". I giovani come priorità, svecchiamento, ricambio "Poi un momento molto bello, con la richiesta di nomina a **professore emerito** del prof. **Giuseppe Guida**, professore di Ortopedia e grande personalità di livello internazionale. La nomina, su proposta del prof. **Vincenzo Ric-**

Consiglio di Facoltà di Medicina

Guida professore emerito

cio e degli altri allievi dell'illustre professore", tutti del dipartimento di Ortopedia. Per i docenti assunti con la vecchia normativa, infatti, al compimento del 75° anno di età, si va fuori ruolo, e dunque in pensione. "Con questo provvedimento, invece, intendiamo continuare ad avva-

lerci della statura morale e culturale del prof. Guida, già Presidente di molte delle più prestigiose Società nazionali ed internazionali di Ortopedia". Si tratta insomma di titoli non frequenti, che le facoltà riconoscono a professori "di chiara fama". Precedentemente, ad ottobre, è stato invece conferito il titolo di "professore onorario" al rettore uscente, prof. **Antonio Grella**, 73 anni, fuori ruolo da un anno, professore ordinario di Anestesia, in modo da continuare ad avvalersi per altri due anni anche del suo contributo.

Sism, dai convegni alla clown-therapy

'Ulcere cutanee: diagnosi e terapia', questo l'argomento trattato al Convegno organizzato dal Sism (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) della Seconda Università lo scorso 31 ottobre e che ha suscitato l'interesse e la partecipazione dei tanti futuri medici che studiano alla Facoltà del centro storico. L'incontro, patrocinato dalla Provincia di Napoli, dalla SUN, dall'Università degli Studi di Salerno, dall'ADISU SUN (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) e dall'AIUC (Associazione Italiana Ulcere Cutanee), si è svolto con il principale obiettivo di fornire agli studenti i necessari aggiornamenti su diagnosi e tecniche di riparazione tissutale. L'iniziativa è solo una delle molteplici attività promosse dal Sism, associazione attiva dal 1970 che si occupa di tutte le grosse tematiche sociali di interesse medico, oltre che della formazione di base degli studenti di Medicina.

Alla Seconda Università, il Sism propone progetti di sensibilizzazione orientati agli studenti che vanno dalla **clown-therapy** a campagne di incentivazione alla **donazione degli organi** alle clerkship italiane e internazionali. Ne parliamo col giovanissimo Presidente **Antonio De Novellis**, incaricato locale Napoli SUN da quattro anni. "Secondo il mio parere, la vita universitaria va vissuta in pieno - ci dice - mi sono avvicinato al Sism proprio perché avevo grande interesse a diventare soggetto attivo all'interno di una realtà accademica che non può essere fatta solo di studio ed esami. Oggi, tramite il Sism, cerco di promuovere una formazione attiva e di sopperire alle pecche dell'istituzione universitaria". E in che modo? "Promuovendo iniziative come quella di oggi. Faccio qualche esempio: in passato sono stati organizzati **corsi di sutura, corsi pratici di prelievo venoso**. Succede, a volte, che gli studenti giungano al sesto anno del loro percorso di studi senza saper fare un prelievo. Nel nostro piccolo, cerchiamo di rimediare proprio a queste carenze".

Il Sism è anche membro effettivo all'IFMSA (International Federation of Medical Student's Association), il forum di studenti di Medicina provenienti da tutto il mondo e riconosciuto come Associazione Non Governativa presso le Nazioni Unite. "Gli **scambi professionali con l'estero** sono una delle iniziative che attira di più gli studenti. Grazie alle clerkship, i ragazzi hanno la grande possibilità di trascorrere un mese all'estero nel reparto di un ospedale (previste mete europee ed extra-europee)



Antonio De Novellis

dopo il quale riceveranno un certificato valido come punteggio per la specializzazione. Io stesso ho avuto la possibilità di partecipare ad un periodo di formazione in Messico. Purtroppo, però, la fortuna non è stata dalla mia parte, in quanto il viaggio è stato annullato a causa di un tremendo ciclone che ha investito quella zona". Senza dubbio un'iniziativa lodevole, a quando le prossime partenze? "Sono previste per il mese di dicembre".

Per tutti i membri del Sism che non partono, non mancano altre interessanti attività. "Sempre a dicembre - ci spiega la dott.ssa **Angelamaria Fiumarella**, coordinatrice del comitato e collaboratrice di De Novellis - è prevista la **tombolata** nei reparti dell'ospedale degli Incurabili, già sperimentata negli anni scorsi. Una bella esperienza per coloro che hanno scelto di svolgere la professione medica. Oltretutto, la partecipazione alle attività prevede l'assegnazione di crediti formativi".

Per il convegno del 31 ottobre, un'accurata organizzazione ha messo in conto anche l'unica imperfezione - e cioè la mancanza di posti a sedere nell'Aula Magna - predisponendo una proiezione video nell'ampia sala di ingresso. I ragazzi hanno seguito numerosi gli interventi dei vari docenti, compresi alcuni studenti di primo anno appassionati ad un argomento che risulta abbastanza complicato per una matricola. Purtroppo, parte di coloro che gironzola fuori dall'aula confessano: "non ci sono posti sufficienti per seguire seduti, siamo venuti solo perché per questa attività è prevista l'assegnazione di 1,5 crediti". Tutti i partecipanti ricevono anche un attestato per la loro presenza al convegno.

Per ulteriori informazioni riguardanti il Sism Napoli Sun, visitate il sito www.sism.org/napolisun.

Maddalena Esposito

STUDENTI E IMPRESA

Stimolare l'imprenditorialità è il principale obiettivo di "Studenti e Impresa", progetto di simulazione di nuove idee imprenditoriali. L'iniziativa è promossa dagli studenti e finanziata dall'Ateneo. "Possono partecipare al progetto tutti gli studenti iscritti alla SUN - spiega **Tommaso Moretta**, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia - con la sola esclusione delle matricole dei corsi di laurea di primo livello che, logicamente, non hanno le basi di economia necessarie per l'attivazione di un simile progetto". Dopo la raccolta e la selezione delle domande di partecipazione, si procederà con cinque giornate di orientamento, "studiate soprattutto per coloro che non provengono da studi economici, - aggiunge Moretta - ma anche per trasmettere ai ragazzi l'idea pratica di 'business', per far comprendere loro che i progetti che hanno in mente possono diventare realtà. Ci sarà, solo per fare un esempio, la proiezione di due film riguardanti la nascita di Microsoft".

Una volta acquisite le competenze di base, i partecipanti dovranno redigere il proprio business plan mediante l'utilizzo di uno specifico software fornito dall'organizzazione e col supporto di un tutor con competenze specialistiche in creazione d'impresa e business planning nominati dalla commissione esaminatrice. Al termine di questa fase, i partecipanti presenteranno il progetto finale alla commissione che stabilirà il vincitore attraverso una premiazione pubblica che si terrà presso la Facoltà di Economia. La fase finale prevede la promozione del business plan vincitore presso i principali canali utilizzati per ricevere un finanziamento necessario al reale avvio dell'iniziativa.

Al termine del percorso formativo, previsto per gennaio, sarà rilasciato a tutti gli studenti un attestato di partecipazione. Agevolazione in più per i laureandi in Economia: "per questa attività, riceveranno tre crediti formativi" - spiega Moretta - Abbiamo deciso di non attribuire crediti agli studenti di altre facoltà perché non sarebbe stato giusto sostituire un esame del loro corso di studi, e quindi che non rientra pienamente negli ambiti di riferimento dell'economia, con questa attività formativa".



CortoSunFestival, cerimonia di premiazione il 23 novembre

Fissata al prossimo 23 novembre la giornata di premiazione del "CortoSunFestival" la seconda edizione del festival studentesco di cortometraggi organizzato dagli studenti della Seconda Università, al Big Max cinema (multisala Marcanise - Caserta). Il 28 ottobre scorso è stato l'ultimo giorno utile per l'invio dei cortometraggi: sono pervenute ben diciotto opere da tutto il territorio nazionale contro le dieci dell'anno scorso. Si registra, quindi, una crescita di attenzione verso questa forma di espressione artistica da parte del mondo giovanile, e quindi studentesco. "Quello che ci sorprende sono soprattutto le tematiche e la qualità dei lavori pervenuti - ci dice **Giovanni Ricciardi**, uno degli organizzatori del festival - toccano i vari generi cinematografici, dalla commedia al documentario, ma soprattutto raccontano storie di giovani".

Alla rassegna conclusiva, i lavori saranno giudicati da una giuria mista formata da studenti e professionisti del settore che decreterà il miglior cortometraggio. "Questo festival vuole essere un punto d'incontro - aggiunge Ricciardi - tra chi vive l'amore per le storie in video in modo diverso e, perché no, uno startup verso il mondo professionistico per chi lo vive oggi solo come un hobby".

Al vincitore sarà offerta la possibilità di partecipare ad un corso di tecniche cinematografiche, un modo per approfondire al meglio i vari aspetti e le tecniche del cinema.

Ciclo seminariale ad ECONOMIA

Assicurazioni, tra frodi e legalità

E' partito alla Facoltà di Economia di Capua un intenso ciclo di seminari sul tema dell'educazione alla legalità, nell'ambito dell'insegnamento di Marketing assicurativo tenuto dal prof. **Antonio Coviello**.

Coviello, poco più che quarantenne, napoletano, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio a soli ventuno anni al Federico II. Figlio di un assicuratore, tenente nella Guardia di Finanza dal 1990 al 1992, grazie all'esperienza sul campo, ha compreso l'importanza pratica di istituire una cattedra di Marketing assicurativo che è l'unica nel centro-sud Italia. *"Le assicurazioni non trovano riscontro nelle università italiane perché nel nostro Paese non esiste, al contrario di altri Paesi quali Gran Bretagna e Stati Uniti, una cultura assicurativa"* - spiega il prof. Coviello - *"La stessa spesa assicurativa non supera il 3%, direi che è un settore un po' chiuso. Non si sente quasi mai parlare di convegni né di conferenze in questo ambito, se non in casi sporadici"*. Il professore ha oltretutto trasferito la sua esperienza sul campo in sei pubblicazioni, dal 1999 ad oggi. Tutti testi di stampo molto pratico adottati in vari Atenei italiani, tra i quali: *"La gestione del marketing nelle imprese assicuratrici"*, *"E-insurance. La distribuzione innovativa dei prodotti assicurativi e finanziari"* e *"Customer Relationship Management"*.

Il corso di Marketing assicurativo, facoltativo per gli studenti di vecchio e nuovo ordinamento e per gli iscritti a Scienze del turismo, è seguito da un pubblico studentesco che varia tra le 50 e le 100 persone, tante per essere un esame a scelta, con le quali Coviello dice di avere *"un ottimo rapporto"*. Una conferma viene dai questionari che, per legge, i ragazzi sono invitati a redigere ogni anno e dai quali si desume che è fra i docenti più amati della Facoltà.

Il primo incontro del ciclo di seminari, aperto al pubblico e tenutosi il 7 novembre scorso, ha avuto come argomento di discussione *"Le assicurazioni in Campania fra frodi e legalità"*. Il seminario è parte del progetto-iniziativa 'Università porte aperte', idea sottesa *"la congiunzione essenziale che deve esserci tra formazione universitaria e settori lavorativi"*. Per questo, continuo ad invitare alle mie lezioni testimoni provenienti da vari ambienti lavorativi: broker, agenti assicurativi, etc.. A titolo d'esempio: dopo la lezione sulla 'leva del marketing', ho invitato il direttore marketing di una compagnia assicurativa. I ragazzi, in questo modo, hanno un riscontro pratico di ciò che hanno appena avuto modo di studiare mentre gli ospiti esterni danno uno sguardo alla platea universitaria alla ricerca di future leve. Tanti ragazzi restano in contatto con rappresentanti del settore assicurativo per lo svolgimento del loro lavoro di tesi, dopo il quale, nella gran parte dei casi, sono chiamati dalla stessa compagnia o azienda per svolgere un periodo di stage. Ciò fornisce loro la grande possibilità di trovare uno sbocco lavorativo".

Il convegno inaugurale ha visto la

partecipazione del Preside prof. **Vincenzo Maggioni**, del Questore di Caserta dr. **Mario Papa**, il comandante della Guardia di Finanza di Caserta col. **Francesco Mattana**, l'avv. **Antonio Petrarolo** fiduciario delle primarie compagnie assicuratrici e il capo-economia del Mattino **Marco Esposito**. Ospite e testimone dell'evento, l'attore **Massimo Bonetti**, in arte *"l'ispettore Guerra"* protagonista della fiction Rai *"La Squadra"*. *"Hanno seguito il seminario circa duecento persone. Ribadisco: questi incontri sono aperti al pubblico con l'intento di coinvolgere anche esterni e mostrare loro un tipo di didattica che non è classico ma che si collega molto alla realtà. Tutti abbiamo avuto a che fare, nel più semplice dei casi, con assicura-*

zioni di ciclomotori o auto".

I seminari andranno avanti fino alla fine di gennaio, per dare poi modo ai ragazzi di dedicarsi ad uno studio più attento in previsione degli esami. I prossimi appuntamenti in programma (Corso Gran Priorato di Malta, Aula C, ore 10.30-12.10): venerdì 24 novembre Dr. **Francesco Paparella** - Aiba, Ass.It. Broker Ass.vi *"Il ruolo del broker nella vendita di prodotti assicurativi"*; venerdì 12 gennaio Dr. **Panarelli** - Dir. Fondo Garanzia Vittime della Strada-CONSAP *"Il ruolo ed i compiti della CONSAP"*; martedì 16 gennaio Dr. **Rota Baldini** - A.D. e Direttore Generale Pramerica *"Una nuova figura professionale nella vendita di polizze vita: il Life Planner"*; martedì 23 gennaio Sen. prof. V. **Mungari** -



Il professor Coviello

Presidente INAIL *"Gli infortuni sul lavoro: il ruolo dell'INAIL"*; venerdì 26 gennaio Dr. **Ernesto De Martini** - V. Dir. Gen. COFACE Ass.ni *"Le coperture assicurative per le imprese"*.

Maddalena Esposito

ODONTOIATRIA passa da 5 a 6 anni



Il professor Laino

avviso, noi docenti abbiamo il compito di guardare concretamente al futuro dei giovani".

Altra novità: l'istituzione di **altre due Scuole di Specializzazione**, oltre a quelle già esistenti. Attualmente sono presenti due aree e relative scuole di specializzazione in Ortognatodonzia e Chirurgia speciale odontostomatologica. Dal prossimo anno, saranno istituite le Scuole di durata triennale in Odontoiatria generale e Odontoiatria pediatrica.

"Odontoiatria della Seconda Università è relativamente giovane, in quanto il Corso è stato istituito ventisette anni fa. Quindi, studenti e docenti hanno attraversato e attraversano tuttora una fase di sperimentazione dalla quale cerchiamo di carpire tutte le imperfezioni e incoraggiare i possibili miglioramenti", conclude il prof. Laino.

alle discipline stomatologiche. *"Grazie al numero programmato, riusciamo a seguire gli studenti durante tutto il loro percorso accademico e devo dire che, anche dopo la laurea, molti continuano ad avere legami con la struttura universitaria. A mio*

Proroghe immatricolazioni ed iscrizioni

Immatricolazioni ed iscrizioni alla Seconda Università: scatta la proroga.

Gli studenti che si **immatricolano o si iscrivono ad anni successivi al primo** (in corso o ripetenti) dei **Corsi di Laurea triennale** per i quali non è previsto il numero programmato, hanno tempo fino al **31 dicembre** per completare le procedure burocratiche e non versano alcuna mora.

Slitta al **31 marzo 2007** il termine per iscriversi alle **Lauree Specialistiche** (sempre che non siano a numero programmato). Anche in questo caso non si paga la mora.

Confermata la data del **31 dicembre** per l'iscrizione degli **studenti fuori corso**.

Sarà comunque consentito agli studenti di anni successivi al primo di iscriversi anche oltre la scadenza di fine anno ma dietro il pagamento di una mora di 104 euro.

Consiglio Superiore della Sanità con la Tufano e Maj

Rosalba Tufano, ex assessore regionale alla Sanità e direttore dell'Istituto di Anestesiologia e rianimazione del Policlinico federiciano, è stata nominata dal ministro della salute Livia Turco componente del Consiglio Superiore di Sanità insieme con un altro docente napoletano, il professor **Mario Maj**, direttore del Dipartimento di Psichiatria del Policlinico del Secondo Ateneo e presidente della Società Italiana di Psichiatria.

Ancora un grande evento alla Facoltà di Architettura di Aversa. Un evento che ha visto come protagonista l'eccentrica e mai banale stilista, **Daniela Gregis**. Una vita spesa nella moda, la Gregis rappresenta una delle icone della cosiddetta "moda di nicchia", quella delle mille sperimentazioni, quella che si identifica contemporaneamente sia nella donna comune che in quella sofisticata da passerella. "Si tratta di una stilista dallo stile superbo - ha affermato la prof.ssa **Ornella Cirillo**, coordinatrice dell'iniziativa, "Progettare una linea", assieme alla prof.ssa **Francesca Castanò** - Il suo modo di progettare, di dare vita a collezioni meravigliose, trasmette, più di ogni altro stilista, una passione innata per la sartorialità da laboratorio artigianale".

Il workshop, svoltosi tra il 6 ed il 9 novembre, è nato nell'ambito del Corso di Laurea in Disegno Industriale per la Moda ed ha visto l'attiva partecipazione di circa 140 studenti, spettatori ma anche protagonisti della tre giorni, visto che ad ognuno è stata offerta la possibilità di progettare un capo di moda - dagli abiti agli accessori - grazie alla lavorazione di pregiati tessuti messi a disposizione dalla Facoltà o attraverso la rielaborazione di vecchi abiti in disuso e di stoffe trovate nella cantina delle proprie case.

Gli studenti sono accorsi sin dal mattino ad accaparrarsi i posti migliori, nell'Aula Laboratorio del piano terra della Facoltà per ascoltare e fare tesoro dei tanti consigli della stilista, che ha il proprio quartier generale a Bergamo, ma che nella sua carriera ha riscontrato successi ed ammirazione da ogni parte del mondo, da Parigi, regno incontrastato della moda, a Londra, da New York al Giappone, forte di un sodalizio artistico e professionale con la grande designer Minako Shirakura.

"Il progresso consiste nell'essere orgogliosi del proprio lavoro" ha affermato la Gregis ai tanti studenti presenti in sala. Lezioni pratiche, condite da consigli a 360 gradi sull'intero mondo della moda. "Riuscire a progettare una linea è un lavoro faticoso, che richiede grande professionalità, ma soprattutto una grande passione e fantasia. Una linea che funziona è fatta di intuizioni che si sposano a loro volta sia con la capacità di innovare o rinnovare tessuti, sia con la capacità di creare abiti che siano facili da indossare, comodi, propri di una donna che vuole costruire su di sé il proprio guardaroba". Lo stile della Gregis, di cui molte opere e collezioni fanno parte del Museo permanente della moda di Milano, rappresentano proprio le scelte e la tipologia di vita della donna moderna, pratica e dinamica. "Prendo sempre come riferimento, forme semplici. Spesso anche un semplice quadrato può essere utile per dare vita ad un abito di gran classe". Collezioni che, come affermato dai più autorevoli critici e addetti ai lavori, tracciano una linea sottile tra passato, presente e futuro del mondo della moda. Una stilista, quindi, dalle mille facce e dalle mille tecniche lavorative, la cui poliedricità artistica è stata più volte elogiata anche dalla Preside della Facoltà, **Cettina Lenza**. "L'incontro con la stilista Daniela Gregis è stato molto importante per vari motivi. Prima di tutto perché parliamo di un'artista che nel corso della sua storia ha fatto compiere passi da gigante al circuito della moda, riscontrando successi in tutto il mondo. In secondo luogo, perché, proprio nell'ambito del

Disegno Industriale per la Moda

Laboratorio per 140 studenti con la stilista Daniela Gregis

Inaugurazione ufficiale dell'anno accademico per la Facoltà di Giurisprudenza di Santa Maria Capua Vetere. La cerimonia, organizzata dal Dipartimento di Discipline giuridiche ed economiche italiane europee e comparate con il Comitato Attività Culturali e ricreative autogestite dagli studenti, si terrà **venerdì 1° dicembre** alle ore 16.30 nell'Aula Gennaro Franciosi di Palazzo Melzi (via Mazzocchi, 5). Interverranno il Rettore **Francesco Rossi** ed il Preside della Facoltà **Lorenzo Chieffi**. La prolusione su "Imposizione e Giustizia Distributiva" sarà tenuta dal prof. **Franco Gallo**, Ordinario di Diritto Tributario all'Università di Roma La Sapienza e Giudice della Corte Costituzionale.

GIURISPRUDENZA inaugura l'anno accademico



corso in Disegno Industriale per la moda, non potevamo avere un interlocutore migliore. Il ruolo dello stilista, infatti, è molto diverso da quello del designer. Un ruolo che, in un certo senso, è molto più sofisticato, articolato e che abbraccia un campo artistico molto più ampio, non legato alla cultura della produzione industriale. Nel caso della Gregis, poi, questo divario è ancora più netto, trattandosi di un artista in cui è innata la cultura del fare e dell'inventare".

Grande soddisfazione ed ammirazione è stata espressa dai tanti studenti presenti. "Avere a che fare con personaggi così prestigiosi ed affermati è uno dei valori aggiunti di questa facoltà - ha detto **Giuseppe** - Inoltre, l'idea di lasciarsi progettare abiti o accessori di moda, con tessuti recuperati da vecchi abiti o da corredi vecchi è una sfida esaltante, che ha messo alla prova la nostra fantasia e le nostre capacità artistiche".

"Lo stile della Gregis è unico nel suo genere, nettamente diverso dai grandi stilisti acclamati - ha affermato **Federica Seppa** - è espressione di un modo di vivere e di sentire la moda, che va al di là della semplice confezione di un abito". "Avevo un'opinione differente del mondo della moda - ha detto **Simona Di Napoli** - Credevo fosse esclusivamente legata alla grande distribuzione industriale e che non avesse nulla di autentico, di ragionato. Gli schemi lavorativi della Gregis, invece, mi hanno fatto rivedere. Nei lavori che abbiamo visto e nelle sue parole si nota in modo evidente una profonda cura verso una lavorazione artigianale che da al prodotto tutto un altro stile". Ancora più ammirato il commento di **Pierfrancesco**: "le basta un piccolo straccetto o come dice stesso lei, una pezza, perché le vengano in mente creazioni del tutto originali e fantasiose. Questa è arte, questa è

moda". "E' un'autodidatta e credo non ci sia modo migliore per esprimere al meglio la propria fantasia ed originalità - ha dichiarato **Susy Matrone** - Ammiro molto le sue collezioni a base di merletti, ricami e tessuti pregiati. Un mix nuovo, ma dai riflessi antichi che si lega ad ogni donna". Ammirazione anche nelle parole della prof.ssa **Francesca Castanò**: "nel fashion system, la Gregis rappresenta una delle firme più innovative ed efficaci degli ultimi anni. I suoi lavori e le parole di questi giorni di lavoro, lasceranno un segno indelebile nella mente dei ragazzi. Suggestivi che, credo, si porteranno dietro per tutta la vita, perché rappresentano l'essenza di una filosofia artistica e di vita ben delineata che si sposa benissimo con gli insegnamenti didattici che da anni cerchiamo di divulgare nei nostri corsi".

Gianluca Tantillo

La Facoltà di Lettere illustrata in un calendario per l'anno 2007. E' l'idea che è venuta a **Francesco Sorbo**, ventiduenne, rappresentante degli studenti, iscritto al terzo anno di Scienze del Turismo. Un'iniziativa che Francesco è riuscito a mettere in pratica grazie ai finanziamenti dell'Ateneo. "Cerco di essere portavoce di tutto ciò che riguarda gli studenti e, al tempo stesso, promuovo iniziative che coinvolgano tutti gli iscritti alla Facoltà". Come appunto il calendario. "Il progetto per la realizzazione del calendario è stato, prima di tutto, approvato dall'Ufficio attività studentesche e finanziato, poi, dalla SUN. In questo modo, quello che era un disegno ha preso contorni reali". La Facoltà ha dato la disponibilità ad un fotografo professionista di usufruire dei locali. Protagonisti delle foto anche gli stessi studenti. "A conclusione del lavoro fotografico, sono stati selezionati gli scatti migliori e sono state stampate circa cinquecento copie del calendario in distribuzione a studenti e docenti". Francesco tiene a sottolineare che "il risultato di questo lavoro è una cartellina di tutta la facoltà. Non ci troverete solo foto di studenti o studentesse, piuttosto è una panoramica delle aule, passando per la biblioteca, il laboratorio e la sala multimediale".

Per la distribuzione gratuita del calendario, che è

LETTERE in un calendario



avvenuta l'8 ed il 15 novembre, è stata messa a disposizione un'aula al piano terra della facoltà. "Vorrei ringraziare ancora una volta la Preside, prof.ssa **Stefania Gigli** - conclude Francesco - che ha reso possibile questa iniziativa".

Cilardo neo Preside di Studi Arabo-Islamici

La Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo dal primo novembre è passata sotto la guida del professor **Agostino Cilardo**, docente di Storia e istituzioni del mondo musulmano e di Diritto musulmano e dei Paesi islamici.

Il prof. Cilardo, che succede al prof. **Luigi Serra**, è uno degli studiosi più noti nel settore del diritto islamico. Ha pubblicato diverse monografie, dirige la rivista 'Studi magrebini' e cura il *Journal of Arabic and Islamic Studies*.

"Siamo rimasti per troppo tempo nell'ombra- spiega il neo Preside- Dobbiamo dare peso alla nostra Facoltà in ambito locale e nazionale per tutte le questioni che riguardano l'Islam. Rappresentiamo il più importante punto di riferimento in Italia per gli studi arabo islamici, quindi non possiamo restare tagliati fuori da iniziative o da qualunque tipo di evento organizzato a Napoli o in Campania che riguardi il mondo islamico", afferma il neo Preside che propone anche l'attivazione di un Polo Linguistico Arabo in collaborazione con le Facoltà di Lettere, Scienze Politiche e in particolare Lingue con la quale esistono insegnamenti affini.

Occorre dunque puntare alla valorizzazione ed alla centralità di una realtà, quella della Facoltà di Studi

Arabo Islamici, che vanta un'offerta didattica unica in Italia, e che a buon diritto reclama il suo ruolo guida nei rapporti con il mondo arabo.

Insufficienza degli spazi e necessità di ampliare e riformare l'offerta didattica sono fra i punti chiave della politica di Cilardo: *"siamo sempre stati considerati una Facoltà piccola, quindi che necessitava di pochi spazi. Adesso la realtà è cambiata e sono evidenti i problemi di sovraffollamento delle aule".*

Alla data del 27 ottobre, la Facoltà conta 15 iscritti per la laurea specialistica, 10 in più rispetto allo scorso anno, e 29 per il corso triennale: numeri che sono comunque destinati ad aumentare. Molti corsi di Studi Arabo Islamici, inoltre, sono seguiti da studenti di altre Facoltà.

"Dopo il passaggio a Palazzo del Mediterraneo - spiega Cilardo - per noi la situazione è peggiorata perché ci sono stati assegnati spazi minori rispetto alla vecchia sede in fitto. Io ho chiesto di poter avere almeno altre due aule: una da ottanta posti circa e un'altra media per accogliere una trentina di studenti. C'è bisogno, dunque, di reperire nuovi spazi fuori dall'Orientale o di prenderli in prestito dalle altre facoltà".

In programma anche l'inserimento di **nuovi insegnamenti**, pure que-

sto, però, di non facile attuazione. *"Persiano e Urdu- sottolinea il Preside - non sono stati inseriti nella Specialistica, a causa di qualche disagio, e quindi bisognerà provvedere a questa mancanza che ha creato non pochi disagi agli studenti. Inoltre, per l'anno accademico 2007/08, abbiamo in progetto di inserire fra gli insegnamenti anche Albanese, Bantu e Swahili, lingue*



Il professor Cilardo

parlate da tanti immigrati presenti sul nostro territorio. Naturalmente per far partire nuovi insegnamenti c'è bisogno anche di docenti esperti in queste materie che, purtroppo, mancano. C'è una carenza di fondi che non permette nuove assegnazioni di cattedre. Oggi, quindi, molti di noi hanno due insegnamenti e altri colleghi lavorano con dei contratti d'insegnamento. Siamo in attesa per il 2008 di un'apertura per nuove docenze ma la situazione resta molto difficile".

Nonostante le difficoltà, un altro importante obiettivo che il neo eletto Preside vuole portare avanti è quello dell'attivazione di **Master post-laurea**. Già in progetto un Master sulla tutela dei minori in ambito italiano e islamico che si occuperà anche della questione delle mutilazioni sessuali: *"tema molto delicato - ricorda il Preside - che va studiato dal punto di vista occidentale, da quello orientale e anche dal punto di vista medico".*

Un ampio ed impegnativo programma che va portato avanti con la collaborazione di tutti e che vede, anche in relazione alla nomina dei **due Presidenti di Corso di Laurea** che avverrà nelle prossime settimane, la presenza di nuove leve. *"Ci sono già due possibili candidati- sottolinea Cilardo - che lavorano all'Orientale da diversi anni ma che per la prima volta si fanno avanti in questo tipo di impegno. Abbiamo bisogno di persone nuove per rinnovare la dirigenza vista l'esigenza di rivedere molti punti dell'aspetto didattico e organizzativo".*

Valentina Orellana

Parte il Master in Operatore per le relazioni socio-economiche e culturali euromediterranee

"Un ulteriore passo per far interloquire i paesi della riva Sud del Mediterraneo"

Partito il Master di II livello in **'Operatore per le relazioni socio-economiche e culturali euromediterranee - Europa, Mezzogiorno, Mediterraneo'**, promosso da L'Orientale e finanziato dalla Regione Campania. Alla presentazione del Master, che ha avuto luogo lo scorso 31 ottobre a Palazzo du Mesnil, presenti il Rettore, prof. **Pasquale Ciriello**, l'on. **Antonio Valiante**, vice Presidente della Regione Campania, la prof.ssa **Maria Donzelli**, direttrice del Master e il prof. **Biagio De Giovanni**, membro del Comitato Scientifico, oltre agli stessi laureati selezionati per la partecipazione a questo ulteriore percorso di formazione. Obiettivo del Master, della durata di sette mesi, è la preparazione di nuove figure professionali in grado di coordinare e rendere efficaci processi di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle piccole e medie imprese meridionali e campane nell'ambiente socio-economico europeo e tutte le attività di cooperazione volte alla conoscenza e alla comprensione dell'altro. Ciriello ha aperto la presentazione ribadendo l'interesse che da sempre l'Ateneo ha manifestato nei confronti delle problematiche relative all'area mediterranea. *"L'interesse de L'Orientale è stato testimoniato anche dalla recente istituzione*

del Corso di Laurea triennale in 'Lingue, culture e istituzioni del Mediterraneo'. E il Master in 'Operatore per le relazioni socio-economiche e culturali euro-mediterranee' rappresenta un ulteriore passo avanti che pone come obiettivo di far interloquire i paesi della riva Sud del Mediterraneo - dice il Rettore - per la posizione geografica e il peso culturale che sanno esprimere, la città di Napoli e tutta la Campania potrebbero, anzi dovrebbero, a mio parere, svolgere un'attività di grande rilevanza all'interno di un'area così delicata". Il prof. Ciriello conclude: *"si parla tanto di immigrazione e di società multiculturale ma non esistono, tutt'oggi, figure per la mediazione interculturale, ecco perché l'importanza di un Master del genere".* *"C'è un grande interesse della Regione Campania - interviene Valiante - a far conoscere la dimensione della formazione nella nostra regione e in tutto il Mezzogiorno d'Italia. Il Mezzogiorno come piattaforma logistica del Mediterraneo: è questa una condizione destinata senza dubbio a crescere. A mio avviso, c'è una grande esigenza di sviluppo oltre ad un effettivo processo di raccordo e collocazione del Mezzogiorno all'interno dell'area mediterranea".* Anche la prof.ssa Donzelli ricorda tutte le recenti iniziative de L'Orientale, rea-

lizzate grazie al patrocinio e al sostegno della Regione Campania, nell'affrontare le problematiche connesse allo sviluppo dell'area euromediterranea. *"L'Orientale ha sempre rivolto lo sguardo all'area mediterranea mettendo in atto varie iniziative: dalla settimana del cinema mediterraneo, alla Summer School, incentrata sullo studio dell'impresa nell'area euro-mediterranea. Quindi, sono certa che le sinergie tra l'ateneo e le istituzioni campane, in particolare la Regione, possano continuare a dare i loro frutti".* La professoressa spiega come sarà incentrato il percorso formativo dei venti neo-laureati che hanno scelto di specializzarsi tramite questo Master. *"La preparazione è poliedrica, multidisciplinare, include competenze storiche, antropologiche, economiche e prevede settecento ore full time suddivise in fase d'aula, fase di studio individuale e fase di stage. Il Master è suddiviso in quattro moduli: uno dedicato all'interculturalità, il secondo dedicato a Storia e Cultura del Mediterraneo; il terzo alla geo-politica e geo-economia del Mediterraneo e il quarto alle pratiche giuridico-istituzionali tra Unione Europea e Paesi dell'area MENA (Middle East and North Africa). Dunque grande attenzione alla politica di vicinato dell'Unione Europea testata con espe-*

rienza sul campo per far comprendere in pieno ai ragazzi le problematiche connesse ai campi di intervento". La presentazione si conclude con una lectio magistralis del prof. Biagio De Giovanni il quale parte col mettere insieme le tre parole inserite nel titolo del Master: Europa, Mezzogiorno, Mediterraneo. *"C'è difficoltà - spiega - a parlare dell'intreccio di questi tre ambiti culturali, in quanto ci sono in gioco due prospettive d'analisi: la prima ci presenta il Mediterraneo come luogo di scissioni e conflitti nella storia e nella drammatica realtà odierna; la seconda rappresenta il Mediterraneo come culla della civiltà europea, un mare che concentra rapporti, che invita alla cultura della relazione..."*

Ai giovani presenti in aula resta qualche ora di spacco, visto che alle 14:00 prende il via la loro formazione in aula. Tutti ritengono il Master molto interessante ed attuale: *"sembra una buona occasione per acquisire competenze sia tecniche sia umanistiche che riguardano un ambito di grande attualità. E' una grande possibilità che ci offrono l'Università L'Orientale e la Regione Campania".* Da non dimenticare le cinque borse di studio messe a disposizione dei primi nella graduatoria finale, ognuna di 8 mila euro.

Maddalena Esposito

L'Orientale protagonista in Asia alle fiere internazionali dell'educazione

Si chiama EHEF-Bangkok (European Higher Education Fair) ed è parte della terza Fiera Internazionale dell'Educazione organizzata dall'Unione Europea sulla base dell'Asia-Link Programm.

L'Expo si è tenuto a Bangkok tra l'11 e il 12 novembre al 'Queen Sirikit National Convention Center', mentre il 10 novembre l'Unione Europea ha dedicato una giornata alla presentazione di vari progetti di cooperazione in Asia.

Nell'ambito di questa iniziativa alla quale hanno partecipato diverse università europee ed italiane, l'Orientale si potrebbe dire che ha fatto da padrone di casa. E' stato infatti proprio il professor **Pietro Masina**, docente di International Political Economy all'Orientale, a presentare un suo precedente progetto come esempio di buona pratica. "Che un docente dell'Orientale sia stato lì, spiega il professor Masina - chiamato dall'Unione Europea, a spiegare come si costruiscono i progetti di cooperazione è indice che la nostra università è un importante punto di riferimento in questo settore".

Durante la Fiera, 150 istituti di alta formazione europea hanno presentato la loro offerta didattica e hanno parlato delle condizioni di vita e di studio in Europa e dello scambio linguistico e culturale agli studenti asia-

tici. Numerosi i giovani studenti o laureati che dopo aver completato nel loro Paese un primo livello di formazione cercano nelle Università europee di integrare la loro formazione.

Anche la dottoressa **Marina Guidetti**, responsabile delle Relazioni Internazionali de L'Orientale, sottolinea l'importanza di eventi come questo: "è sicuramente un'iniziativa interessante. Ed è importante che l'Unione Europea si adoperi per organizzare queste Fiere in Asia e cercare di attrarre studenti in Europa, come alternativa agli Stati Uniti".

"Io sono stato presente per parlare del mio vecchio progetto che ha avuto ottimi risultati - aggiunge il professor Masina - ma l'Ateneo è stato attivo anche nell'attività di scambio informazioni e presentazioni".

Tra le tante università europee presenti all'Expo che ha avuto l'importante funzione di stringere rapporti con la crescente realtà asiatica, l'Orientale si situa all'interno dell'iniziativa come guida ed esempio per-



La dott.ssa Guidetti

ché, seguendo la sua vocazione naturale, ha già da lungo tempo stretti rapporti di scambio e collaborazione con le università orientali.

Conferma Masina: "sono contento, inoltre, di annunciare che come Ateneo gestiamo la segreteria dell'Associazione Europea di Studi sul Sud-est asiatico e che nel settembre 2007 ospiteremo un'importante conferenza su questo tema con oltre 500 partecipanti".

Tra il 24 e il 26 novembre l'Orientale sarà presente anche a New Delhi per un altro Expo dove, tra le varie università europee saranno presenti come Atenei italiani l'Università degli Studi di Genova, il Politecnico di Milano, la Seconda Università di Napoli, l'Università per stranieri di Siena, l'Università Bocconi, l'Università degli studi di Milano, l'Università per stranieri di Perugia, l'Università di Cagliari, l'Università della Calabria, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Padova, l'Università di Trento e l'Università di Torino.

"Fra questi atenei l'Orientale si colloca in una posizione avvantaggiata perché -aggiunge la dottoressa Guidetti- ha già diversi rapporti con le università asiatiche non solo dal punto di vista scientifico. Saremo presenti alla tre giorni con una delegazione di un docente e un suo collaboratore perché questa è un'ottima opportunità per incrementare le nostre relazioni già feconde con il mondo orientale".

Trend positivo di iscrizioni alla Facoltà di Lettere che arriva a **845 matricole**, 92 in più rispetto lo scorso anno. "La Facoltà - spiega il

Preside Riccardo Maisano - ha registrato un incremento delle iscrizioni soprattutto nei Corsi di laurea in Lingue Culture e Istituzioni dei paesi del Mediterraneo, Lingue Culture Compare e Mediazione Culturale con l'Euro-Orientale. Aumento sintomatico della vocazione generale dell'Ateneo". Sono, infatti, stati favoriti dagli studenti proprio quei Corsi di Laurea che offrono una preparazione linguistica e culturale incentrata nell'area orientale e del Mediterraneo. "I nostri laureati hanno una formazione linguistica non prettamente tecnica - ricorda il Preside - ma rivolta verso la comparazione e lo studio di diverse culture. Questo li rende facilmente assorbibili dal mercato del lavoro".

A LETTERE crescono le iscrizioni

Una Facoltà in continua crescita che si propone di offrire ai suoi studenti una serie di servizi per rendere più agevole la carriera universitaria. "Abbiamo deli-

berato la procedura per i piani di studio on-line - sottolinea Maisano - Con l'ottimizzazione della modalità informatica, gli studenti potranno compilare i loro piani di studio sul sito dell'università e conoscere in tempo reale se questi sono approvabili. Grazie a questo nuovo servizio, potranno risparmiare molto tempo ed evitare di iniziare a seguire un corso senza sapere se poi potranno mantenere l'esame nel piano di studio". Numerosi avvisi affissi nelle bacheche informano gli studenti del necessario ritiro della password e del nome utente per poter accedere ai servizi on-line. Il termine per la presentazione dei piani di studio è il 30 novembre per la triennale ed il 15 marzo per la specialistica.

Dopo trent'anni di carriera è venuta improvvisamente a mancare la professoressa **Maria Teresa Sanniti di Baja**. La notizia ha sconvolto non solo colleghi e amici dell'Orientale ma tutti i suoi allievi. La docente, di appena 58 anni, era professore associato di Lingua e linguistica inglese, nonché docente SICSI, membro nella Commissione di Ateneo di Orientamento e Tutorato e nella Commissione Biblioteca, intenta in una proficua e sempre innovativa attività didattica basata sulle problematiche traduttive dell'inglese e sulle metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento della lingua inglese.

La perdita improvvisa di una giovane donna, di una professoressa impeccabile seria e preparata, è una notizia che coglie sicuramente tutti impreparati. Davanti ad un male così assurdo e violento si resta impotenti e spesso con rabbia e disperazione si combatte: la professoressa aveva taciuto la cosa ai più, come spesso fa con pudore e orgoglio chi si trova davanti al muro della malattia.

L'8 novembre i suoi allievi del corso di Inglese hanno appreso con sconcerto la notizia. Subito è partita una gara di testimonianze e messaggi. "Ho appeso la notizia via internet - racconta **Francesca** - e sono rimasta molto colpita. Conoscevo la professoressa da poco ma mi era sembrata una persona molto gentile e disponibile". "Era una persona solare e una docente molto preparata - aggiunge **Michela** - non potevo credere alla notizia perché mi sembrava impossibile". Assolvendo

Studenti e docenti commossi ed increduli per la scomparsa della prof.ssa Sanniti di Baja

alla sua passione e al suo dovere d'insegnante, la professoressa Sanniti aveva infatti sempre tenuto lezione, lasciando un vuoto ancora più grande fra i ragazzi perché giunto inaspettato. "Ho letto sul sito l'annuncio dei funerali ma mi sembrava incredibile - dice Fabio - Credo che nessuno di noi poteva immaginare qualcosa del genere ed ancora non siamo riusciti ad avere notizie certe". Gli studenti ripetono tutti le stesse parole di sorpresa e di costernazione e i più affezionati, i laureandi o chi la conosceva da più tempo, lasciano messaggi sul forum in internet, nella sua email (lingua.inglese@unior.it) o nella sua cassetta postale: parole sentite che testimoniano la vita di una persona, perché è quello che rimane quando si va via, la vera essenza di quello che si è stati.

I funerali si sono tenuti il 9 novembre a Santa Caterina a Chiaia. Nello stesso giorno per consentire a tutti di poter partecipare alle esequie sono state sospese le lezioni fino alle 12.00.

Il pomeriggio del 9 novembre per i corridoi dell'edificio di via Duomo pochi studenti e un'aria sommessata. Al secondo piano, nell'aula 221, la professoressa **Liliana Landolfi** teneva lezione agli studenti di Maria Teresa Sanniti. "E' una persona con cui ho condiviso trent'anni di carriera e con cui ho scritto due testi - racconta ai

ragazzi con parole commosse- Quando si fanno esperienze del genere si crea un legame profondo che va al di là della quotidianità lavorativa, dei piccoli screzi o delle incomprensioni profes-

sionali. Ci si unisce in un'intima amicizia. Posso dire solo che era una persona molto seria, disponibile, umana e una docente molto preparata."

(Va.Or.)

Elezioni CdiA

Elezioni per il Consiglio di Amministrazione de L'Orientale. Segnaliamo un errore di trascrizione dei risultati per quanto riguarda la categoria del personale tecnico-amministrativo (quella che ha partecipato alla consultazione con la più alta percentuale, il 78,74%, ben 200 votanti su 254 aventi diritto): il **dott. Michele De Pascale**, consigliere uscente, ha ricevuto 36 voti e non 26, appena 8 in meno del secondo eletto. 26 preferenze li ha, invece, riportate il **dott. Luigi Mondo**.

Rappresentanti delle aree in Senato Accademico

Un nuovo appuntamento elettorale per docenti e ricercatori de l'Orientale. Si va alle urne per eleggere i rappresentanti di area in seno al Senato Accademico dell'Ateneo. Le votazioni si terranno il **6 dicembre** dalle ore 9.00 alle ore 17.00 presso la stanza n.11, piano VIII della sede di Palazzo del Mediterraneo.

Quattro le aree scientifiche: Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa; Lingue e culture dell'Europa e delle Americhe; Scienze Sociali, filosofiche e della comunicazione; Antichità, arte e spettacolo. Il rispettivo numero di elettori: 67, 110, 81, 44. Ogni area dovrà esprimere un proprio rappresentante.

Sarà ospitata a Torino l'Universiade 2007, che si terrà tra il 17 e il 27 gennaio e la cui fiaccola attraverserà l'Italia facendo tappa anche a Napoli.

L'Universiade, nata nel 1961 da un'idea di Primo Nebiolo, è il più importante evento sportivo dopo le Olimpiadi e si tiene ogni due anni, ospitato da nazioni diverse. L'ultima edizione delle Universiadi invernali di Innsbruck 2005 ha registrato 1449 atleti di 50 nazioni.

Nata sotto il segno dello sport universitario, dell'universalità e del divertimento, alle premiazioni di queste olimpiadi universitarie vengono aboliti gli inni nazionali e viene cantato il *Gadeamus Igitur*, inno degli studenti, sotto il segno della bandiera con la 'U' contornata da cinque stelle, simbolo della FISU, la Federazione Internazionale Sport Universitaria.

Tanti gli atleti coinvolti e varie le discipline invernali che vedranno i partecipanti come protagonisti: il biathlon, uno sport che combina lo sci di fondo a tecnica libera e il tiro con una carabina di piccolo calibro; la combinata nordica, composta da due discipline diverse: il salto e lo sci di fondo; il curling, un gioco a squadre che si pratica su un campo ghiacciato ed è concettualmente simile al gioco delle bocce; l'hockey su ghiaccio, uno dei più spettacolari sport di

La fiaccola delle Universiadi fa tappa a Napoli il 12 dicembre

I tedefori utilizzeranno auto d'epoca.

La conclusione del percorso forse alla Parthenope

squadra; il pattinaggio di figura, individuale maschile, individuale femminile, coppie, danza su ghiaccio e sincronizzato; il pattinaggio di velocità, lo sport nel quale l'uomo riesce a raggiungere la velocità più alta, su una superficie piana, senza l'ausilio di un mezzo meccanico; lo sci alpino, dalle specialità sia maschili sia femminili come la discesa libera, lo slalom, lo slalom gigante e la combinata; la discesa libera; le gare di short track, rapide e spettacolari si disputano sulle tipiche piste da hockey; le specialità dello snowboard, sia maschili sia femminili sono Half pipe, snowboard cross, slalom gigante parallel.

La fiaccola delle Universiadi, come secondo tradizione, partirà da Torino il 9 dicembre, dopo l'inaugurazione al Politecnico, per poi fare tappa in undici città italiane. Il 12 dicembre la fiaccola è attesa a Napoli, dove fra la dirigenza del Cus si sta già pensando ai preparativi. "Ancora non è stato definito il programma" spiega Mauri-



zio Pupo - ci riuniremo nei prossimi giorni per definire il percorso che i tedefori seguiranno. Per ora possiamo dire che in collaborazione con l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici d'Italia e l'Asi, l'Associazione Auto e Motocicli storici italiani, saranno delle auto d'epoca a trasportare la fiaccola. La tradizione delle Univer-

siadi si distacca da quella delle Olimpiadi, per cui ogni nazione ospitante cerca un modo originale e goliardico per portare la fiaccola".

I tedefori partiranno verso le 14.30 dagli impianti del Cus a Bagnoli, a bordo di circa 20 auto d'epoca per seguire un percorso che passerà sotto al palazzo della Regione, al Palazzo San Giacomo per concludersi in Piazza Trieste e Trento o, se il traffico lo consentirà, in via Acton nella sede della Parthenope.

"Ci piacerebbe concludere il percorso napoletano della fiaccola" aggiunge il dottor Pupo - in una sede universitaria. L'università Parthenope ci ha dato la sua disponibilità ma ancora non abbiamo definito bene quale sarà l'ultima tappa".

Per rendere la giornata napoletana ancora più interessante, è attesa grande partecipazione anche da parte del mondo universitario: i tedefori infatti saranno accompagnati da autorità accademiche o da un olimpionico, che si siederanno in macchina accanto all'autista: "ancora non sappiamo chi interverrà" - sottolinea Pupo - ma già abbiamo avuto molte adesioni, uno per tutti il Rettore Ferraro". Il corteo d'auto d'epoca sarà, inoltre, affiancato da un track interattivo e un camper multimediale pronti a fornire informazioni sulle Universiadi agli interessati.

Il Maestro Cierro per rilanciare il settore tennis

Rilanciare il settore tennis rientra tra gli obiettivi prioritari del Cus. "Alcune politiche federali sbagliate e le spese di gestione dei campi hanno offuscato il settore negli ultimi anni" - spiega il Segretario Generale **Maurizio Pupo** - Anche molti campi privati sono stati riconvertiti in strutture per il calcio a cinque, più facilmente gestibili e più remunerative. Inoltre, la mancanza di grandi eventi e di grandi campioni che fungano da attrattiva, ha fatto passare questo sport in secondo piano soprattutto fra i giovani".

Decide di correre subito ai ripari, allora, la dirigenza del Centro Sportivo Universitario attraverso una riorganizzazione del settore che vede in prima fila il nome di **Massimo Cierro**, uno fra i più importanti nomi del tennis napoletano e presente nella classifica ATP fra i 100 più quotati atleti.

Cierro, però, non è così pessimista. Legge segnali di ripresa: "in Campania abbiamo registrato un sensibile incremento - oltre il 20 per cento - degli iscritti alle scuole anche grazie alla promozione di eventi, ad esempio la coppa Davis portata a Torre del Greco e che ha funto da evento catalizzante. Bisogna che anche negli impianti del Cus avvenga questa ripresa".

Per i quattro campi in terra rossa e i due in erba, il Consiglio Direttivo del Cus ha deciso, così, d'intervenire in maniera più incisiva sia sul piano dell'efficienza dei campi di gioco che su quello dell'organizzazione dei corsi, grazie alla collaborazione con Cierro, esperto del settore e direttore del

Centro Federale Regionale.

"I campi sono ottimi" - ricorda Cierro - vanno solo un po' 'rispolverati' ed occorre avere maggiore attenzione alla manutenzione. Inoltre i maestri, che fanno tutti parte del mio staff, sono maestri federali e, quindi, molto preparati. Il mio obiettivo è rilanciare il Cus sia come scuola che nel settore agonistico. Già per il 2007 penso che partiremo con alcune gare individuali o a squadre di quarta categoria. Bisogna procedere con calma, usare le risorse che abbiamo a disposizione e motivare i ragazzi a fare sempre meglio".

Anche Pupo conta sulla presenza del famoso tennista per fare del Cus un importante centro: "aumentando anche i tornei interni, sia sociali che federali" - spiega il Segretario Generale - si avrà anche la possibilità di maggiore incontro tra i vari soci. Puntiamo inoltre su iniziative promozionali ed eventi rivolti ai giovani".

Sono già partiti i **sabati del tennis**: giornate promozionali - durante le quali, a partire dalle 15.00, saranno proposte lezioni gratuite per i più giovani, figli del personale o studenti - nate con l'intento di avvicinare a questo sport anche chi non l'ha mai praticato prima.

"Abbiamo deciso di incrementare le iscrizioni al Cus" - conclude Massimo Cierro - soprattutto dei bambini per ricreare l'entusiasmo che c'era prima. C'è tanto da fare e la mia passione per questo sport mi dà molto entusiasmo. Purtroppo nel settore tennis al Cus è mancato lo stimolo necessario per tanti anni e così questo sport è stato messo in ombra da altri più promossi. Adesso ci stiamo adoperando per far rivivere il tennis universitario come e più di una volta".

Valentina Orellana



LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

- Laureata in **Giurisprudenza**, 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni di discipline giuridiche, organizza iter universitari e collabora alla stesura di tesi di laurea. Segue nella prepa-

razione di esami e concorsi. Tel. 081.66.05.97.

- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

- **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, eventualmente anche a gruppi, curando l'impostazione metodolo-

gica finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687.

- **Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche**, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925.

- **Professoressa esperta** impartisce accurate lezioni di **Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia**. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 - 333/6877105.

LAVORO

- **Vuoi guadagnare? Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099.
- La **SCOTT FETZER**, affermata

società americana con sede a Caserta, seleziona 120 amboesseri orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087.

FITTO

- **Fittasi**, con regolare contratto, **via Atri 37**, tre appartamenti da tre stanze, 70 metri quadri cadauno ed ampio terrazzo panoramico. Uso foresteria. Costo per appartamento 900 euro. Tel. 328/3686739

- **Santa Chiara**, no vicoli. Fittasi camera doppia a studenti o studentesse in appartamento centralissimo. Tel. 338/8641420

- **Sorrento centrale**. Fittasi appartamento e mini appartamento per week-end, settimane e vacanze natalizie. Prezzi interessanti. Tel. 081.8787297.



Costruiamo Conoscenza

La Campania della Conoscenza

La ricchezza di risorse intellettuali, strutture di ricerca e competenze scientifiche presenti in Campania costituisce un immenso giacimento di conoscenza, con uno straordinario potenziale di sviluppo culturale ed economico che, per esprimersi al meglio, necessita di una forte connessione con il sistema produttivo e sociale. La Regione Campania guarda all'innovazione come leva strategica per rendere la propria economia più competitiva, per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese e, soprattutto, per creare nuove opportunità di lavoro. Fare innovazione vuol dire creare un sistema integrato di valori ed azioni in grado di coniugare mondo dell'impresa, università e strutture di ricerca. In questo senso l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania mira allo sviluppo di un sistema a supporto dell'innovazione tecnologica e della realtà imprenditoriale, puntando a fare della Campania la Regione Europea della Conoscenza. Creare il sistema della conoscenza significa per la Campania mettere in rete le esperienze e le competenze del mondo accademico, della ricerca scientifica e tecnologica e della realtà produttiva. Significa valorizzare la centralità delle risorse umane, a partire da quella delle giovani generazioni.

La Campania e i suoi giovani

La Campania è tra le prime Regioni in Europa per presenza di giovani. Essi costituiscono una risorsa di enormi potenzialità intellettuali e creative. Il sistema campano della Conoscenza e dell'impresa ha bisogno dei giovani. Ha bisogno di coltivarli e, al tempo stesso, di alimentarsi di tutte le loro capacità intellettuali e della loro creatività. La comunicazione e la condivisione con le giovani generazioni e con l'intero territorio delle azioni e dei risultati della Ricerca Scientifica attuata mediante i dieci Centri Regionali di Competenza rappresenta il primo passo per costruire, nell'agire e nel sentire comune, la Campania della Conoscenza.

Dal 28 novembre al 1 dicembre, le 7 Università campane attraverso un programma di eventi e 30 laboratori di ricerca aperti, ospiteranno i cittadini per un viaggio nel cuore della Ricerca Scientifica della Campania della Conoscenza.

Programma

28 NOVEMBRE 2006 - SPAZIO/TEMPO

Philippe D'Averio - critico d'arte
Ore 15.30

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Aula Conferenze - Palazzo del Mediterraneo,
via Nuova Marina, 59 (Na)

29 NOVEMBRE 2006 - MEMORIA/PASSATO

Gianluigi Colin - direttore artistico Corriere della Sera
Ore 11.00

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Sala Villani - Via Suor Orsola, 10 (Na)

29 NOVEMBRE 2006 - ALIMENTAZIONE

Livia Iaccarino - imprenditrice alta ristorazione
Ore 15.30

Università degli Studi di Salerno
via Ponte don Melillo, Campus Universitario di
Fisciano (Sa)

30 NOVEMBRE 2006 - VIVERE DIGITALI

Silvio Luise - redattore capo RAI - Neapolis
Ore 11.00

Università degli Studi del Sannio
Aula Magna - Ex Convento di S. Agostino,
via G. De Nicastro, 11 (Bn)

30 NOVEMBRE 2006 - CLIMA/SOSTENIBILITÀ

Luca Mercalli - climatologo
Ore 14.30
Seconda Università degli Studi di Napoli
Aula Magna - Polo Scientifico, via Vivaldi, 43 (Ce)

01 DICEMBRE 2006 - TERRA/MARE

Franco Barberi - esperto in catastrofi naturali
Ore 11.00

Università degli Studi di Napoli Parthenope
Aula Magna - via Acton, 38 (Na)

01 DICEMBRE 2006 - CORPO/VITA

Alessandro Cecchi Paone - giornalista
Ore 15.30

Università degli Studi di Napoli Federico II
Aula Pessina - C.so Umberto I, 40 (Na)

Laboratori aperti

Laboratorio di Chimica, Impianti, Microbiologia, Impianti Pilota
Università degli Studi di Salerno, Campus di Fisciano (SA)

Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare
Università degli Studi di Salerno - Campus di Fisciano (SA)

Laboratorio di Dinamica dei Terreni Università degli Studi di Napoli Federico II -
Dipartimento di Ingegneria Geotecnica Via Claudio, 21 80125 (NA)

Laboratorio di Diagnostica Elettromagnetica Seconda Università degli Studi
di Napoli - Facoltà di Ingegneria Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Aversa (CE)

Laboratorio di Risonanza Magnetica Nucleare Dipartimento di
Scienze Ambientali - Seconda Università degli Studi di Napoli - Via Vivaldi, 43 (CE)

Laboratorio Grandi Apparecchiature Complesso di Sant'Andrea delle Dame -
Vicolo De Crecchio, 7 (NA)

Espressione di Proteine per Biologia Cellulare Via Mezzocannone, 16 80134 (NA)

Laboratorio di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) Via Mezzocannone, 16
80134 (NA)

Infopoint Centro di Competenza ICT - Sala E-learning RCOST
via Traiano - ex palazzo delle Poste - 82100 (BN)

Laboratorio Optoelettronica Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi del Sannio, via Odofredo 82100 (BN)

Laboratorio Circe c/o ex CIAP - Viale Carlo III, San Nicola La Strada (Ce)

**Laboratorio Pluritematico di Indagini e Tecniche Diagnostiche per il
Restauro e la Conservazione dei Beni Culturali** c/o Dipartimento di Scienze
della Terra - Università degli Studi di Napoli Federico II - Via Mezzocannone, 8 (Cortile del
Salvatore) (NA)

Laboratorio Pluritematico per la Diagnostica Avanzata c/o Istituto di Cibernetica
CNR, Via Campi Flegrei, 34 - 80078 Pozzuoli (NA)

Laboratorio Aperto di Grafica Avanzata e Supercalcolo c/o Castel dell'Ovo (NA)

Laboratorio ISIS "Modellazione 3D e Realtà Virtuale" - Dipartimento di Informatica
ed Applicazioni - Università degli Studi di Salerno - Campus di Fisciano (SA)

Laboratorio TEST Veicoli c/o stabilimento FIREMA Via Provinciale Appia, 11 (CE)

Laboratorio Simulatore di Guida c/o Istituto Motori/CNR Via Marconi (NA)

Vasca Navale c/o Dipartimento di Ingegneria Navale Via Claudio (NA)

Banco a Rulli c/o Istituto Motori/CNR Via Marconi (NA)

DIMP- Biomateriali, Tecnologie di Processo e Proprietà fisico-meccaniche
Università degli Studi di Napoli Federico II - Piazzale Tecchio (Seminterrato) (NA)

DSF Materiali per l'elettronica Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Cinthia - Monte Sant'Angelo (NA)

Dipartimento di Chimica - Chimica dei materiali
Università degli Studi di Napoli Federico II - Via Cinthia - Monte Sant'Angelo (NA)

DIS Automazione e Controlli Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Claudio, 21 (NA)

IMCB-CNR Materiali Polimerici e Compositi c/o IMAST - Loc. Granatello Portici (NA)

ICTP-CNR Chimica e Tecnologia dei Polimeri c/o Comprensorio Olivetti
Via Campi Flegrei 34 - Pozzuoli (NA)

IRC-CNR Combustione c/o DIC - Università degli Studi di Napoli Federico II - Piazzale
Tecchio (NA)

ENEA Centro Ricerche Portici Loc. Granatello Portici (NA)

Laboratori CRDC GEAR Accesso fascia oraria 16-18 previa prenotazione dal lunedì al
venerdì dalle ore 10 alle ore 13 al numero telefonico 081.7464395 o all'indirizzo e-mail
pucam@dbbm.unina.it